



Acque del Chiampo s.p.a.
Servizio Idrico Integrato

BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2019



Acque del Chiampo S.p.A. via Ferraretta, 20 36071 Arzignano (VI)
Tel. 0444 459 111 fax 0444 459 222 C.F. 81000070243 P.IVA 02728750247
R.I. di VI n. 81000070243 R.E.A n. 271789 cap.soc. 33.051.890,62 euro int. vers.

Indice

• Relazione sulla gestione	pag. 1
• Bilancio di esercizio	pag. 49
• Nota integrativa	pag. 61
• Relazione del Collegio Sindacale	pag. 111
• Relazione della Società di Revisione	pag. 117
• Estratto verbale Assemblea ordinaria dei Soci	pag. 123



Acque del Chiampo s.p.a.
Servizio Idrico Integrato

Relazione e Bilancio di Esercizio al 31 Dicembre 2019

Consiglio di Amministrazione del 15 Maggio 2020

Assemblea Ordinaria dei Soci del 16 Giugno 2020

XXI Esercizio sociale



Cariche sociali

Componenti Consiglio di Amministrazione

Renzo Marcigaglia	Presidente
Dal Ceredo Guglielmo	Vice-Presidente
Fochesato Marzia	Consigliere
Pretto Luca	Consigliere
Volpato Santina	Consigliere

Componenti Collegio Sindacale

Fabrizio Contin	Presidente
Paolo Favaro	Sindaco effettivo
Sonia Burinato	Sindaco effettivo

Alberto Piccoli	Direttore Generale
-----------------	--------------------



Acque del Chiampo s.p.a.
Servizio Idrico Integrato

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI
SULLA GESTIONE

Relazione sulla gestione al 31 dicembre 2019

Signori azionisti,

la presente relazione, che accompagna il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, evidenzia un risultato positivo pari a 2.623.349 euro dopo aver rilevato imposte d'esercizio per 1.030.402 euro.

LA SOCIETÀ E IL MERCATO

Contesto Macroeconomico e di Mercato

La Società Acque del Chiampo S.p.A. a capitale interamente pubblico, opera nel Servizio Idrico Integrato, occupandosi in modo centralizzato dei servizi di acquedotto, fognatura, depurazione civile ed industriale, smaltimento rifiuti liquidi e smaltimento in discarica di una parte dei fanghi prodotti dai propri impianti.

La Società inoltre svolge un'importante funzione a supporto del settore industriale conciario, polo economico di rilevanza nazionale e mondiale. Il distretto di Arzignano infatti è il più grande in Italia per produzione e numero di addetti.

Una valutazione sulle performance ottenute dalla Società nel corso del 2019 non può prescindere da una visione del contesto macroeconomico mondiale, con particolare riferimento ai mercati in cui operano le aziende conciarie del distretto di Arzignano e Chiampo, clienti essenziali per la Vostra Società.

Secondo il Bollettino economico della Banca d'Italia negli ultimi mesi del 2019 il commercio mondiale vedeva una ripresa dell'espansione grazie anche ai segnali di attenuazione delle dispute tariffarie fra Stati Uniti e Cina che garantiscono una graduale ripresa degli scambi internazionali. Nell'area dell'euro l'andamento dell'attività economica dei maggiori partner europei si presenta ancora debole. In Italia si mantiene stazionaria la lieve crescita dell'attività economica registrata del terzo trimestre del 2019, ma le imprese continuano a considerare l'incertezza geopolitica e le tensioni commerciali come fattori di rischio per l'attività economica. Nel contesto sopra esposto la produzione del distretto della concia, legata alle esportazioni, riflette l'incertezza che c'è a livello globale.

Il 30 gennaio 2020 l'International Health Regulations Emergency Committee dell'Organizzazione Mondiale della Sanità ha dichiarato l'esistenza di un fenomeno di emergenza internazionale e l'11 marzo 2020 l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) ha dichiarato che il focolaio internazionale di infezione da nuovo coronavirus SARS-CoV-2 poteva essere considerato una pandemia. Gli effetti di tale pandemia si stanno riflettendo sull'attività produttiva e sulla domanda aggregata di tutte le economie.

Nell'area dell'euro si stanno adottando misure monetarie straordinarie per sostenere la liquidità delle imprese e per sostenere l'economia.

Anche nel nostro paese, in cui l'epidemia si è diffusa in modo importante a partire dalla fine del mese di febbraio, le misure adottate per contrastare l'espansione del contagio hanno avuto significative ripercussioni sull'attività economica del primo trimestre e alla data attuale non è ancora possibile definire gli impatti nei mesi successivi.

L'attività conciaria non è stata esplicitamente inclusa nella lista del DM del 25 marzo 2020 di quelle attività considerate essenziali nella situazione emergenziale, pertanto le concerie hanno dovuto sospendere l'attività lavorativa già da tale data. Ciò avrà conseguentemente una flessione sui ricavi del settore "depurazione e fognatura industriale" della Società del primo trimestre del 2020 e in parte anche nel secondo trimestre, in relazione al protrarsi delle misure di contenimento.

Quadro normativo di riferimento:

- Gestore Unico in house

Le delibere amministrative dell'Ente di governo dell'Ambito Territoriale Ottimale, il Consiglio di Bacino "Valle del Chiampo" sono state sino ad oggi tendenzialmente incentrate sulla scelta di addivenire ad un'unica gestione (per l'indicazione dettagliata delle varie deliberazioni si faccia riferimento ai precedenti Bilanci della Società); si segnala qui la deliberazione n. 07 del 01/12/2015 con cui il Consiglio di Bacino ha invitato i due gestori, Acque del Chiampo S.p.A. e Medio Chiampo S.p.A., ad avviare un processo di integrazione al fine di addivenire prima della scadenza della concessione ad un unico gestore d'Ambito Valle del Chiampo prevista per il 28/02/2030.

- Autorità per la Regolazione Energia, Reti e Ambiente

Con il decreto n.201/11, convertito nella legge n. 214/11, sono state attribuite all'Autorità per la Regolazione Energia, Reti e Ambiente (ARERA) le competenze in materia di servizi idrici. Infatti, l'articolo 21, comma 19, prevede che: "con riguardo all'Agenzia nazionale per la regolazione e la vigilanza in materia di acqua, sono trasferite all'Autorità per l'energia elettrica e il gas (ora ARERA) le funzioni attinenti alla regolazione e al controllo dei servizi idrici, che vengono esercitate con i medesimi poteri attribuiti all'Autorità stessa dalla legge 14 novembre 1995, n. 481".

L'azione dell'Autorità è diretta, per tutti i settori oggetto di regolazione, ad assicurare la fruibilità e la diffusione dei servizi in modo omogeneo sull'intero territorio nazionale, a definire adeguati livelli di qualità dei servizi, a predisporre sistemi tariffari certi, trasparenti e basati su criteri predefiniti, a promuovere la tutela degli interessi di utenti e consumatori. Tali funzioni sono svolte armonizzando gli obiettivi economico-finanziari dei soggetti esercenti i servizi con gli obiettivi generali di carattere sociale, di tutela ambientale e

di uso efficiente delle risorse.

Con la Deliberazione n. 918/2017/R/idr, l'Autorità ha definito le regole e le procedure ai fini dell'aggiornamento biennale delle predisposizioni tariffarie del Servizio Idrico Integrato per gli anni 2018 e 2019. Su proposta del Consiglio di Bacino Valle del Chiampo, l'Autorità, con la Deliberazione del 19 luglio 2018, 392/2018/R/IDR, ha approvato l'aggiornamento delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato per gli anni 2018 e 2019, per il gestore Acque del Chiampo S.p.A.

La determinazione del metodo di calcolo ARERA, in applicazione della delibera 918/2017, che tiene conto dei dati economici-patrimoniali desunti dai bilanci 2016 e 2017 approvati e del Piano degli Interventi (Pdl), ha portato ai seguenti moltiplicatori "theta" cumulativi ed incrementali:

	2017	2018	2019
THETA CUMULATIVO	1,130	1,143	1,143
Aumento annuale		+1,15%	0,0%

Il moltiplicatore si applica al perimetro delle attività regolamentate del Servizio Idrico Integrato definite dall'ARERA, quali acquedotto civile, fognatura e depurazione civile, acquedotto industriale, fognatura e depurazione industriale collettata nelle reti urbane con recapito presso i depuratori di Arzignano, Montecchio Maggiore e Lonigo.

Con la Delibera del 27 dicembre 2019 n. 580/2019/R/idr, l'Autorità ha approvato il Metodo Tariffario Idrico per il terzo periodo regolatorio (MTI-3) per la determinazione delle tariffe per gli anni 2020-2023 la quale richiede che entro il 30/6/2020 il Consiglio di Bacino definisca un Piano degli interventi, predisponga un modello di calcolo secondo i criteri dettati dalla stessa delibera ARERA, rediga un Piano economico finanziario (PEF) che preveda il raggiungimento dell'equilibrio economico finanziario della gestione del SII.

L'iter approvativo della tariffa del SII prevede poi che ARERA, entro 90 giorni successivi, salva la necessità di richiedere ulteriori chiarimenti ed integrazioni, approvi le tariffe del SII.

Con la deliberazione 655/2015/R/idr e il relativo Allegato A, dopo un ampio processo di consultazione, l'Autorità ha introdotto la regolazione della qualità contrattuale del servizio idrico integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono (RQSII). Il provvedimento, integrato con la recente Delibera del 17 dicembre 2019, 547/2019/R/idr, definisce i livelli specifici e generali di qualità contrattuale del SII, ed è stato adottato dal 1° gennaio 2017, mediante l'individuazione di tempi massimi e standard minimi di qualità, omogenei sul territorio nazionale, per tutte le prestazioni da assicurare all'utenza, oltre alle modalità di registrazione delle prestazioni fornite dai gestori su richiesta dell'utenza medesima. Sono altresì individuati gli indennizzi automatici da riconoscere all'utente per tutte le prestazioni soggette a standard specifici di qualità. Gli adempimenti prescritti verranno recepiti nel nuovo CRM e nell'aggiornamento alla nuova versione del software gestionale.

Con la delibera n.137/2016/R/com vengono definiti gli obblighi di separazione contabile posti a carico dei gestori ed i relativi obblighi di comunicazione, anche mediante l'individuazione delle modalità per l'articolazione della separazione contabile a livello di Ambito Territoriale Ottimale. Il provvedimento integra il Testo Integrato dell'Unbundling Contabile (TIUC). La normativa prevede l'obbligo di disaggregazione dei dati contabili a decorrere dal 1° gennaio 2016 con l'elaborazione di bilanci separati per attività e comparti, secondo criteri fissati dalla stessa Autorità, che devono essere certificati dalla società di revisione. La trasmissione all'Autorità è da effettuarsi entro 90 giorni dall'approvazione del bilancio di esercizio. La Vostra Società ha adempiuto entro i termini alla trasmissione dell'Unbundling contabile per gli anni 2016, 2017 e 2018.

Con la delibera n. 665/2017/R/idr, l'ARERA ha approvato il Testo Integrato dei Corrispettivi dei Servizi Idrici (TICSI) recante i criteri di articolazione tariffaria; la delibera disciplina anche la tariffa di collettamento e depurazione dei reflui industriali autorizzati allo scarico in pubblica fognatura urbana. Il Consiglio di Bacino Valle del Chiampo ha approvato in data 16/10/2018 la struttura dei nuovi scaglioni di articolazione tariffaria da applicare dal 1° gennaio 2018 agli utenti del Servizio Idrico Integrato, oltre alla nuova tariffa di depurazione dei reflui industriali che scaricano in pubblica fognatura. I nuovi corrispettivi sono stati applicati a conguaglio nell'ultima fatturazione del 2018, come richiesto dall'ARERA.

La delibera n. 897/2017/R/idr dell'ARERA definisce le modalità di applicazione del bonus idrico per la fornitura di acqua agli utenti domestici economicamente disagiati: la società ha adempiuto alla delibera con la fatturazione di dicembre 2018. Ulteriori misure di rafforzamento dei meccanismi di sostegno per i consumatori "vulnerabili" sono state indicate dalla recente Delibera del 14 gennaio 2020, 2/2020/R/idr.

La Delibera 917/2017/R/idr, disciplina la Regolazione della Qualità Tecnica del Servizio Idrico Integrato (RQTI); il provvedimento definisce livelli minimi ed obiettivi di qualità tecnica mediante l'introduzione di *standard* specifici da garantire nelle prestazioni erogate al singolo utente, *standard* generali che descrivono le condizioni tecniche di erogazione del servizio e prerequisiti che rappresentano le condizioni necessarie all'ammissione al meccanismo incentivante associato agli *standard* generali.

Con la Delibera del 18 febbraio 2020 n. 46/2020/R/IDR, l'Autorità ha avviato il procedimento per l'attribuzione di premi e penalità previste dal meccanismo incentivante introdotto con la delibera n.917, definendo le tempistiche e le modalità attuative in coerenza con il Metodo Tariffario del servizio idrico integrato per il terzo periodo regolatorio (MTI-3) 2020-2023.

Non si escludono ulteriori interventi a breve da parte di ARERA conseguenti all'emergenza sanitaria ed economica creata da COVID-19.

-Evoluzione normativa di riferimento e procedimenti da attuare rilevanti per la Società

Nel corso del 2019 sono entrate in vigore alcune disposizioni normative rilevanti per l'attività sociale. Nel

presente paragrafo, oltre a riportare una sintesi di quelle ritenute maggiormente significative intervenute anche negli anni precedenti, si dà conto, ove opportuno, delle azioni intraprese dalla Società ai fini dell'adeguamento.

- Per quanto concerne la presenza di sostanze perfluoroalchiliche nelle acque reflue, con D.D.R. n°101 del 07/03/2017 la Regione Veneto ha definito un cronogramma finalizzato alla gestione e riduzione della presenza di sostanze perfluoroalchiliche nelle acque di scarico degli impianti di depurazione che scaricano le proprie acque depurate nel collettore gestito da A.RI.C.A.
- Il cronoprogramma era volto ad individuare le MTD (Migliori Tecnologie Disponibili o BAT) al fine di conseguire il rispetto, allo scarico del collettore, dei valori proposti dall'Istituto Superiore di Sanità.
- Nel premettere che alcune azioni previste nel cronoprogramma erano condizionate da fattori non governati dalle società di gestione del Servizio Idrico Integrato o da A.RI.C.A., quali ad esempio la gestione degli attingimenti da pozzo o la produzione e commercializzazione di composti contenenti PFAS, le attività previste dal cronoprogramma stesso, si sono svolte con risultati incoraggianti, pur nelle difficoltà dovute al carattere sperimentale e alla scala prototipale per alcuni punti e al carattere di indirizzo di altri.
- Nell'attuazione del cronoprogramma, alla Regione Veneto è stato posto in evidenza, per il tramite delle relazioni predisposte da A.RI.C.A. sulla base dei risultati trasmessi dai gestori, da ultimo nel 2019, che le tecnologie da applicare per il trattamento finale con carbone attivo o con osmosi inversa non costituiscono una BAT per la tipologia di reflujo afferente agli impianti di depurazione collettati.
- Si è inoltre messo in evidenza che la segregazione e il successivo trattamento dei reflui caratterizzati da elevata presenza di PFAS è un intervento influenzato dalla variabilità dei prodotti chimici utilizzati in diverse fasi della concia non solo nella fase di rifinitura. Per il prosieguo di alcune azioni previste dal cronoprogramma, risulta inoltre importante il coinvolgimento dei produttori di ausiliari per la concia.
- Il decreto regionale n.101 del 2017 prevede degli aggiornamenti annuali per quanto attiene i parametri della autorizzazione allo scarico del collettore A.RI.C.A., e da ultimo con provvedimento n. 85 del 29/01/2020, la Regione Veneto ha aggiornato l'autorizzazione allo scarico del collettore. sulla base dei dati relativi alla mediana dei valori di sostanze perfluoroalchiliche (PFAS) rilevati allo scarico nell'anno 2019 definendo il valore delle concentrazioni limite da rispettare per il periodo dal 01/01/2020 al 30/06/2020.
- Stante i valori autorizzati, e in attesa che A.RI.C.A. a sua volta definisca il valore delle concentrazioni limite da rispettare per gli impianti collegati, permane, limitatamente all'impianto di Arzignano, un elemento di incertezza nel continuare per il 2020 il trattamento depurativo alle attuali condizioni.
- Per quanto concerne la presenza di sostanze perfluoroalchiliche nelle acque di falda destinate al consumo umano, con deliberazione di Giunta n.2232 del 29 dicembre 2017, la Regione Veneto ha

stabilito di dare avvio all'analisi di fattibilità finalizzata all'installazione di dotazioni impiantistiche per il filtraggio dell'acqua potabile erogata da acquedotti pubblici in situazioni di emergenza in caso di fenomeni di contaminazione delle fonti idropotabili. Tutte le azioni previste sono ad anticipare le finalità dei PSA (Piani di Sicurezza dell'Acqua). A tal proposito la Società sta attuando un importante piano di interventi su tutto il territorio gestito finalizzato alla riduzione/eliminazione delle sostanze perfluoroalchiliche presenti nelle acque di falda.

- È proseguita nel corso del 2019 l'attività di investimento della Società al fine di garantire i cittadini per la buona qualità delle acque potabili con un costante programma di controlli, pubblicazione delle analisi, interventi di interconnessione e completamento dei sistemi idrici ed estensione della rete idrica per gli utenti non serviti da acquedotto, e con adozione di tutte le azioni possibili per il conseguimento della "virtuale assenza" di sostanze perfluoroalchiliche nella filiera idropotabile.

Impianto di trattamento fanghi del distretto conciario vicentino

I Consigli di Amministrazione di Acque del Chiampo S.p.A. e Medio Chiampo S.p.A., rispettivamente con delibere del 15/09/2017 e del 14/09/2017, hanno definito le linee di indirizzo riguardo la localizzazione dell'impianto indicando che quest'ultima dovesse essere prevista in un sito esterno al perimetro dei Comuni afferenti al Consiglio di Bacino Valle del Chiampo; con le stesse delibere sono stati individuati i requisiti specifici minimi da richiedere ai partecipanti all'avviso di manifestazione di interesse per la progettazione, la costruzione e la gestione dell'impianto.

Al fine di sondare l'interesse del mercato all'operazione industriale di cui si tratta, in data 21/09/2017 è stato pubblicato apposito avviso di manifestazione di interesse su Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea (GUUE), sul portale delle gare telematiche di Acque del Chiampo S.p.A. nonché trasmesso ai Comuni Soci. In tale avviso è stato fissato al giorno 20/11/2017 il termine per le candidature.

Le aziende che hanno manifestato il loro interesse entro i termini prestabiliti sono risultate essere cinque.

Alla luce di quanto emerso, la vostra Società, intende perseguire l'obiettivo di cui all'art. 1 c. 3 lettera f) dell'*"Accordo di Programma novativo finalizzato all'aggiornamento dell'Accordo integrativo per la tutela delle risorse idriche del bacino del Fratta-Gorzone attraverso l'implementazione di nuove tecnologie nei cicli produttivi, nella depurazione e nel trattamento fanghi del distretto conciario vicentino"* mediante la procedura pubblica di selezione di un partner terzo con cui costituire una nuova società che ha come obiettivo quello di progettare, costruire e gestire l'impianto di trattamento dei fanghi che andrebbe così a definire tutto il processo produttivo dell'attuale impianto di proprietà della società.

In data 22/12/2017, in adempienza a quanto previsto dall'art. 6 dell'*"Accordo di Programma Novativo finalizzato all'aggiornamento dell'Accordo integrativo per la tutela delle risorse idriche del bacino del Fratta-Gorzone attraverso l'implementazione di nuove tecnologie nei cicli produttivi, nella depurazione e nel"*

trattamento fanghi del distretto conciario vicentino” è stato trasmesso al Ministero dell’Ambiente e del Territorio un progetto preliminare dell’impianto. Nella stessa nota si è confermata, anche nell’ipotesi della costituzione di una nuova società mista avente ad oggetto sociale la progettazione, costruzione e gestione del nuovo impianto di trattamento fanghi, la necessità di avvalersi del finanziamento di dieci milioni di euro già prevista nell’ “Accordo integrativo per la tutela delle risorse idriche del Bacino del Fratta Gorzone attraverso l’implementazione di nuove tecnologie nei cicli produttivi, nella depurazione e nel trattamento fanghi del distretto conciario vicentino” .

Nel corso del 2018 la Società ha valutato il migliore iter procedurale da seguire atteso che la mancata localizzazione ex ante dell’opera di pubblico interesse da realizzare, introduce un fattore di incertezza per il raggiungimento dell’oggetto sociale della nuova società mista da costituire. All’esito della formulazione di diverse ipotesi, il Consiglio di Amministrazione con la deliberazione del 17/12/2018 ha assegnato l’incarico al Direttore Generale alla predisposizione di tre ipotesi alternative di lavoro, e di acquisire un parere legale inerente la legittimità delle stesse.

Successivamente, a seguito di confronto con i Comuni Soci nell’Assemblea di coordinamento intercomunale di gennaio 2019, in data 20/02/2019 il Consiglio di Amministrazione ha incaricato il Direttore Generale di sviluppare e predisporre la documentazione per la procedura di bando per la ricerca di un partner industriale per la costituzione di una nuova Società per la progettazione, la realizzazione e la gestione di un impianto di trattamento dei fanghi provenienti dagli impianti di depurazione di Arzignano e Montebello Vicentino, secondo le modalità denominata 1 bis) nel verbale dell’Assemblea di coordinamento intercomunale del 11/01/2019; tale soluzione prevede di stipulare, a seguito dell’aggiudicazione, un “contratto propedeutico” con l’aggiudicatario finalizzato all’individuazione della localizzazione per l’impianto; successivamente alla positiva conclusione di questa fase si passerà alla costituzione della società per azioni, con progressive capitalizzazioni per la progettazione, ottenimento delle autorizzazioni ambientali e titoli abilitativi e realizzazione dell’impianto e sua messa in esercizio.

I principali documenti per la costituzione della nuova Società (scheda con elementi essenziali dell’atto costitutivo, bozza del contratto propedeutico, bozza Statuto societario, bozza accordi strumentali e patti parasociali) sono stati approvati nei mesi successivi dai Consigli Comunali dei Comuni Soci.

L’Assemblea dei soci di Acque del Chiampo ha approvato in data 31/07/2019 la proposta di indizione di una procedura ad evidenza pubblica a norma dell’art. 5, comma 9 del d.lgs. 50/2016 e dell’art. 17 del T.U. 175/2016 per la costituzione della nuova Società che dovrà progettare, realizzare e gestire un impianto di trattamento dei fanghi provenienti dagli impianti di depurazione di Arzignano e Montebello Vicentino e organizzarne il relativo trasporto e, nella stessa seduta, ha incaricato il Consiglio di Amministrazione di procedere con l’approvazione del bando di gara e dei relativi allegati tecnici e del contratto di servizio; il

Consiglio di Amministrazione ha proceduto in tal senso nella seduta del tenutasi immediatamente dopo l'Assemblea il 31/07/2019 stesso.

Il bando di gara è stato pubblicato il giorno 01/08/2019, inviato alla GUUE e pubblicato sul profilo di committente, sulla piattaforma gare di Viveracqua e sul sito del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti.

Inizialmente il termine per la presentazione delle offerte era stato stabilito il giorno 23/12/2019; successivamente è stato prorogato di 45 giorni e nuovamente prorogato fino al 06/04/2020.

In considerazione delle difficoltà nell'osservanza delle disposizioni governative del marzo 2020 finalizzate al contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID 19 formalizzate da alcuni operatori economici che stava determinando una notevole difficoltà ed allungamento dei tempi necessari alla predisposizione dell'offerta, il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 20/03/2020, ha ritenuto di disporre una proroga di 90 giorni per la predisposizione delle offerte i cui termini scadono quindi il 6 luglio 2020.

Gestione Clienti

Il Servizio Clienti nel corso del 2019 ha gestito 36.823 contatti di cui 7.988 direttamente allo sportello, 2.554 via Web e 26.281 tramite Call Center. La tipologia dei contatti per tipo di richiesta è così ripartita:

	Sportello Diretto		Call Center (numero verde e pronto intervento)		Totale	
	2019 n°	2018 n°	2019 n°	2018 n°	2019 n°	2018 n°
Informazioni generali	1.478	1.453	18.854	17.540	20.332	18.993
Informazione autolettura	6.540	525	1016	1.131	7.556	1.656
Intervento su rete	205	141	1.623	1.528	1.828	1.669
Verifica e sostituzione contatore	386	467	337	330	723	797
Apertura contatore	299	314	799	862	1098	1.176
Voltura utenza	261	252	1.105	1.172	1.366	1.424
Comunicazioni letture errate	622	312	2	1	624	313
Chiusura contatore per recesso	313	329	486	471	799	800
Spostamento contatore	49	45	90	63	139	108
Nuovo allaccio	58	43	126	139	184	182
Sdoppiamento contatore	23	15	34	27	57	42
Segnalazione sottoservizi	257	80	36	60	293	140
Informazioni sollecito pagamento	2	3	6	3	8	6
Reclami verbali	0	6	2	0	2	6
Verifica danni/parere tecnico	14	6	0	0	14	6
Allaccio da cantiere	6	5	33	19	39	24
Allaccio antincendio	2	6	9	6	11	12
Potenziamento contatore	2	2	5	2	7	4
Autospurgo	25	15	1.718	1.549	1.743	1.564
Totale	10.542	4.019	26.281	24.903	36.823	28.922

Gestione Acquedotti

Nel 2019 gli interventi del Servizio Acquedotti a fronte delle richieste della clientela sono ripartiti come segue:

	2019	2018	Variazione
	n°	n°	%
Verifica e sostituzione contatore	706	792	-10,9
Apertura contatore	1.066	1.175	-9,3
Chiusura contatore per recesso	774	799	-3,1
Spostamento contatore	58	47	23,4
Nuovo allaccio	99	99	0
Sdoppiamento contatore	30	27	11,1
Segnalazione sottoservizi	141	55	156,4
Verifica danni/parere tecnico	4	0	100
Intervento su rete	1.457	1.284	13,5
Allaccio da cantiere	23	14	64,3
Allaccio antincendio	6	5	20,0
Potenziamento contatore	3	2	50,0
Totale interventi	4.367	4.299	1,6

Le manutenzioni ordinarie degli impianti e delle reti di acquedotto hanno contato n. 2.819 interventi come segue:

	2019
Nuovi allacci e sdoppiamenti	162
Interventi richiesti dai clienti	61
Interventi su contatori	706
Riparazione reti su guasti	1457
Manutenzione reti	97
Manutenzione impianti	336
Totale interventi	2.819

Acquedotto civile			2019	2018
N° Comuni serviti	n°		10	10
N° abitanti	n°		94.418	94.355
N° clienti	n°		43.254	42.984
Fonti	pozzi	n°	31	31
	sorgenti	n°	55	55
Serbatoi		n°	126	126
Stazioni di sollevamento		n°	62	62
Impianti di disinfezione		n°	47	47
Acqua fatturata		mc	6.170.088	6.045.970

Lunghezza rete	Adduzione/ Distribuzione	km	890	885
	Allacciamenti	km	83	82
Consumo energia elettrica		kWh	4.901.787	4.831.509

Acquedotto industriale			2019	2018
N° Clienti		n°	160	157
Fonti	pozzi	n°	5	5
	sorgenti	n°	0	0
Serbatoi		n°	1	1
Stazioni di sollevamento		n°	1	1
Acqua fatturata		mc	4.568.167	4.700.097
Lunghezza rete	Adduzione/ Distribuzione	km	19	19
Consumo energia elettrica		kWh	2.349.855	2.523.323

Gestione Fognatura Civile, Industriale e Autospurghi

La gestione del sistema fognature civile ed industriale, si è svolta secondo il programma annuale redatto sulla scorta dell'acquisizione della conoscenza del territorio sviluppata nel corso degli anni. Alle attività pianificate si sono aggiunti gli interventi non programmati, scaturiti dalle richieste di intervento dei clienti, a risolvere problematiche di deflusso dei reflui nelle fognature e/o per ripristinare la funzionalità di manufatti e collettori.

Le principali attività svolte per la funzionalità della fognatura civile sono state:

- la pulizia preventiva (programmata) dei tratti di fognatura soggetti ad intasamento per un'estensione complessiva di 18.345 metri;
- la pulizia straordinaria (non-programmata) di tratti fognari in cui si è constatato un deflusso non ottimale per una estensione complessiva di 11.014 metri;
- la pulizia quadrimestrale di 82 manufatti di sollevamento, di 14 manufatti sghiaiatori, di 11 manufatti grigliatori automatici, di 73 manufatti sfioratori, di 12 manufatti ripartitori e di 38 manufatti di troppo pieno;
- la pulizia di 2.617 caditoie stradali;
- la pulizia semestrale del comparto di sedimentazione dei 33 impianti a vasca Imhoff, a servizio di zone non collegate al sistema fognario principale servito dagli impianti di depurazione;
- l'ispezione con l'impiego di telecamera di 9.070 metri di collettori di rete nera e mista;
- la mappatura di 14.085 metri di collettori fognari principalmente nei Comuni di Arzignano, Lonigo, Chiampo, Montecchio Maggiore, Brendola e Nogarole Vicentino. Tale attività è stata intrapresa per dare supporto e riscontro sul campo alle progettazioni da avviarsi nel corso del 2020/2022 per

l'individuazione delle criticità idrauliche del territorio;

- l'esecuzione di 49 nuovi allacci alla fognatura nel tratto in suolo pubblico a servizio di nuovi insediamenti civili e/o produttivi, oltre alla ristrutturazione di 40 allacci esistenti;
- la messa in quota e sostituzione di 458 chiusini d'ispezione della fognatura civile e meteorica.

Le principali attività svolte per la funzionalità della fognatura industriale sono state:

- la pulizia ordinaria di tutti i collettori attivi della rete, che coprono un'estensione di 33.179 metri;
- l'ispezione televisiva dei tratti di allaccio posti tra il manufatto di controllo scarichi ed il collettore principale per la verifica di eventuali immissioni non autorizzate e l'ispezione dei rami principali, per un'estensione complessiva di 3.000 metri;
- la messa in quota e sostituzione di 143 chiusini d'ispezione della fognatura industriale;
- Il rifacimento di 1 allaccio degli insediamenti non conciarati dislocati nella Zona Industriale di Arzignano, con l'inserimento di un pozzetto sifonato posto in suolo pubblico, a consentire l'ispezione e l'eventuale campionamento dei reflui scaricati nella fognatura industriale.

Le principali attività svolte dagli autopurghi in dotazione sono state:

- pulizia fosse settiche n.1.653 interventi; sono state trasportate ton 1.171 all'impianto di depurazione di Arzignano e ton 596 all'impianto di depurazione di Montecchio Maggiore;
- trasporto rifiuti liquidi (attività produttive) per una quantità trasportata di ton. 15.587;
- pulizia collettori civili: sono state trasportate ton. 1.408 all'impianto di depurazione di Arzignano e ton. 147 a quello di Montecchio Maggiore per un totale di 1.525 tonnellate;
- pulizia vasche Imhoff: sono state trasportate ton. 710 all'impianto di depurazione di Arzignano e ton. 158 al depuratore di Montecchio Maggiore per un totale di 868 tonnellate;
- pulizia e manutenzione depuratori minori: sono state trasportate ton 321 all'impianto di depurazione di Montecchio Maggiore;
- pulizia e manutenzione caditoie: sono state trasportate ton 53 all'impianto di depurazione di Arzignano.

Di seguito alcuni dati significativi della gestione:

Fognatura industriale	U.M	2019	2018
Clienti allacciati	n°	136	136
Impianti sollevamento	n°	1	1
Lunghezza rete	Km	41	39
Consumo energia elettrica	kWh	84.699	76.135
Fognatura civile	U.M.	2019	2018
N° Comuni serviti	n°	10	10

Clienti totali	n°	38.310	38.082	
Volumi fatturati	Mc	5.177.174	5.120.596	
Estensione rete (1):	acque nere	Km	297(*)	306
	acque meteoriche	Km	232	215
	acque miste	Km	180	174
	in pressione	Km	21	21
	Allacciamenti	Km	45	37
	Totale	Km	775	753
	Impianti	Impianti sollevamento	n°	82
Impianti scolmatori / sfioratori		n°	73	78
Impianti grigliatori automatici		n°	11	5
Ripartitori		n°	12	12
Troppo pieno		n°	38	38
Dissabbiatori		n°	14	14
Impianti locali di depurazione		n°	33	33
Sollevamento idrovoro		n°	1	1
Consumo energia elettrica	kWh	604.526	459.159	

(*) 10 km di rete nera principale (Crespadoro /San Pietro Mussolino) è stata ricodificata come rete mista

Gestione Servizio Raccolta, Trasporto e Smaltimento rifiuti

Nel 2019 Acque del Chiamo S.p.A. ha effettuato il servizio di trattamento dei rifiuti liquidi presso gli impianti di depurazione di Arzignano e di Montecchio Maggiore e il servizio di raccolta del sale di battitura ed invio ad operazioni di recupero presso terzi come segue:

Gestione rifiuti impianto Arzignano		2019	2018
Rifiuti liquidi trattati	ton	47.741	49.493
di cui da terzi	ton	45.570	47.050
Raccolta sale			
Quantità raccolta	ton	6.583	6.943

Nel 2019 il totale dei rifiuti liquidi conferiti all'impianto di depurazione di Arzignano, regolarmente autorizzato dalla Regione Veneto con decreto n. 83 del 23/12/2011 di AIA definitiva e valida fino al 22/12/2021, è inferiore del -3,5% rispetto all'anno precedente, ciò è attribuibile principalmente alla diminuzione dei conferimenti di percolati (-96,7% rispetto al 2018) e dei rifiuti provenienti dal settore alimentare (-12,8% rispetto al 2018).

Va segnalato che a partire da maggio 2018 è stato sospeso il trattamento dei rifiuti codice CER 190703-percolati di discarica nei quali fossero presenti concentrazioni di composti perfluoroalchilici superiori a quelli previsti dalla autorizzazione allo scarico dell'impianto.

Nel 2019 sono diminuiti i giorni totali di autosospensione/riduzione del servizio, dovuti alle difficoltà gestionali dell'impianto di depurazione di Arzignano (nel 2019 il servizio di smaltimento rifiuti è stato sospeso completamente per 18 giorni, mentre nel 2018 il servizio di smaltimento rifiuti è stato sospeso completamente per 20 giorni e ridotto per 3 giorni).

La quantità di sale recuperata dalle concerie allacciate nel 2019 è diminuita rispetto al 2018 del -5,2%.

L'impianto di depurazione di Montecchio Maggiore è provvisto di una specifica sezione per il trattamento e smaltimento di rifiuti liquidi autotrasportati regolarmente autorizzato dalla Regione Veneto con decreto n. 29 del 02.04.2012 di AIA definitiva e valida fino al 01.04.2022. L'impianto ha trattato nel 2019 i rifiuti liquidi come segue:

Gestione rifiuti impianto Montecchio Maggiore			2019	2018
Rifiuti scaricati in testa all'impianto principale ¹	Civili	ton	5.809	5.534
Rifiuti scaric. nel pretrattam.	Industriali	ton	2.302	15.177
Rifiuti Complessivi	Industriali	ton	8.111	20.711
di cui da terzi		ton	6.889	19.233

Nota¹: sono conteggiati i rifiuti con CER200303-200304-200306-190805 (produttore ADC). Nota²: Il valore è stato calcolato dalle determinazioni eseguite su campioni mensili di rifiuti costituiti da aliquote proporzionali alle quantità ricevute in tre giorni di conferimenti di rifiuti industriali.

Nel 2019 il totale dei rifiuti liquidi conferiti all'impianto di trattamento di Montecchio Maggiore è diminuito del -60,8% rispetto all'anno precedente, attribuibile principalmente alla drastica riduzione del ritiro dei percolati di discarica (-96,5% rispetto al 2018); il ritiro di tale tipo di rifiuti è stato sospeso per la presenza di composti perfluoroalchilici a partire dal mese di luglio 2018.

Permane la difficoltà ad omologare nuovi rifiuti all'impianto di trattamento di Montecchio Maggiore, a causa dei limiti restrittivi di accettabilità in ingresso all'impianto e delle dimensioni dell'impianto che spesso non consentono di trattare tutte le tipologie di rifiuti presenti in questo momento sul mercato.

Gestione Depurazione

Impianto di Arzignano

L'impianto di depurazione di Arzignano nel corso del 2019 ha trattato reflui civili ed industriali, con i consumi di risorse e le produzioni di fango, come evidenziato nel seguente dettaglio:

			2019	2018	Variazione %
Reflui trattati	Industriali	mc	7.987.551	8.130.167	-1,8
	Civili	mc	5.709.972	6.010.897	-5,0
	Rifiuti liquidi	ton	47.471	49.493	-4,1
Carichi industriali	CODf	ton	27.256	28.932	-5,8
Trattati/ influenti	SST	ton	17.869	18.995	-5,9
	TKNf	ton	2.755	2.756	--

Carichi civili	COD	ton	1.182	1.259	-6,1
Trattati	SST	ton	664	802	-17,2
	TKN	ton	106	100	+6,0
Fanghi prodotti dall'impianto	Fango prodotto e smaltito	ton	23.714 ⁽¹⁾	28.157 ⁽²⁾	-15,8
	Grigliati /sabbie smaltiti	ton	386	458	-15,7
	Totale	ton	24.100	28.615	-15,8
Risorse	Energia totale consumata	kWh	49.578.834	50.085.234	-1,0
	Energia autoprodotta	kWh	10.866.998	11.675.892	-6,9
	Gas consumato	Smc	7.637.664	7.554.581	+1,1
	Acqua totale utilizzata	mc	896.325	1.043.452	-14,1
			2019	2018	Limiti di scarico autorizzati
Qualità scarico medio	COD	mg/l	110	109	150
	NH4	mg/l	<0.4	<0.4	15
	N-NO3	mg/l	12	12	20
	N-NO2	mg/l	0.04	0.04	0,6
	SST	mg/l	10,8	14	35
	Cromo	mg/l	0,371	0,336	0,7
	Cloruri	mg/l	1283	1325	1830
	Solfati	mg/l	1108	1122	1530

Note (1)= 2019: nel dato riportato non sono conteggiate le 586 tonnellate rimaste in deposito temporaneo all'interno dell'impianto a fine 2019 non essendo stato possibile il loro smaltimento entro la fine dell'anno per ragioni logistiche.

(2)= 2018: fango essiccato 22.130 tonnellate, disidratato 6.027 tonnellate, nel fango essiccato sono conteggiate 183 tonnellate smaltite e prima presenti nell'area di stoccaggio in R13

I reflui provenienti dalla fognatura industriale trattati nel 2019 sono diminuiti del -1,8% rispetto a quelli rilevati nel 2018, ed i volumi fatturati agli utenti industriali sono inferiori del -1,3% rispetto al 2018.

Il volume dei reflui provenienti dalla fognatura civile è diminuito del -5% rispetto all'anno precedente, in parte dovuto al minor scarico da parte dell'industria cartaria collegata.

Nei reflui provenienti dalla fognatura industriale, il carico inquinante per il parametro COD_f si è ridotto rispetto al 2018 (-5,8%); in diminuzione anche il carico di materiali in sospensione (-5,9%), mentre il carico di azoto sui campioni dopo la filtrazione TKN_f è rimasto pressoché costante. Nella depurazione civile i carichi influenti di COD e materiali in sospensione sono diminuiti rispetto al 2018, mentre il carico di azoto nella linea civile ha registrato un leggero aumento (+6,0%).

Per quanto riguarda la produzione dei fanghi si è rilevata una diminuzione totale del -15,8%, dovuta sostanzialmente al fatto che tutto il fango prodotto è stato essiccato, diversamente dal 2018 in cui era stato smaltito fango in forma disidratata in seguito al fermo di una linea di essiccamento per sette mesi per lavori di ammodernamento. Il consumo totale di gas metano è aumentato rispetto all'anno 2018 (+1,1%) per aver essiccato una quantità superiore di fango rispetto al 2018 (+13%). L'energia elettrica consumata è diminuita (-1%) rispetto al 2018, per i minori carichi e volumi trattati pur con una maggior quantità di fango essiccato.

I consumi di acqua per gli usi interni dell'impianto di depurazione sono diminuiti del -14,1%, per l'intervento di sostituzione piastre delle filtropresse, per minori perdite rispetto al 2018 e minor consumo per abbattimento schiume e preparazione reagenti.

Il processo depurativo nel corso del 2019 ha mantenuto elevati rendimenti di abbattimento con gli elevati carichi trattati, mantenendo allo scarico concentrazioni analoghe al 2018.

Nel corso del 2019 si è registrato un ulteriore aumento della quantità di cromo scaricata dall'impianto (+5,3%) rispetto al 2018, dovuta alla variazione nella composizione dei liquami influenti legata alle lavorazioni in atto nelle industrie allacciate e a delle difficoltà incontrate nella chiariflocculazione finale. Si segnala che al fine di ridurre le concentrazioni di COD e saline allo scarico, ed al fine di consentire il rispetto dei limiti autorizzati per lo scarico del depuratore nel collettore fognario gestito dal Consorzio A.R.I.C.A. e del collettore stesso nel corso d'acqua recettore, nel corso dell'anno sono stati emessi i seguenti provvedimenti:

- riduzione dei limiti di scarico in fognatura dei parametri COD, cloruri e solfati, per nove giorni a luglio 2019 in corrispondenza di un periodo con riduzione dell'afflusso nella linea civile e di elevati carichi,
- riduzione dei limiti di scarico per il solo parametro COD per circa due settimane ad ottobre e sanzioni di sospensione delle autorizzazioni allo scarico, anche per più giorni, alle aziende conciarie allacciate non rispettose dei limiti stessi.

Le concentrazioni delle sostanze perfluoroalchiliche rilevate negli autocontrolli interni si sono mantenute entro i limiti previsti nell'autorizzazione rilasciata per lo scarico nel collettore da parte del Consorzio A.R.I.C.A., con una riduzione, seppur modesta rispetto all'anno 2018 per il parametro PFBS (perfluoro butan sulfonato) e per la sommatoria delle altre sostanze perfluoroalchiliche. Rimane peraltro critica la concentrazione del parametro PFBS in prospettiva dell'ulteriore abbassamento dei limiti che avverrà nel corso del 2020.

Impianto di Montecchio Maggiore

Nel 2019 l'impianto di depurazione di Montecchio Maggiore ha trattato i reflui urbani e i rifiuti liquidi pretrattati, quest'ultimi in dedicato pretrattamento, come evidenziato nel seguente dettaglio:

			2019	2018	Variazione %
Reflui trattati	Reflui urbani	m ³	3.267.983	2.987.371	+ 9,4
	Rifiuti liquidi	ton	8.111	20.711	- 60,8
Carichi Trattati/ influenti	COD	ton	747	693	+ 7,8
	SST	ton	333	341	- 2,3
	TKN o TN	ton	97	89	+ 8,9
Rifiuti prodotti dall'impianto	Fanghi prodotti e smaltiti	ton	1.241	1.084	+ 14,5
	Grigliati	ton	38	54	- 29,6

	Altri	ton	24	18	+ 33,3
	Totale	ton	1.303	1.156	+ 12,7
Risorse	Energia totale utilizzata	kWh	1.358.487	1.482.413	- 8,4
	Energia prelevata	kWh	1.261.537	1.357.213	- 7,0
	Energia autoprodotta	kWh	96.950	125.200	- 22,6
	Biogas utilizzato	m ³	10.788	7.059	+ 52,8
			2019	2018	Limiti di scarico autorizzati
Qualità scarico medio	COD	mg/l	25	31	100
	N-NH4	mg/l	0,3	0,34	15
	N-NO3	mg/l	8,4	8,9	20
	N-NO2	mg/l	0,04	0,03	0,6
	SST	mg/l	7	6	35
	Cromo	mg/l	0,004	0,005	0,7
	Cloruri	mg/l	145	136	300
	Solfati	mg/l	82	74	300

Le portate trattate sono aumentate del +9,4% rispetto al 2018, in parte sono imputabili alla maggior piovosità dell'anno. In ingresso si è registrato un aumento dei carichi in termini di COD ed azoto totale.

Il processo depurativo nel corso del 2019 ha mantenuto buoni rendimenti di abbattimento in termini di BOD₅, COD e SST. La quantità di fango prodotto e smaltito è aumentata rispetto al 2018 del +14,5%.

Le concentrazioni delle sostanze perfluoroalchiliche si sono mantenute entro i limiti previsti dalle autorizzazioni, anzi hanno registrato una diminuzione, seppur minima, rispetto a quelle dell'anno 2018.

L'energia elettrica complessivamente utilizzata nel 2019 è diminuita rispetto all'anno 2018 per la riduzione dei rifiuti conferiti, quest'ultima dovuta alla sospensione del ritiro di percolati da discarica contenenti PFAS a partire da luglio 2018.

L'impianto di cogenerazione, alimentato con una miscela di biogas e metano, ha prodotto 96.950 kWh di energia elettrica nell'anno 2019 pari a circa l'11% del totale dell'energia elettrica utilizzata, registrando una diminuzione di circa il -22% rispetto all'anno 2018, dovuta alla fermata tecnica per la manutenzione straordinaria del gruppo di cogenerazione e del sistema di recupero termico dai fumi, protrattasi sino al mese di maggio 2019.

Impianto di Lonigo

L'impianto di depurazione di Lonigo, nel corso del 2019 ha trattato reflui urbani come evidenziato nel seguente dettaglio:

			2019	2018	Variazione %
Reflui trattati	Reflui urbani	m ³	4.356.094	3.803.653	+ 14,5
Carichi trattati	COD	ton	905	734	+ 23,3
	SST	ton	453	385	+ 17,7
	TKN / TN	ton	90	82	+ 9,8
Rifiuti prodotti dall'impianto	Fanghi prodotti e smaltiti	ton	735	946	- 22,3
	Altri	ton	13	20	- 35,0
	Totale	ton	748	965	- 22,5
Risorse	Energia consumata	kWh	1.554.847	1.384.921	+ 12,3
			2019	2018	Limiti di scarico autorizzati
Qualità scarico medio	COD	mg/l	26	27	100
	N-NH4	mg/l	0,29	0,28	15
	N-NO3	mg/l	5,4	5,5	20
	N-NO2	mg/l	0,03	0,03	0,6
	SST	mg/l	6	6	35
	Cromo	mg/l	0,03	0,04	0,7
	Cloruri	mg/l	206	196	500
	Solfati	mg/l	156	143	450

Le portate trattate dall'impianto sono aumentate rispetto al precedente anno di circa il +14,5%, in parte per la maggior piovosità dell'anno 2019 rispetto al 2018.

I carichi inquinanti registrati in ingresso all'impianto sono parimenti aumentati.

Il processo depurativo nel corso del 2019 ha mantenuto buoni rendimenti di abbattimento in termini di BOD₅, COD, SST ed azoto totale.

Le concentrazioni delle sostanze perfluoroalchiliche si sono mantenute entro i limiti previsti nelle autorizzazioni, mantenendosi ai valori dell'anno 2018.

La diminuzione dei fanghi prodotti e smaltiti rispetto al 2018, pari al -22,3%, è stata causata dalle difficoltà di reperire siti di smaltimento ed ha comportato la necessità di aumentare la concentrazione dei fanghi attivi nel trattamento biologico con maggior dispendio di energia elettrica di circa il +12%.

Gestione Discariche

Le discariche n. 7 e n. 9 per rifiuti non pericolosi sono state riclassificate, in relazione al D.lgs. n. 36 del 13 gennaio 2003 ed al collegato D.M. del 27 settembre 2010, inerente i criteri di ammissibilità dei rifiuti da smaltire in discarica, in sottocategoria per rifiuti organici pretrattati con deroga ai parametri Cromo e DOC (Carbonio Organico disciolto).

Nel 2019, presso la discarica n.9 della Società, è stata smaltita la maggior parte dei rifiuti prodotti

dall'impianto di depurazione di Arzignano; la parte rimanente è stata smaltita presso discariche esterne.

Conferimenti in Discariche di Proprietà			2019	2018		
Rifiuti da impianto di depurazione	Discarica n. 9	Fango essiccato	ton	14.601	278	
		Sabbie	ton	353	401	
		Vaglio	ton	32	-	
		Materiali filtranti	ton	397	5	
	Discarica n. 7	Fango essiccato	ton	-	-	
		Fango umido	ton	-	-	
		Vaglio	ton	-	-	
		Sabbie	ton	-	-	
	Totale			ton	15.382	684

Nelle discariche esterne sono stati smaltiti fanghi essiccati e grigliati per una quantità pari a 9.170 tonnellate, che equivale al 37,40% del quantitativo complessivo di rifiuti smaltiti nel 2019, pari a 24.552 ton.

In discarica n. 7 i conferimenti si sono conclusi nell'aprile 2015, con una volumetria residua al 31/12/2019 di 483 mc; in realtà il volume è da intendersi esaurito, in quanto con le opere di copertura superficiale finale di 1° stralcio, conclusesi nel 2019, è stato risagomato in maniera definitiva il profilo della discarica, secondo le livellette di progetto.

Il volume ancora disponibile in discarica n. 9 al 31/12/2019 risulta pari a 47.600 mc.

Nel corso del 2019, a seguito della presentazione agli Enti della relazione inerente il raggiungimento degli obiettivi fissati per la ripresa dei conferimenti, in tema di assestamenti, odori e temperature, la Regione Veneto, con Decreto n.435 del 11 ottobre 2019, ha autorizzato la ripresa dei conferimenti nella parte nord della discarica n.9.

Vista la possibilità di ripresa dei conferimenti nella parte nord, in assenza di siti di smaltimento in esterno, la durata temporale della discarica si può stimare in un anno e quattro mesi.

Il 2 settembre 2019 è stato presentato alla Regione Veneto il progetto di ampliamento e copertura superficiale finale della discarica n.9, al fine dell'ottenimento del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art.27 bis del D,Lgs n.152/2006 e della L.R. n.4/2016.

Il 29/01/2020 il progetto definitivo e lo studio di impatto ambientale sono stati presentati al Comitato Tecnico Regionale V.I.A e il 06/05/2020 l'U.O. Valutazione Impatto Ambientale della Regione Veneto ha stabilito il termine del 12/06/2020 per l'espressione di pareri o formulazione di osservazioni da parte degli Enti interessati.

Qualora il progetto venisse approvato, la durata della discarica verrebbe prolungata di altri 4,2 anni o più, in funzione del conferimento totale o parziale dei rifiuti prodotti dall'impianto di depurazione.

Nel dicembre 2017 è stato avviato da Regione Veneto, Provincia di Vicenza ed ARPAV un procedimento

inerente i fenomeni di inquinamento diffuso della falda riscontrati nell'Ovest Vicentino, tra cui nell'area discariche, relativamente ai parametri Cromo VI, tetracloroetile, tricloroetilene e PFAS. Gli Enti hanno chiesto ad Acque del Chiampo di implementare un piano di monitoraggio complessivo del sistema discariche, con conseguente modifica dei piani di monitoraggio per ciascun sito (discarica n.7, n.8, n.9 e post-operative). Al verificarsi di tali fenomeni la Società prosegue la segnalazione agli Enti competenti della presenza delle sostanze di cui sopra.

A giugno 2018 i documenti sono stati inoltrati nelle modalità richieste a Provincia di Vicenza ed ARPAV per un loro parere. La versione definitiva è stata inoltrata a novembre 2018.

I piani di monitoraggio sono stati approvati tutti tra fine 2019 ed inizio 2020: quello relativo a discarica n.9 con Decreto n.435 del 11/10/2019, quello relativo a discarica n.7 con Decreto n.2 del 07/01/2020 e quelli relativi alla discarica n.8 e alle discariche post operative nella seduta della CTPA del 18/12/2019, per i quali si è in attesa della presa d'atto da parte della Provincia di Vicenza.

E' a disposizione della Società un deposito preliminare per lo stoccaggio di fanghi nell'area della discarica post-operativa n. 4 autorizzato all'esercizio con Determinazione n.997 del 09/11/2017 della Provincia di Vicenza. A marzo 2018 la Società ha chiesto una sospensione temporanea delle prescrizioni autorizzative e disposizioni di legge in ragione dell'assenza di attività di deposito, accolta dagli Enti nell'aprile 2018.

La gestione delle discariche post-operative, inclusa la discarica n. 8, è proseguita secondo quanto previsto nei piani e nel rispetto della normativa vigente.

INVESTIMENTI

Nel 2019 la Società ha acquisito immobilizzazioni materiali ed immateriali per 11.938.653 euro, al lordo dei contributi, leggermente inferiori (- 12%) rispetto alle previsioni della Revisione di Budget 2019.

Le ragioni dello scostamento sono riconducibili principalmente ai ribassi d'asta e ad alcuni ritardi non preventivati nello svolgimento della progettazione e nell'ottenimento delle autorizzazioni da parte degli Enti competenti, nonché a situazioni critiche emerse e non prevedibili in fase di programmazione; per questo motivo è stato necessario modificare la programmazione stessa, ripianificando gli interventi, mantenendo l'obiettivo di garantire e migliorare i servizi offerti dalla Società ai propri clienti.

Si sottolinea inoltre come gli investimenti all'impianto di depurazione di Arzignano siano necessari per garantire migliori rese depurative richieste dal progressivo e parziale mutamento della qualità delle acque reflue prodotte nel ciclo produttivo nonché dalle sempre più stringenti normative ambientali, pena la sostenibilità ambientale del comparto produttivo rispetto al quale l'impianto di depurazione costituisce l'elemento terminale ma essenziale per assicurare, almeno per la matrice acqua, l'equilibrio ambientale del distretto della concia .

In particolare, con riferimento alla funzione svolta a supporto del settore industriale conciario, l'obiettivo è quello di garantire la continuità della produzione riducendo progressivamente gli impatti ambientali conseguenti, in particolar modo con la corretta gestione delle risorse idriche e la riduzione degli sprechi di risorse naturali.

Relativamente al Servizio Idrico Integrato, gli investimenti realizzati sono coerenti con quanto previsto dal Piano degli Interventi approvato dal Consiglio di Bacino Valle del Chiampo.

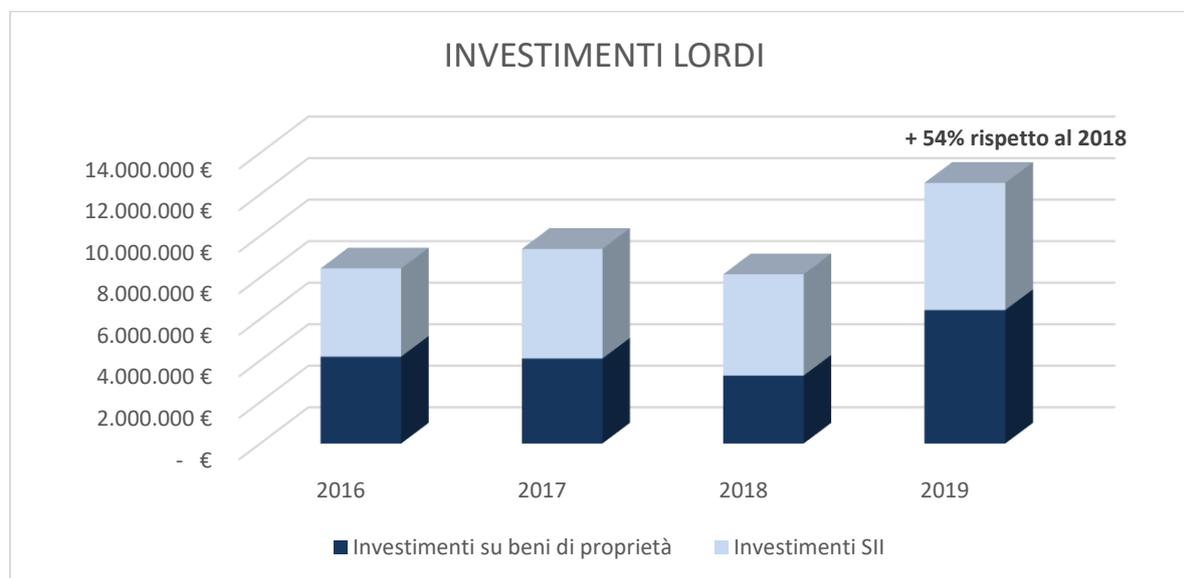
In quest'ottica si persegue l'obiettivo di assicurare una politica tariffaria che contemperi le esigenze di fornire un servizio qualitativamente elevato al minor costo possibile e allo stesso tempo garantire un flusso di cassa costante e necessario al mantenimento delle coperture finanziarie.

Acque del Chiampo S.p.A., facendo seguito alle recenti disposizioni governative finalizzate al contenimento dell'emergenza epidemiologica COVID-19, per due settimane, a partire dal 16 marzo 2020 ha effettuato i soli interventi non differibili, al fine di garantire il mantenimento del livello di servizio essenziale.

Successivamente, previa verifica della adduzione delle misure di contenimento della diffusione del COVID-19 e rispetto dei protocolli di sicurezza per dipendenti e ditte appaltatrici, le attività sono progressivamente riprese.

A causa di questo avvenimento non prevedibile, la programmazione degli investimenti previsti subirà comunque delle modifiche e inevitabili rallentamenti.

Il valore complessivo degli investimenti nell'anno 2019 si rileva superiore del 54% rispetto all'anno 2018.



INVESTIMENTI SU BENI DI PROPRIETÀ

Gli investimenti più importanti realizzati nella depurazione industriale di Arzignano ed entrati in funzione nel 2019 sono i seguenti:

- Adeguamento impianto di abbattimento LoCat (970 mila euro).
- Revamping UTA007 sala quadri linee essiccazione 1 e 2 (285 mila euro).
- Adeguamenti e migliorie impiantistiche delle filtropresse DIEMME (695 mila euro).

Relativamente alle opere in corso di realizzazione per ottimizzare la funzionalità e la potenzialità dell'impianto di depurazione di Arzignano dobbiamo citare:

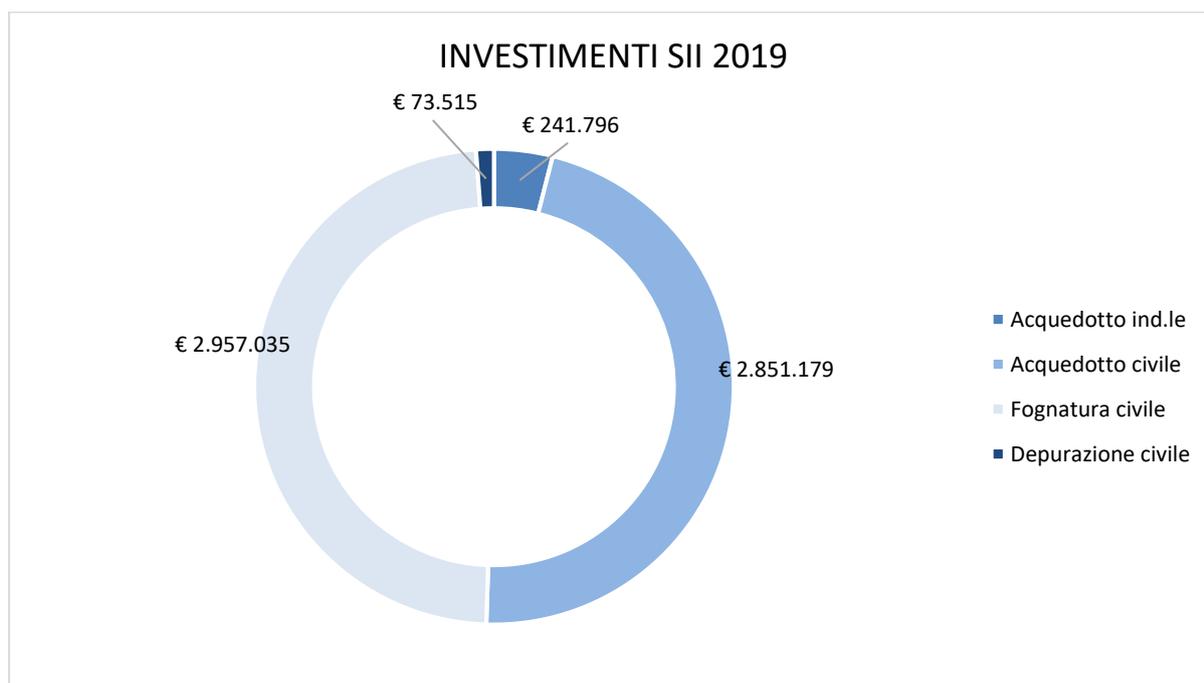
- Adeguamenti linea industriale – Nuova vasca ossidazione E (2.450 mila euro). Ad oggi sono stati effettuati gli spostamenti dei sottoservizi da parte degli enti terzi e si sta procedendo con la realizzazione delle strutture dell'edificio soffianti. La conclusione dei lavori è prevista per il primo semestre 2021.
- Adeguamenti linea industriale – Nuovo comparto ozonizzazione. Sono in corso le procedure per l'affidamento dei lavori. La consegna delle opere alla gestione dell'impianto è prevista per il secondo semestre 2022.
- Adeguamenti linea industriale – Nuova omogeneizzazione. E' in fase di redazione il progetto esecutivo dell'opera.
- Adeguamenti linea industriale – Revamping vasche di ossidazione 1, 2, 3, 4. E' stato affidato il servizio di progettazione esecutiva, coordinamento alla sicurezza e direzione lavori per il rifacimento delle vasche. La consegna del progetto esecutivo è prevista per il secondo semestre 2020.
- Captazione emissioni pozzi alimentazione flottatori. I lavori sono stati aggiudicati e si prevede la conclusione dell'intervento entro il 2021.
- Sostituzione coclee di ricircolo linea ossidazione industriale n.1. A seguito del ricorso del secondo classificato, al fine di non incorrere in obblighi risarcitori si è ritenuto di sospendere la sottoscrizione del contratto. A fine anno 2019, il Consiglio di Stato ha emesso la sentenza a favore di Acque del Chiampo S.p.A., confermando la correttezza dell'aggiudicazione iniziale. Nel primo semestre del 2020 è pertanto previsto l'inizio dei lavori.
- Potenziamento sistema di trasporto fanghi disidratazione a silos stoccaggio fanghi. E' in corso la redazione del bando per l'affidamento dei servizi tecnici. Si prevede l'affidamento del contratto nel corso del 2020.
- Installazione nuova centrifuga in sostituzione della attuale nastropressa. Le attività di progettazione sono comprese nello sviluppo della progettazione relativa alle opere di "*Potenziamento del sistema di trasporto fanghi a silos stoccaggio fanghi*", di cui il punto precedente. Le tempistiche previste sono le medesime.

Per quanto riguarda le discariche, si è dato corso ad un intervento finalizzato alla copertura finale di una discarica ormai in fase post-operativa ed allo sviluppo di una progettazione finalizzata a garantire una maggior volumetria per il conferimento dei fanghi prodotti dall'impianto di depurazione di Arzignano:

- Ultimati i lavori di primo stralcio relativi all'opera di copertura superficiale finale della Discarica n.7. Le opere svolte consistono nella realizzazione del muretto perimetrale della discarica, nel rifacimento del drenaggio di coronamento, nella sagomatura secondo le livellette di progetto e nella realizzazione del pacchetto multistrato di copertura superficiale finale (ad eccezione dello strato vegetale in sommità) sull'intero lotto 1 e su parte della sponda est del lotto 2.
- Elaborato il progetto definitivo e lo Studio di Impatto Ambientale relativi alle opere di ampliamento e copertura superficiale finale della discarica n.9, al fine dell'ottenimento del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art.27 bis del D.Lgs n.152/2006 e della L.R. n.4/2016.

INVESTIMENTI SU BENI RIGUARDANTI IL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

Nel 2019 è proseguita la realizzazione delle opere previste dal Piano d'Ambito relativa ai 10 Comuni. Da un'analisi degli investimenti pro capite, emerge che nell'anno 2019 sono stati realizzati investimenti lordi per circa 65 euro/abitante rispetto ai 52 euro/abitante del 2018.



Interventi finalizzati al contenimento delle perdite idriche

- Via Dante, IV Novembre e Monte Grappa Brendola (261 mila euro). Ultimati i lavori per il rifacimento dell'acquedotto. Lo scorso mese di maggio è stato attivato un nuovo impianto di sollevamento. Le asfaltature finali sono state realizzate con il contributo del Comune di Brendola.
- Nuova rete di distribuzione primaria e relative interconnessioni, tratto A7-A10 Brendola (132 mila euro). Sono iniziati i lavori anche delle opere finanziate da Acque del Chiampo S.p.A.; la Società Veneto Acque svolge il ruolo di soggetto attuatore.

- Via Rope e Via Lovati Crespadoro (98 mila euro). Eseguiti gli interventi di sostituzione tratti di rete soggetti a frequenti perdite, con posizionamento delle condotte su suolo pubblico.
- Ristrutturazione rifacimento rete idrica e fognari in piazzetta S.Marco, Via Olivetti e Vicolo S.Marco Lonigo (67 mila euro).
- Campagna sostituzione contatori di Lonigo (454 mila euro).
- Vie Saggiotti ed Anzoloni Nogarole Vicentino (72 mila euro). I lavori di completamento sono stati appaltati ad una nuova impresa dopo la risoluzione del precedente contratto d'appalto per grave inadempienza. L'ultimazione è prevista entro il primo semestre del 2020.

Attività finalizzate a garantire la continuità del servizio idrico

- Adeguamento delle camerette di manovra acquedotto industriale di Arzignano (210 mila euro). Iniziati i lavori relativi all'adeguamento di alcune camerette presenti nella zona industriale di Arzignano, per permettere la manovrabilità degli organi di manovra esistenti. Nell'anno 2019 sono stati eseguite opere in 6 nodi su un totale di 12; l'esecuzione delle rimanenti lavorazioni è programmata in corrispondenza di festività o periodi di ferie, in modo da minimizzare l'impatto nei confronti delle attività produttive.
- Collegamento sistema collinare Galli Fontanon con serbatoio Fra Claudio Chiampo (172 mila euro). I lavori, comprese le opere supplementari relative agli allacciamenti fognari in Via Menin e Gerola, sono stati ultimati. Le asfaltature finali sono state realizzate con il contributo del Comune di Chiampo.
- Adeguamento sorgenti Papalini e Brassavalda Crespadoro (120 mila euro).
- Via degli Alpini e Via Roma a Nogarole Vicentino (99 mila euro). Rifacimento della condotta di distribuzione in occasione dei lavori di rifacimento dell'arredo urbano della piazza.

Interventi finalizzati a garantire la qualità dell'acqua erogata e PFAS

- Via Canove Arzignano (121 mila euro). Si è conclusa la manutenzione straordinaria di tutti gli organi di manovra della condotta consortile ed è stato rifatto il nodo presso il Centro Idrico Canove.
- Centro Idrico Natta a Montecchio Maggiore (442 mila euro). Realizzazione del nuovo impianto di trattamento per il contenimento delle sostanze perfluoroalchiliche (PFAS) nell'acqua erogata. L'impianto è costituito da n. 6 filtri a carbone attivo granulare.
- Collegamento Poiracca Arzignano – Montorso. È in corso la progettazione definitiva della nuova condotta che collega il sistema idrico di Montorso Vicentino con il serbatoio principale di Arzignano, contestualmente alla progettazione della nuova condotta che collega il sistema idrico Centro Idrico Grumello di Chiampo con il serbatoio Poiracca.
- Nuovo Centro Idrico Canove Arzignano (270 mila euro). Si è conclusa la progettazione definitiva dell'opera che andrà a sostituire l'attuale Centro Idrico, prevedendo un impianto di filtrazione a carboni attivi ed un serbatoio di accumulo che oltre a stoccare acqua trattata potrà ricevere acqua proveniente da Recoaro attraverso la condotta consortile.

- Pagnata Chiampo (139 mila euro). Smantellato il vecchio pozzo Pagnata con la messa in esercizio del nuovo pozzo.
- Via Gonella Montecchio Maggiore (82 mila euro). Realizzato nuovo tratto di condotta di alimentazione e distribuzione presso la vasca per futura alimentazione di Via Muraroni ed installati i filtri a carboni attivi. Entro il primo semestre del 2020 verranno modificati i collettori della vasca Muraroni. Eseguito tale intervento si potrà alimentare la vasca di Muraroni da Montecchio Maggiore.

Miglioramento della rete fognaria civile

Vengono di seguito indicati i principali interventi finalizzati all'adeguamento del sistema fognario e, in particolare, a ridurre la frequenza degli allagamenti e/o sversamenti da fognatura, adeguare gli scaricatori di piena esistenti o razionalizzare la loro distribuzione nel territorio:

- Adeguamento dei manufatti scolmatori Cimabue, Broli e Mazzini nei Comuni di Arzignano (163 mila euro). I lavori si sono conclusi e gli impianti sono entrati in esercizio. Sono stati appaltati i lavori per l'adeguamento normativo dei manufatti sfioratori di Vignaga (Costo di Arzignano), Mantovana, Giuliani, Santo e Mure (Tezze). La conclusione di questi ultimi lavori è prevista nel primo semestre 2021.
- Sistemazione fognatura meteorica Via Valle Arzignano e pista ciclopedonale (401 mila euro). La posa della condotta meteorica di progetto e la sua messa in esercizio è avvenuta lo scorso novembre. I lavori prevedono anche la realizzazione di una pista ciclopedonale finanziata dal Comune.
- Via Calavena Alta ad Arzignano (122 mila euro). Rifacimento del tratto di fognatura mista posto tra l'incrocio con Via Monte Grappa e Via Monte Summano, eliminando un tratto dislocato in proprietà privata.
- Riparazione collettore corso Mazzini Duomo di Arzignano (202 mila euro).
- Adeguamento fognature nere e meteoriche in zona Poiaracca ad Arzignano (55 mila euro).
- Via Dante, IV Novembre e Monte Grappa ad Arzignano (177 mila euro).
- Posa nuove condotte idriche e fognarie su pista ciclabile a Chiampo (82 mila euro).
- Rifacimento rete meteorica Piazza Marconi a Nogarole Vicentino (56 mila euro).

Nel corso dell'esercizio sono entrati in funzione investimenti in immobilizzazioni materiali nette per 8.982.565 euro e sostenuti costi ad utilizzazione pluriennale per 412.785 euro così suddivisi:

IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE	31/12/2019	31/12/2018
Fabbricati destinati all'industria	76.863	90.358
Rete fognatura industriale	272.059	36.409
Opere edili impianto depurazione	192.033	39.118
Opere elettromeccaniche impianto depurazione	2.387.137	1.934.915
Impianti di potabilizzazione	18.150	-
Impianti generici	118.939	56.990

Costruzioni leggere	12.240	4.880
Serbatoi civili	21.575	45.378
Rete acquedotto civile e industriale	3.923.637	2.830.037
Impianto sollevamento	19.839	132.410
Discarica	50.340	-
Opere elettromeccaniche impianto depurazione Montecchio Lonigo	7.197	40.365
Terreni	204.989	-
Macchine ufficio elettroniche	19.625	7.363
Macchine elettroniche	7.238	21.135
Mobili e macchine ufficio	12.666	8.065
Segnaletica e cartellonistica	3.050	31.899
Attrezzatura varia - apparecchiatura di misura	685.747	543.359
Automezzi	33.850	14.863
Mezzi di trasporto interno	-	34.800
Autospurgo	915.392	97.710
TOTALE	8.982.565	5.970.054
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	31/12/2019	31/12/2018
Software	378.352	317.174
Strade e pavimentazioni	26.150	23.836
Altre immobilizzazioni immateriali	8.283	-
TOTALE	412.785	341.010

Le immobilizzazioni in corso, al netto dei contributi, ammontano complessivamente a fine anno a 7.224.595 euro di cui 4.571.625 euro acquisite nel 2019 e 2.652.970 euro negli esercizi precedenti.

ATTIVITÀ DI RICERCA

Le attività di Ricerca e Sviluppo nel 2019 sono proseguite su più fronti proseguendo attività già in corso su problematiche sorte negli anni precedenti, come la presenza di composti perfluoroalchilici nelle acque di scarico, l'individuazione dei complessanti del cromo presenti nelle acque di scarico, l'ottimizzazione della gestione dei silos di stoccaggio dei fanghi essiccati e su nuove tematiche.

Le attività di ricerca per comprendere maggiormente le cause che portano all'incremento del cromo solubile allo scarico del depuratore, stanno proseguendo con la collaborazione, avviata a ottobre del 2017, dell'Università di Padova, e hanno come ulteriore scopo quello di approfondire il ruolo dei tannini, impiegati nei processi di concia e riconcia dagli utenti conciari, nella complessazione del cromo trivalente. Da ricerche bibliografiche condotte dall'Università è emerso che un ruolo nella formazione dei complessi può essere dato dalla presenza di alcuni catalizzatori, quali i solfuri che agiscono sul potenziale redox. Le prime

sperimentazioni condotte con modelli più semplici utilizzando acido gallico e quercitina, che sono dei gruppi funzionali dei tannini, sembrano complessare ferro e anche cromo.

La sperimentazione relativa alla problematica PFAS è proseguita su più fronti:

- Con test di biodegradazione su percolati di discarica;
- Con l'elaborazione dell'indagine su tutte le utenze industriali relativamente all'utilizzo di prodotti contenenti composti che possono liberare composti perfluoralchilici;
- Con sperimentazioni con impianti pilota per il trattamento dei percolati;
- Con una sperimentazione su scala reale nel centro idrico di Madonna dei Prati di Brendola.

Relativamente all'ottimizzazione della gestione dei silos dei fanghi essiccati l'obiettivo era quello di indagare il comportamento termico del fango essiccato nelle nuove fasi di lavorazione e movimentazione del fango (pellettizzazione - mescolamento pellet/polvere – trasporto - stoccaggio in silos), determinando l'influenza di alcune variabili operative. La sperimentazione è avvenuta in collaborazione con il Dipartimento di ingegneria Chimica dell'Università di Padova.

La ricerca ha approfondito alcuni aspetti sul monitoraggio della reattività dei fanghi essiccati durante le condizioni di stoccaggio realizzate nei silos a valle del processo di essiccazione e prima del conferimento del materiale in discarica.

Parallelamente a queste attività sono state raccolte ed elaborate le schede relative alla produzione settimanale di 36 conerie che rappresentano circa il 75,4% del volume di tutte le conerie allacciate e circa 70,2% del volume totale affluente alla linea industriale.

Dai dati raccolti nel 2019 rispetto al 2018, è possibile osservare:

- Il fresco lavorato è passato dal 42.3 % nel 2018, al 43.2 % nel 2019 sul totale.
- Il quantitativo di pelli grezze lavorate è diminuito di circa il 7.3 %.
- Il quantitativo di riconce è diminuito di circa il 6.8 % (5.0% blue e 17.3% white). Il settore merceologico più colpito è l'abbigliamento (-24.8%), seguito da pelletteria (-15.0%) e automotive (-13.1%). Non si ha una variazione significativa per le calzature (-2.9%), mentre si riscontra un leggero aumento per l'arredamento (+1.4%).

Il settore Ricerca & Sviluppo sta inoltre sviluppando i Piani di Sicurezza dell'Acqua, come da obbligo ratificato con specifico atto normativo (cfr. Decreto 14 giugno 2017 del Ministero della Salute, di recepimento della direttiva (UE) 2015/1787 che modifica gli allegati II e III della direttiva 98/83/CE sulla qualità delle acque destinate al consumo umano). A seguito di alcuni incontri in ambito di Viveracqua è emersa la necessità di una maggiore condivisione sulle scelte alla base dell'analisi del rischio, che ha portato alla formazione di due gruppi di lavoro con differenti rappresentanti dei diversi gestori idrici; uno legato alla valutazione del Rischio ed uno legato all'individuazione delle fonti di pressione.

INFORMATION TECHNOLOGY

Le principali attività che hanno riguardato il servizio Information Communication Technology nel corso del 2019 sono state:

- l'avvio del sistema gestionale ERP DynamicsNav a seguito dell'aggiornamento di versione;
- l'avvio del progetto CRM con l'analisi dei processi e l'integrazione con il sistema ERP DynamicsNav;
- l'implementazione nel CRM del modulo Qualità Tecnica (Delibera 917/2017) e relative attività per l'acquisizione dei dati provenienti dai vari sistemi aziendali;
- l'aggiornamento tecnologico e grafico dello Sportello OnLine;
- il cablaggio delle dorsali in Fibra Ottica della sede e la sostituzione di tutti gli armadi a servizio dell'infrastruttura IT in sala CED.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Nel seguito si riportano e commentano i principali risultati economici, patrimoniali e finanziari della Società.

SITUAZIONE ECONOMICA

La situazione economica rileva un utile di euro 2.623.349, prima delle imposte di 3.653.751 euro; l'utile netto pari a 2.623.349 euro è costituito per 4.097.610 euro dalla differenza positiva tra il valore ed i costi della produzione, cioè dall'andamento della gestione caratteristica, per -443.859 euro dal risultato della gestione finanziaria e per 1.030.402 euro dalle imposte di esercizio.

Si riporta il Conto Economico riclassificato secondo il criterio del valore della produzione a valore aggiunto, evidenziando le principali voci di ricavo e di costo e le variazioni rispetto all'esercizio precedente:

	31/12/2019	31/12/2018	Variazione	%
Valore della produzione	49.085.434	48.965.568	119.866	0,24
Costi esterni	26.237.043	27.943.279	-1.706.236	-6,11
Costi per il personale	10.516.329	10.258.760	257.569	2,51
Margine Operativo Lordo (M.O.L.)	12.332.062	10.763.529	1.568.533	14,57
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	8.234.452	6.497.251	1.737.201	26,74
Reddito Operativo Netto (E.B.I.T.)	4.097.610	4.266.278	-168.668	-3,95
Rettifiche di valore attività finanziarie	0	0	0	
Proventi e oneri finanziari netti	-443.859	-524.495	80.636	-15,37
Risultato Prima delle Imposte	3.653.751	3.741.783	-88.032	-2,35
Imposte	1.030.402	1.096.134	-65.732	-6,00

Risultato d'esercizio	2.623.349	2.645.649	-22.300	-0,84
Cash Flow (Utile+ammortamenti+accanton.)	10.857.801	9.142.900	1.714.901	18,76

Nonostante il margine operativo lordo, pari a 12.332.062 euro, sia aumentato rispetto all'anno precedente di 1.568.533 euro in conseguenza a minori costi esterni, il risultato operativo netto dell'anno (EBIT) pari a 4.097.610 euro è diminuito di -168.668 euro per effetto di maggiori ammortamenti ed accantonamenti per rischi ed oneri futuri nel 2019 rispetto al 2018.

In termini percentuali sul valore della produzione, il Margine operativo lordo si attesta al 25,12 %, mentre il Reddito operativo netto (EBIT) al 8,34%.

L'esercizio 2019 chiude con un utile di 2.623.349 euro, pari al 5,34% sul valore della produzione.

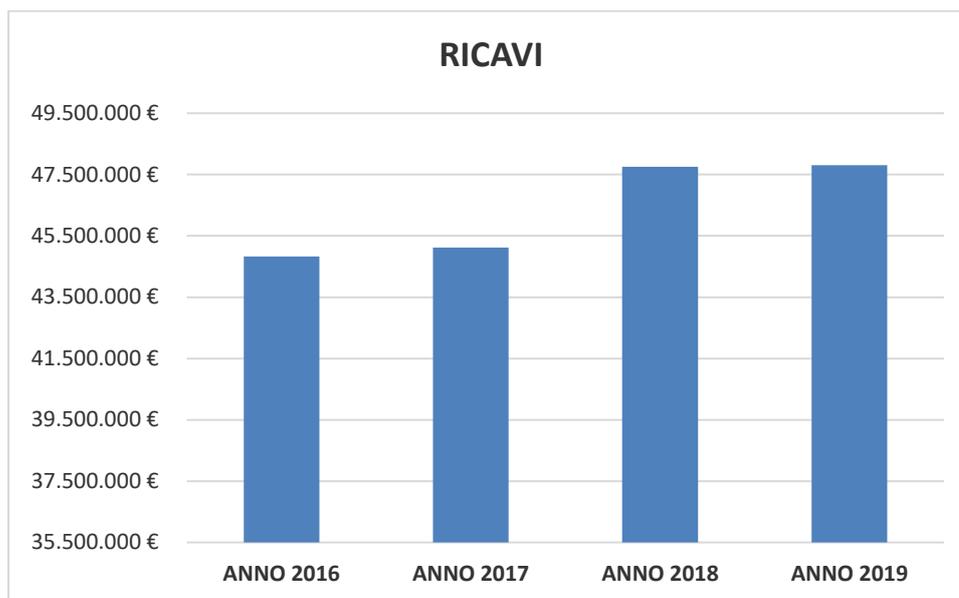
Ai fini di una migliore comprensione della situazione reddituale della società, nella tabella sottostante si riportano principali *ratios* economici confrontati con l'esercizio precedente.

	31/12/2019	31/12/2018
ROE (Return On Equity) - Risultato netto/Patrimonio Netto	4,66%	4,90%
ROI (Return On Investment) - Risultato operativo Netto/Capitale investito	3,52%	3,69%
ROS (Return On Sales) - Risultato operativo Netto/Fatturato	8,57%	8,93%
Leverage (indebitamento finanziario=Capitale investito/Patrimonio Netto)	2,1	2,1
Costo Lavoro / Valore Aggiunto	46,03%	48,80%
Costo Lavoro / Fatturato	22,0%	21,5%

Analisi dei ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi delle vendite e delle prestazioni ammontano a 47.803.787 euro. La variazione rispetto all'anno precedente evidenzia un incremento di +47.702 euro pari al +0,1%.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni	31/12/2019	31/12/2018	Variazione	%
Depurazione e fognatura industriale Arzignano	28.725.751	28.578.272	147.479	0,5%
Depurazione produttivi Montecchio e Lonigo	1.345.888	1.397.999	-52.111	-3,7%
Acquedotto industriale	3.232.850	3.324.226	-91.376	-2,7%
Acquedotto, fognatura, depurazione civile	12.510.719	12.278.884	231.835	1,9%
Altri servizi a terzi	1.988.579	2.176.704	-188.125	-8,6%
Totale	47.803.787	47.756.085	47.702	0,1%



I ricavi della depurazione e fognatura industriale dell'impianto di depurazione di Arzignano risultano in linea con le previsioni della revisione del budget 2019. Si evidenzia una riduzione dei quantitativi scaricati rispetto al 2018 (-1,3%), mentre la variazione positiva del fatturato del +0,5% rispetto al 2018 è relativa all'adeguamento tariffario applicato dal 1° marzo 2018 ed in seguito al collegamento alla fognatura industriale di un nuovo cliente a partire dal 2019.

I ricavi dell'acquedotto industriale registrano una riduzione del -2,7% rispetto al 2018, per i minori quantitativi d'acqua consumati dalle utenze industriali.

I ricavi dell'acquedotto, fognatura e depurazione civile vedono un aumento del +1,9%, per maggiori mc d'acqua consumati da parte delle utenze civili. Il metodo adottato per il calcolo dei ricavi del Servizio Idrico è il Vincolo di Ricavi Garantito (VRG) come da delibera 664/2015/R/IDR dell'ARERA; il VRG è determinato secondo gli schemi regolatori del Metodo Tariffario Idrico (MTI-2), con l'applicazione della logica del full recovery cost e considerando le componenti a conguaglio previste nel Metodo Tariffario. L'anno 2019 vede un conguaglio positivo pari a 58.542 euro.

Gli altri servizi a terzi evidenziano una riduzione -8,6% rispetto al 2018, in quanto a partire dal 01/07/2018 non vi sono stati conferimenti di percolati di discarica contenenti sostanze perfluoroalchiliche con concentrazione oltre i limiti previsti allo scarico.

Analisi dei principali costi della produzione

I costi totali della produzione ammontano a 44.987.824 euro. La variazione rispetto all'anno precedente evidenzia un incremento del +0,6%.

Costi della produzione	31/12/2019	31/12/2018	Variazione	%
Costi per materie prime, semilavorati e merci	4.889.976	4.561.563	328.413	7,2

Costi per servizi	18.910.515	21.147.530	-2.237.015	-10,6
Costi per godimento beni di terzi	1.436.793	1.426.770	10.023	0,7
Costi per il personale	10.516.329	10.258.760	257.569	2,5
Ammortamenti	6.235.922	5.649.495	586.427	10,4
Svalutazione crediti	4.059	0	4.059	
Variazione rimanenze	-21.721	-256.132	234.411	-91,5
Altri accantonamenti	1.994.471	1.103.888	890.583	80,7
Oneri diversi di gestione	1.021.480	807.416	214.064	26,5
Totale	44.987.824	44.699.290	288.534	0,6

La riduzione del costo per servizi è dovuto al minor costo di smaltimento e trasporto fango, ed ai minori conferimenti in esterno dei fanghi rispetto al 2018, durante il quale, a causa del fermo di una linea di essiccamento per sette mesi per lavori di ammodernamento, è stato smaltito fango anche in forma disidratata in impianti esterni.

Si evidenzia un maggior costo per l'acquisto di materiali e pezzi di ricambi destinati alle maggiori manutenzioni effettuate sulla rete idrica, imputabili in parte alla rilevazione di perdite.

Con riferimento al costo del personale, si precisa che è intervenuto l'aumento dell'organico medio da 182,5 unità del 2019 rispetto a 181 unità del 2018 e che in data 7 novembre 2019 è stato firmato l'accordo di rinnovo del CCNL del settore Gas-Acqua con decorrenza dal 1° dicembre 2019.

Durante il 2019 si sono riscontrati significativi volumi di perdite occulte di acqua potabile rilevate durante le letture dei contatori, che hanno trovato solo in parte capienza nel fondo perdite acquedotto. Pertanto, in via prudenziale, si è provveduto a ripristinare il fondo perdite acquedotto post-contatore, accantonando l'importo di ulteriori 185.385 euro, oltre ai 221.453 euro versati in quota fissa annua dagli utenti che hanno aderito all'iniziativa.

Gli accantonamenti dell'esercizio sono stati effettuati per 257.752 euro per fronteggiare le manutenzioni dell'impianto di depurazione, per 513.265 euro a fronte del rischio di maggiori costi che la Società dovrà sostenere per lo smaltimento dei percolati delle discariche in gestione ai fini del rispetto dei limiti delle sostanze perfluoroalchiliche, per 25.000 euro in seguito ad una causa giuslavoro.

Inoltre, avendo la delibera ARERA n.580/2019 del 27/12/2019 definito le penalità per la non completa realizzazione degli investimenti nel quadriennio 2016-2019 è stato accantonato l'importo di 145.184 euro.

Si infine è proceduto ad adeguare la perizia delle discariche post-operative per i nuovi lavori di copertura della discarica RSU, accantonando al fondo straordinario discariche post operative l'importo di 368.084 euro, oltre agli accantonamenti alle discariche post operative per 278.356 determinati dai movimenti di competenza dell'esercizio 2019.

Analisi dei principali proventi e oneri finanziari

I proventi e oneri finanziari ammontano a -443.859 euro, di cui oneri finanziari per 510.330 euro; la riduzione

degli oneri finanziari rispetto al 2018 è principalmente conseguente alla riduzione delle quote capitali dei finanziamenti a m/lungo termine da rimborsare. Nel corso del 2019 la liquidità è stata gestita con conto corrente vincolato o libero secondo le migliori condizioni offerte dagli istituti di credito. Gli interessi attivi di competenza dell'anno 2019 che sono pari a 67.473 euro riguardano per lo più interessi attivi di mora su ritardi pagamenti delle bollette, essendo molto bassi i tassi di interesse creditori offerti dagli Istituti di credito.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

L'evoluzione delle attività, passività e del Patrimonio Netto della Società, nonché la loro correlazione viene esposta attraverso un'opportuna riclassificazione dello stato patrimoniale civilistico come di seguito riportato:

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazione	%
Crediti Vs clienti ed altri	14.060.720	20.286.728	-6.226.008	-30,7
Crediti Vs collegate/controllate	206.568	34.557	172.011	497,8
Rimanenze	2.159.745	2.138.024	21.721	1,0
Ratei e risconti attivi	185.042	233.175	-48.133	-20,6
Capitale circolante lordo operativo	16.612.075	22.692.484	-6.080.409	-26,8
Debiti Vs fornitori	7.626.819	7.550.334	76.485	1,0
Debiti Vs imprese collegate/controllate	600	3.333	-2.733	-82,0
Fondi imposte	507.268	522.582	-15.314	-2,9
Altre passività	4.758.663	4.761.708	-3.045	-0,1
Ratei e risconti passivi	3.433.474	2.138.986	1.294.488	60,5
Passività operative correnti	16.326.824	14.976.943	1.349.881	9,0
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO OPERATIVO (A)	285.251	7.715.541	-7.430.290	-96,3
Immobilizzazioni immateriali e materiali	90.749.502	85.790.813	4.958.689	5,8
Investimenti lordi operativi	90.749.502	85.790.813	4.958.689	5,8
Fondi TFR	910.210	1.059.676	-149.466	-14,1
Altri fondi	16.381.558	15.950.922	430.636	2,7
Finanziamenti lordi operativi	17.291.768	17.010.598	281.170	1,7
CAPITALE FISSO NETTO OPERATIVO (B)	73.457.734	68.780.215	4.677.519	6,8
CAPITALE INVESTITO NETTO OPERATIVO(A+B)	73.742.985	76.495.756	-2.752.771	-3,6
Immobilizzazioni finanziarie	2.541.235	2.654.314	-113.079	-4,3
Disponibilità liquide	6.546.028	4.615.399	1.930.629	41,8
Investimenti finanziari (C)	9.087.263	7.269.713	1.817.550	25,0
CAPITALE NETTO INVESTITO (A+B+C)	82.830.248	83.765.469	-935.221	-1,1
Patrimonio netto	56.280.568	54.181.994	2.098.574	3,9
FINANZIAMENTI CON CAPITALE DI RISCHIO	56.280.568	54.181.994	2.098.574	3,9
Debiti Finanziari a breve	2.958.122	3.033.795	-75.673	-2,5
Prestito obbligazionario a lungo	10.400.000	11.050.000	-650.000	-5,9
Debiti finanziari a M/L	13.191.558	15.499.680	-2.308.122	-14,9
FINANZIAMENTI CON CAPITALE DI DEBITO	26.549.680	29.583.475	-3.033.795	-10,3
CAPITALE RACCOLTO NETTO	82.830.248	83.765.469	-935.221	-1,1

Il capitale netto investito a fine 2019 ammonta a 82.830.248 euro, inferiore di -935.221 euro rispetto al 2018: a fronte di una importante riduzione del capitale circolante netto imputabile ad una riduzione dei crediti commerciali, rispetto all'esercizio precedente, dovuta alla variazione delle scadenze delle fatture della depurazione industriale che è passata da 60+5 giorni a 60 giorni dalla data di emissione delle fatture, si riscontrano maggiori investimenti in immobilizzazioni materiali le cui acquisizioni hanno in parte ridotto la liquidità. I finanziamenti con capitale di debito si sono ridotti del 10,3% a seguito della restituzione delle quote di capitale dei finanziamenti secondo i piani di ammortamento.

Di seguito si è riclassificato lo stato patrimoniale con il criterio finanziario:

ATTIVO	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Liquidità	6.546.028	4.615.399	1.930.629
Crediti a breve e ratei e risconti	11.673.401	18.137.630	-6.464.229
Rimanenze	2.159.745	2.138.024	21.721
Totale attivo corrente	20.379.174	24.891.053	-4.511.879
Crediti a m/l periodo	2.778.929	2.416.830	362.099
Immobilizzazioni materiali e immateriali nette	90.749.502	85.790.813	4.958.689
Immobilizzazioni finanziarie	2.541.235	2.654.314	-113.079
Totale attivo fisso	96.069.666	90.861.957	5.207.709
TOTALE IMPIEGHI	116.448.840	115.753.010	695.830
PASSIVO			
Debiti v/banche a breve	2.958.122	3.033.795	-75.673
Debiti commerciali	7.627.419	7.553.667	73.752
Altri debiti a breve e ratei e risconti	6.914.678	5.576.224	1.338.454
Totale passivo corrente	17.500.219	16.163.686	1.336.533
Mutui/finanziamenti	13.191.558	15.499.680	-2.308.122
Prestito obbligazionario	10.400.000	11.050.000	-650.000
Debiti a m/l periodo	1.277.459	1.324.470	-47.011
T.f.r./fondo rischi e oneri	17.799.036	17.533.180	265.856
Totale passivo non corrente	42.668.053	45.407.330	-2.739.277
Capitale	33.051.891	33.051.891	0
Riserve	20.364.311	18.243.437	2.120.874
Avanzo di fusione	241.017	241.017	0
Utile/Perdita	2.623.349	2.645.649	-22.300
Patrimonio netto	56.280.568	54.181.994	2.098.574
TOTALE FONTI	116.448.840	115.753.010	695.830

Dai dati sopra esposti risulta un capitale circolante netto positivo, determinato dalla differenza tra l'attivo corrente e il passivo corrente, pari a 2.878.955 euro che evidenzia un buon equilibrio a breve termine della Società.

Il totale attivo immobilizzato fisso pari a 96.069.666 euro ed è aumentato di 5.207.709 euro rispetto all'esercizio precedente per l'incremento di nuovi investimenti, mentre l'attivo corrente è diminuito a fronte della riduzione dei crediti commerciali per riduzione dei termini di scadenza, a partire dalle fatture emesse a febbraio 2019.

Il patrimonio netto che ammonta a 56.280.568 euro, costituito dal Capitale Sociale e dalle Riserve, rappresenta il 48% delle fonti di finanziamento. L'attivo fisso risulta finanziato per il 59% dal patrimonio netto. Per una migliore comprensione dei dati patrimoniali, si riportano i più significativi quozienti di riferimento:

	31/12/2019	31/12/2018
Indice Copertura Immobilizzi con Capitale Proprio – Patrimonio Netto/Attivo fisso	0,59	0,60
Indice di Indipendenza Finanziaria – Patrimonio Netto/Totale Fonti	0,48	0,47
Finanziamenti Capitale di Debito/Finanziamento Capitale di Rischio	0,47	0,55

SITUAZIONE FINANZIARIA

Nel 2019 la liquidità è stata vincolata in conto corrente libero al miglior tasso di credito offerto dagli istituti bancari ed in base alla migliore gestione della tesoreria.

L'impegno della Società di eseguire nel periodo 2014-2019 investimenti per importo non inferiore a 26 milioni di euro, come definito nell'accordo Hydrobond¹ con BEI, è già stato raggiunto al 31/12/2017.

La Vostra Società svolge un attento monitoraggio del rischio del credito a fronte di situazioni di manifesta o presunta inesigibilità, con l'allocazione di tali crediti allo specifico fondo svalutazione.

Dall'analisi del Rendiconto finanziario, redatto secondo il metodo indiretto, si evidenzia l'incremento della liquidità rispetto al 2018 per euro 1,9 milioni derivante dall'attività operativa, dall'attività di investimento ed infine dall'attività di finanziamento.

	2019	2018
Disponibilità liquide al 1° gennaio	4.615.399	10.548.084
Disponibilità liquide al 31 dicembre	6.546.028	4.615.399
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide	1.930.629	-5.932.685

La gestione dell'*attività operativa* ha generato flussi di cassa per euro 16,4 milioni (nel 2018 4,3 milioni) prevalentemente riconducibili alla riduzione dei tempi di incasso dei crediti derivanti dalla fatturazione attiva della depurazione industriale, dopo aver pagato oneri finanziari per euro 0,4 milioni e imposte sul reddito per euro 0,1 mln (nel 2018 Euro 1,48 milioni). Le imposte versate ammontano ad € 1,057 mln ma sono state oggetto di compensazione per € 0,957 mln.

La gestione dell'*attività di investimento* ha assorbito liquidità per euro 11 milioni, assorbimento determinato da investimenti in immobilizzazioni materiali per euro 10,7 milioni ed investimenti in immobilizzazioni immateriali per euro 0,5 milioni; lo scorso anno l'assorbimento della liquidità per effetto degli investimenti in immobilizzazioni è stato, in totale, pari ad euro 5,8 milioni.

Infine la gestione dell'*attività di finanziamento* vede un ulteriore assorbimento pari ad euro 3,5 milioni determinato dal rimborso di finanziamenti per euro 3 milioni e pagamento di dividendi ai Comuni soci per euro 0,5 milioni. Nel 2018 l'attività di finanziamento aveva assorbito euro 4,4 milioni unicamente per rimborso di finanziamenti.

SITUAZIONE FISCALE

La Società ha rilevato imposte di competenza dell'esercizio per complessivi 1.030.402 euro, costituite per 896.025 euro da IRES d'esercizio, da 280.086 euro da IRAP d'esercizio, da -15.314 euro per variazione delle imposte anticipate e - 130.395 euro per variazione imposte differite.

Il credito d'imposta per investimenti in ricerca e sviluppo e per l'innovazione tecnologica è stato determinato in 50.464,34 euro, mentre il credito di imposta attribuito a seguito di riparto delle risorse disponibili per gli investimenti pubblicitari incrementali a mezzo stampa ed emittenti locali è stato attribuito per l'importo di 17.799 euro.

Il credito iscritto per imposte anticipate è aggiornato a 2.616.509 euro ed è composto come segue:

- 1.189.780 euro inerenti l'accantonamento straordinario al fondo gestione discariche, che trova origine e motivazione nei previsti e pianificati utilizzi del suddetto fondo straordinario fino a tutto l'esercizio 2020;
- 547.927 euro per contributi allacci erogati dagli utenti;
- 808.476 euro inerenti la costituzione del fondo perdite acquedotto, fondo oneri futuri e fondo manutenzioni;
- 67.971 euro inerenti alla svalutazione del magazzino;
- 2.356 euro inerenti ad altre differenze temporanee attive, tra reddito civilistico e reddito imponibile.

Si ritiene che ad oggi i piani economici della Società siano in grado di assicurare il recupero del credito per imposte anticipate iscritto a bilancio.

Il fondo iscritto per imposte differite è aggiornato a 507.269 euro ed è composto come segue:

- 507.031 euro conseguenti alla rivalutazione dei beni immobili effettuata secondo le disposizioni dell'art. 15, D.L. 185/2008 (dal comma 16 al comma 23), convertito nella legge del 28/1/2009, n. 2, alla quale non è stato attribuito riconoscimento fiscale;
- 238 euro per interessi di mora maturati da incassare.

Nella determinazione delle imposte di competenza e delle imposte differite e anticipate si è tenuto conto

della maggiore aliquota IRAP prevista per le società concessionarie, pari al 4,2%: si tratta dell'art. 23 comma 5 lett. a) del D.L. 6/07/2011 n. 68 convertito con modificazioni dalla Legge 15/07/2011 n. 111, che ha introdotto l'incremento dell'aliquota IRAP dal 3,9% al 4,2% a carico delle società che esercitano attività di imprese concessionarie, diverse da quelle di costruzione e gestione di autostrade e trafori.

L'amministrazione finanziaria ha chiarito, con riferimento alla definizione di "concessionarie", che deve essere accolta una definizione ampia del termine. La federazione delle imprese energetiche ed idriche, stante l'ampia definizione e in assenza di chiarimenti specifici, ha comunicato l'orientamento che le società che hanno ricevuto in concessione l'espletamento di servizi pubblici, diverse dalle escluse previste dalla norma, debbano essere assoggettate all'incremento dell'aliquota IRAP in argomento.

In applicazione delle modifiche introdotte dalla "Manovra Monti" con l'art. 2, c.1 del D.L. 201/2011 e come da provvedimento dell'Agenzia delle Entrate del 17/12/2012 n. 140973, relativo ai modelli da utilizzare per la richiesta, è stata presentata in data 27/02/2013 istanza di rimborso IRES per la mancata deduzione dell'IRAP relativa alle spese per il personale dipendente e assimilato, versata nei periodi di imposta precedenti (2007-2008-2009-2010-2011) per 427.043 euro. Residuava un credito di 162.116 euro, interamente incassato dalla società nell'esercizio 2019.

Si ricorda che in sede di dichiarazione fiscale dell'esercizio 2002 la Società si è avvalsa delle disposizioni inerenti l'affrancamento delle riserve e dei fondi in sospensione di imposta, previste dalla Finanziaria 2002, articolo 4 Legge 28/12/2001 n. 448, prorogate con D.L. n. 282/2002, mediante il pagamento di una imposta sostitutiva nella misura del 19% dell'ammontare delle riserve in sospensione, rendendole pertanto libere da tassazione in caso di futura distribuzione. La riserva per ammortamenti anticipati di 2.443.436 euro è confluita nella riserva straordinaria a disposizione di future deliberazioni dell'Assemblea dei Soci.

Nell'esercizio 2019 non sono stati notificati accertamenti in rettifica degli imponibili (art. 43 D.P.R. 600/73 e art. 57 D.P.R. 633/72).

A seguito dell'applicazione delle disposizioni D.L. 50/2017 inerenti le modifiche apportate al meccanismo IVA sulla "scissione dei pagamenti" o split payment di cui all'art. 17-ter del D.P.R. 633/1972, nell'esercizio 2019 non sono stati rilevati crediti IVA da richiedere a rimborso.

RAPPORTI CON LE SOCIETÀ CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI

Nel corso dell'esercizio sono stati intrattenuti i seguenti rapporti con l'impresa collegata:

Consorzio A.RI.C.A.	Crediti	Debiti	Costi	Ricavi
commerciali	206.568	600	921.131	104.302
finanziari	437.464			

Il Consorzio A.R.I.C.A., gestore del Collettore Consortile di raccolta degli scarichi depurati dei cinque impianti di depurazione di Arzignano, Trissino, Montecchio, Montebello e Lonigo e di cui la Vostra Società detiene la quota di partecipazione del 50%, ha chiuso il suo bilancio di esercizio al 31 dicembre 2019 con un valore della produzione (rimborso costi consorziati) per 1.557.035 euro inferiore rispetto all'anno precedente di 277.187 euro; il contributo 2019 in conto gestione a carico della Vostra Società risulta pari a 921.131 euro. I rapporti intercorsi hanno riguardato la "gestione della rete fognaria terminale di trasferimento" delle acque reflue degli impianti di depurazione e la gestione dell'impianto di disinfezione centralizzato. Le prestazioni ricevute vengono addebitate sulla base dei soli costi diretti ed indiretti sostenuti senza previsione di lucro per il consorzio medesimo.

ALTRE INFORMAZIONI

Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.lgs.231/2001

Il D.lgs. 231/2001 ha introdotto la responsabilità amministrativa delle Società per diverse fattispecie di reato (cd. reati-presupposto), punendo la c.d. "colpa dell'organizzazione" per i comportamenti illeciti assunti dalle persone che operano, a diversi livelli, al suo interno. Successivi interventi legislativi hanno esteso l'ambito dei reati presupposto che, ove posti in essere da soggetti apicali e nel caso in cui ne derivi, anche in via indiretta un vantaggio per l'attività societaria, comportano una responsabilità anche a carico dell'Ente, qualora non venga appunto dimostrata l'adozione ed efficace attuazione di un Modello di organizzazione, gestione e controllo idoneo a prevenire reati della medesima specie di quello verificatosi.

A fine 2010 la Società, in applicazione del D.lgs. 231/01, ha identificato i rischi di commissione di reati-presupposto e ha adottato un Modello di organizzazione, gestione e controllo anche ai sensi del D.lgs. 81/08.

Nel corso del 2017 è stato approvato un nuovo Modello di Organizzazione e Gestione della Società ai sensi del D.lgs. 231/2001, aggiornando le precedenti previsioni, è stato integrato il Codice di Comportamento ed il Sistema disciplinare, anche a seguito della stipula del nuovo CCNL del settore Acqua Gas. L'Organismo di Vigilanza è stato parzialmente rinnovato per uno dei componenti esterni ed integrato con un terzo componente interno, il responsabile del servizio legale e amministrativo. La parte generale del Modello è stata aggiornata con la delibera del Consiglio di Amministrazione del 23.12.2019.

Con determinazione n. 1134 del 8.11.2017 l'Autorità Nazionale Anti Corruzione ha pubblicato le "nuove linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici". Il Piano per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza, che è una

componente del M.O.G. 231, è stato quindi aggiornato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 22.03.2019.

Certificazione Qualità, Ambiente e Sicurezza

La verifica condotta a novembre 2019 da parte dell'Ente certificatore ha confermato la validità del Sistema Integrato per la Qualità, l'Ambiente e la Sicurezza, certificato rispettivamente secondo le norme UNI EN ISO 9001, UNI EN ISO 14001, OHSAS 18001. La disponibilità e la trasparenza del personale ed il processo di riesame della direzione si confermano come punti di forza, assieme all'implementazione dello sportello di ascolto e l'utilizzo degli indici di criticità per la gestione della manutenzione del depuratore di Arzignano. L'obiettivo del 2020, che si colloca nell'ambito del mantenimento della certificazione del Sistema Integrato, verterà nell'adeguamento del Sistema alla nuova norma UNI ISO 45001 (che andrà a sostituire la OHSAS 18001), la cui verifica di passaggio è pianificata per settembre 2020.

Il laboratorio della Società nel 2019 ha positivamente superato la verifica ispettiva di accreditamento, che tra l'altro è stata finalizzata all'adeguamento del proprio sistema di gestione alla edizione aggiornata della norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2018.

Relativamente agli aspetti di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, nel 2019 gli interventi più significativi hanno riguardato il miglioramento della sicurezza degli impianti nonché di alcuni luoghi di lavoro ed in particolare;

- lavori di completamento di alcune migliorie sulla condotta del gas metano non odorizzato secondo le indicazioni riportate nella relazione che accompagna la Di.Ri. (Dichiarazione di Rispondenza ai sensi del DM 37/08) e conformemente alla direttiva PED sui recipienti a pressione;
- realizzazione di sistemi di allontanamento dei volatili da alcuni edifici e reparti dell'impianto di depurazione di Arzignano al fine di preservare la salubrità dei locali e l'integrità degli impianti;
- potenziamento dell'impianto antincendio per il monitoraggio esterno dell'edificio di essiccazione-cogenerazione in caso di eventi incidentali.

Per quanto riguarda la valutazione annuale del rischio di fulminazione, secondo la norma tecnica applicabile alle altre strutture via via meno rilevanti rispetto agli impianti già verificati, nel 2019 sono state sottoposte a specifica valutazione le strutture "meno significative" dislocate nei Comuni di Altissimo, Chiampo, Crespadoro, Nogarole e San Pietro Mussolino (secondo lotto, anno 2019, del "Programma triennale 2018-2020 di valutazione del rischio di fulminazione secondo CEI EN 62305-2"), che sono risultate tutte autoprotette dalla fulminazione e con rischio R1 di perdita di vite umane tollerabile.

E' continuata la formazione continua su aspetti di salute e di sicurezza ai dipendenti della Società: negli ultimi anni la pianificazione della formazione si è intensificata in ragione delle nuove modalità di formazione e di riconoscimento dell'abilitazione all'uso di particolari attrezzature di lavoro di cui all'Accordo Stato-

Regioni del 22/02/2012. Nel 2019 sono state erogate circa 1700 ore di formazione su aspetti attinenti la salute e la sicurezza, coinvolgendo dipendenti, stagisti e alcuni fornitori abituali; i corsi sono riferiti sia all'obbligatorio mantenimento delle competenze ed addestramento del personale, sia alla specificità di alcune mansioni o argomenti, oltre ad altre attività pianificate in previsione di variazioni di mansione e nuove risorse. Tra le attività formative specifiche eseguite nel corso del 2019 si segnalano il corso di formazione incentrato sulla "gestione della sicurezza attraverso la comprensione dei comportamenti (BBS "Behavior Based Safety)", il corso per l'utilizzo in sicurezza del motosega e del decespugliatore ed il corso per videoterminalisti ed "ergo-postural" (in collaborazione con GymHub S.r.l. spin-off dell'Università degli Studi di Padova).

Nel corso del 2019, nell'ambito dei piani formativi annuali finanziati con il conto formazione di Fondimpresa e di Fondirigenti che coprono gran parte delle esigenze finanziarie richieste dal piano formativo aziendale per gli aspetti di salute e sicurezza, è stato consuntivato il piano formativo finanziato dal conto Aziendale di Fondimpresa, n°206023 per un importo di 11.848 euro, ed è stato inoltre utilizzato il residuo biennale di Fondirigenti per l'importo di circa 1.500 euro.

Relativamente agli eventi lesivi, nel 2019 si sono registrati: due infortuni sul lavoro, un infortunio in itinere, un infortunio successivamente non riconosciuto da INAIL e quindi registrato come un "mancato infortunio", altri due mancati infortuni, ed una emergenza (infortunio di dipendente di ditta terza).

L'anno 2019 registra un indicatore di frequenza complessiva degli infortuni del 1,1% (la media degli indici di frequenza dal 2001 è del 3,9%). Gli ultimi infortuni accaduti non evidenziano carenze strutturali dei luoghi di lavoro né particolari carenze organizzative quanto piuttosto, per gran parte degli eventi, poca attenzione dei lavoratori infortunatisi. Nel 2019 non si sono registrati casi emergenziali diversi dall'infortunio aziendale. Non si sono mai verificati infortuni la cui prognosi iniziale abbia superato i 40 giorni, ovvero che abbiano dato seguito ad una segnalazione all'Autorità Giudiziaria o allo SPISAL.

Customer Satisfaction

Nel 2019 si è completata l'indagine di Customer Satisfaction di tipo business to business, rivolta specificatamente ai clienti allacciati alla fognatura industriale. È stato inviato un questionario a tutte le aziende, registrando un tasso di risposta del 50% (rappresentativo del 46% del volume di scarico autorizzato). In una scala 1:10 la valutazione complessiva della soddisfazione del servizio ha registrato un valore medio di 7,46. Anche indagando nel dettaglio la valutazione di soddisfazione sia sugli aspetti tecnici (es. competenza del personale tecnico, rapidità di intervento), sia sugli aspetti amministrativi (es. disponibilità e cortesia del personale amministrativo, collaborazione e flessibilità del personale amministrativo) si registrano valutazioni di soddisfazione mediamente positive, anche se le procedure burocratiche rappresentano un aspetto prioritario da sistemare. Tra gli interventi giudicati maggiormente

prioritari per migliorare il servizio spiccano: la necessità di investire in attività di ricerca per lo sviluppo dei processi depurativi; la revisione delle modalità sanzionatorie in caso di superamento dei limiti allo scarico e la necessità di regolamentare lo scarico in modo più flessibile in termini di volumi. In generale non è stato valutato utile l'ipotetico ingresso del capitale privato nella compagine societaria, ed è stata giudicata di importanza marginale l'adozione di iniziative premiali verso gli utenti (quali ad esempio il rilascio di attestazioni di riconoscimento per buone pratiche ambientali da parte della società). È stata inoltre indagata l'utilità e l'efficacia della Consulta degli utenti: la Consulta è ritenuta importante anche se solo un terzo dei rispondenti è regolarmente informato da parte della stessa. Infine la necessità di trovare una soluzione alternativa all'attuale gestione dello smaltimento dei fanghi da depurazione è, anche da parte dei conciatori, un tema ritenuto di priorità massima.

Partecipazione alla Società Consortile Viveracqua

Viveracqua S.c.a.r.l. è una società senza scopo di lucro istituita per una collaborazione e integrazione stabile tra i gestori del Servizio Idrico Integrato del Veneto che attualmente aggrega 12 aziende a capitale interamente pubblico, con un bacino d'utenza di 4,2 milioni di abitanti.

La partecipazione aggiornata al 31 dicembre 2019 in Viveracqua S.c.a.r.l. di Acque del Chiampo S.p.A. è del 2,027%, pari a nominali 2.131 euro. La Società collabora stabilmente su vari temi, quali tariffazione, ambiente e sicurezza, sviluppo dell'infrastrutture e accesso ai fondi comunitari, affari legali e societari, amministrazione e regolazione tariffaria, gestione del personale e sviluppo attività formative, rapporti commerciali e comunicazione.

Nei diversi incontri di coordinamento, tutte le attività oggetto di studio fanno intendere la volontà di cercare una integrazione dei servizi sempre più importante. In un momento storico in cui numerose società che gestiscono il Servizio Idrico Integrato stringono importanti alleanze al fine di raggiungere virtuose economie di scala, si ritiene opportuno in futuro che la Società rimanga in costante aggiornamento anche al fine di riflettere sui possibili orizzonti futuri.

Consulta degli Utenti Industriali

La consulta degli utenti conciatori costituisce un organo di rappresentanza del mondo produttivo legato all'industria conciariera istituita per la prima volta nel 2013. I componenti vengono eletti ogni due anni e l'ultimo rinnovo è avvenuto in data 28 febbraio 2020. La Consulta opera in stretta collaborazione con i tecnici di Acque del Chiampo S.p.A. proponendo soluzioni, metodologie ed obiettivi per la programmazione futura.

Nel corso dell'anno 2019 gli argomenti trattati al tavolo plenario sono stati gli investimenti per potenziare l'impianto, l'analisi dei vincoli e condizioni per i futuri sviluppi del sistema depurativo, l'iter in corso per la predisposizione del bando per la ricerca di un partner industriale per la progettazione, realizzazione e

gestione di un impianto di trattamento termico dei fanghi provenienti dagli impianti di depurazione di Arzignano e Montebello.

Sono state anche trattate in maniera approfondita le attività in capo agli utenti conciarci e alla Società previsti nel cronoprogramma allegato al decreto regionale n.101/2017, finalizzate al rispetto dei limiti imposti per lo scarico e delle sostanze perfluoroalchiliche (Pfas); a tal proposito la consulta è sempre stata tenuta aggiornata riguardo ai valori di concentrazioni allo scarico degli impianti di depurazione della Società, con particolare riferimento a dette sostanze.

E' iniziata con la consulta una fattiva collaborazione per la rivisitazione dei limiti allo scarico in fognatura industriale e sono proseguiti gli incontri di approfondimento tra tecnici di Acque del Chiampo S.p.A. e tecnici del settore conciarario indicati dalla consulta degli utenti.

ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

Ai sensi dell'art. 2497 c.c. e seguenti si segnala che la Società non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di altra Società o Ente.

La Società è soggetta alle disposizioni del controllo analogo esercitata dai Comuni Soci come regolato dallo statuto sociale all'art.16.

AZIONI PROPRIE E AZIONI O QUOTE DI SOCIETÀ CONTROLLANTI

La Società non detiene azioni proprie, né ne ha mai detenute.

STRUMENTI FINANZIARI E GESTIONE DEI RISCHI

L'unico strumento finanziario posto in essere dalla Società è il prestito obbligazionario 2014-2034, emesso con finalità di finanziamento degli investimenti, a tasso fisso e sottoscritto nella misura del 97,2% dalla Banca Europea degli Investimenti per il quale possono rilevarsi rischi, limitatamente alla quota posta a garanzia dell'operazione nel caso di default dei pagamenti da parte di altre società emittenti. A tal fine vengono richiesti tempestivi obblighi informativi tra i diversi emittenti per una verifica degli andamenti gestionali.

Dalla data di emissione non sono stati rilevati ritardi di pagamento da parte di Acque del Chiampo S.p.A. e degli altri soggetti emittenti lo strumento finanziario.

GESTIONE DEL RISCHIO DI CAMBIO

Nel 2019 la Società ha effettuato acquisti in valuta dollari statunitensi di prodotti chimici. Il pagamento è avvenuto nel 2019 e pertanto non risultano debiti in valuta a fine esercizio; le differenze di cambio realizzate sono negative per 1.002 euro. Non sussistono pertanto rischi di cambio.

GESTIONE DEL RISCHIO DI CREDITO

La frammentazione dei crediti vantati dalla Società tra una moltitudine di clienti, e quindi l'insussistenza di concentrazione di crediti, riduce il rischio dell'esposizione.

L'entità ed i criteri di valutazione del fondo svalutazione alla data di bilancio sono esplicitati nella Nota Integrativa.

La Società, in seguito alla pandemia Covid-19, per mitigare possibili tensioni finanziarie sul fronte dell'incasso dei crediti e per supportare le utenze civili ed industriali, ha posto in essere alcune iniziative riguardanti la proroga delle scadenze.

Si ritiene che, nonostante questo, non sarà immune da un incremento di eventuali azioni di recupero dei crediti.

GESTIONE DEL RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Nel corso dell'esercizio 2019 non si sono verificate significative concentrazioni di rischio di liquidità ossia eventualità che le risorse finanziarie disponibili potessero essere insufficienti a coprire le obbligazioni in scadenza. La Società non ha utilizzato le linee di credito a breve, di cui dispone, dato che il livello di liquidità generato dall'andamento positivo della gestione caratteristica ha consentito di far fronte a tutti gli impegni contrattuali.

La Società ha svolto la sua attività finanziaria attraverso una gestione della tesoreria che prevede il monitoraggio dei flussi di cassa unitamente ad una pianificazione delle esigenze finanziarie.

Il fenomeno "Coronavirus" che si è manifestato a inizio 2020, potrà avere un impatto sulla liquidità e sulla finanza aziendale, comunque di importi che sono ampiamente rientranti nell'ambito dell'accesso alle linee di credito di cui la società già ampiamente dispone.

PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE CUI È ESPOSTA LA SOCIETÀ

In ossequio al dettato dell'art. 2428, primo comma c.c., tra i principali rischi che gravano sull'andamento della gestione, evidenziamo il rischio del mercato in relazione all'andamento della conca, l'aumento dei prezzi dei beni energetici ed il rischio di aumento dei tassi di interesse, limitatamente al debito finanziario a

tasso variabile. Grava sulla Società anche la questione del rispetto dei limiti allo scarico delle sostanze perfluoroalchiliche che può avere un'incidenza importante in futuro sui costi e ricavi dell'azienda e sulle scelte gestionali finalizzate al rispetto dei limiti delle suddette sostanze.

Si precisa che la Società ha svolto la propria attività nel pieno rispetto delle disposizioni in materia di ambiente e di sicurezza sul posto di lavoro.

Non risultano danni causati dalla Società all'ambiente; si segnala altresì che non sono instaurate da terzi nei confronti della società cause di risarcimento per danni all'ambiente e che sono state tempestivamente assolte tutte le prescrizioni di Legge ambientale.

Il mutare della qualità del refluo conciaro e la conseguente variabilità della composizione dei fanghi destinati allo smaltimento in discarica fa ritenere il processo depurativo governato ma non sempre prevedibile.

E' in corso il bando per la ricerca di un partner industriale per la progettazione, realizzazione e gestione di un impianto di trattamento termico dei fanghi provenienti dagli impianti di depurazione di Arzignano e Montebello, la cui scadenza per la predisposizione delle offerte, tenuto conto dell'emergenza sanitaria globale Covid-19, è stata prorogata ai primi di luglio 2020.

Alla stesura del presente bilancio è in corso la pandemia del Covid-19. Ciò che impatterà maggiormente sull'evoluzione della gestione per l'anno 2020 sarà l'andamento del settore della concia che potrà condizionare il fatturato della depurazione industriale in misura non pienamente prevedibile in considerazione anche dei provvedimenti di chiusura temporanea di un mese delle aziende del settore dal 26 marzo 2020 (ex DPCM 22 marzo e DM 25 marzo 2020) al 30 aprile 2020 (ex DPCM 26 aprile).

Per quanto riguarda invece il SII, Acque del Chiampo opera in un settore regolato ove il fatturato è definito da un meccanismo tariffario basato sul principio del "full cost recovery", pertanto non dovrebbero rilevarsi significative criticità legate all'emergenza sanitaria COVID-19.

RISORSE UMANE

L'interesse della Società per la valorizzazione e la crescita delle risorse umane si è concretizzato, anche nel 2019 in iniziative di formazione e sviluppo, mirate al rafforzamento delle competenze tecniche e gestionali dei collaboratori. Nel corso dell'anno 2019 sono state attuate circa 2.100 ore di formazione, oltre a quelle relative agli aspetti della sicurezza e a quelle di affiancamento per i nuovi assunti. Particolare impegno è stato dedicato alla formazione sulle competenze tecniche di ruolo e sull'utilizzo applicativo di macchinari e strumenti, nonché sull'aggiornamento normativo (con particolare riferimento al Codice degli appalti), e sull'utilizzo degli applicativi informatici. Un numero rilevante di ore è stato inoltre dedicato alla formazione riguardante il Modello di Organizzazione e Gestione della Società e la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza rivolta a tutto il personale dipendente.

In data 21 maggio 2018 la Società e le RSU hanno sottoscritto l'accordo per l'erogazione del premio di risultato per il triennio 2018-2019-2020, il quale ha introdotto la possibilità per i lavoratori di destinare volontariamente una quota o la totalità del proprio premio di risultato per l'acquisto di servizi o rimborsi destinati al sostegno del reddito dei dipendenti e delle loro famiglie. Nel corso del 2019 la società ha attivato una piattaforma Welfare alla quale ha aderito il 31% dei dipendenti.

Di seguito si riportano le variazioni del personale dipendente rispetto al precedente esercizio:

Organico		2019	2018	Variazione
- Gestione depurazione	n°	62	64	-2
- Gestione acquedotti	n°	17	17	-
- Gestione rete fognaria, discariche e autospurgo	n°	20	24	-4
- Servizi Tecnici	n°	11	11	-
- Direzione Generale, Amministrazione e Servizi Generali, Monitoraggi & Controlli e Laboratorio	n°	72	67	+5
Totale		182	183	-1

di cui:

		2019	2018	Variazione
- Dirigenti	n°	3	3	-
- Impiegati	n°	93	92	+1
- Operai	n°	88	86	-2
Totale		182	183	-1

Nel 2019 sono state formalizzate 12 assunzioni, 6 operai (2 al servizio acquedotto, 3 alla depurazione e 1 al magazzino), e 6 impiegati (1 alla depurazione, 1 al servizio clienti, 1 al servizio acquedotto, 1 al laboratorio e 2 al servizio ingegneria), in sostituzione, in parte, di 8 pensionamenti, 2 licenziamenti e 3 dimissioni.

L'organico medio al 31 dicembre 2019 è di 182,5 unità.

RIFLESSI DEL COVID-19 SULLA SITUAZIONE FINANZIARIA E SUL CONTO ECONOMICO

Non essendo l'attività conciarica esplicitamente inclusa fra quelle considerate essenziali ai sensi del DPCM 22 marzo 2020 e DM 25 marzo 2020, la quasi totalità delle concerie ha dovuto sospendere l'attività lavorativa lo scorso 25 marzo 2020 e riprenderla il 4 maggio 2020 solo in seguito a pubblicazione del DPCM 26 aprile 2020.

Tale decisione governativa di contenimento dell'emergenza ha generato indubbiamente un contesto di generale incertezza, che ha reso necessaria una prima valutazione degli effetti economici-finanziari sulla società per l'esercizio in corso.

Innanzitutto la Società ha provveduto a riesaminare quanto previsto nel budget approvato per il 2020, in particolare per la parte industriale.

Da un punto di vista economico è emerso che la riduzione dei ricavi conseguente all'ipotesi di fermo di un mese dell'impianto di depurazione, è compensata dalla riduzione dei principali costi variabili previsti per l'impianto di depurazione (energia elettrica e gas-metano e reagenti) per riduzioni dei prezzi medi di acquisto e per minori consumi in parte registrate già nei primi mesi del 2020.

Dal punto di vista finanziario, l'aumento dell'esposizione finanziaria netta, di importo non significativo rispetto alla struttura finanziaria della Società, potrà essere gestito mediante utilizzo degli affidamenti concessi dai vari Istituti di credito a titolo di anticipo su crediti commerciali e per elasticità di cassa.

In ordine alla prosecuzione delle attività di investimento cui è correlato principalmente l'aumento del fabbisogno finanziario, la Società potrà valutare e ricorrere al perfezionamento di un finanziamento chirografario a medio/lungo termine.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Il 12 febbraio 2020 l'Assemblea dei Soci ha approvato il budget 2020 che riporta un risultato economico positivo atteso di 577.997 euro.

Dato che i maggiori introiti della Società derivano dai servizi di depurazione prestati alle utenze industriali, l'evoluzione prevedibile della gestione è condizionata dall'impatto che la diffusione del coronavirus (COVID-19) avrà sul distretto della concia, ed in generale sul sistema economico, anche per effetto di provvedimenti normativi volti all'adozione di misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica.

Il D.M. 25 marzo 2020 ha disposto, con decorrenza dal 26 marzo 2020, la chiusura quasi integrale delle aziende del settore conciario, non rientrando queste tra le attività produttive industriali ritenute essenziali; la chiusura si è protratta sino al 3 maggio 2020 come da DPCM del 26 aprile, con riflesso sulla parte variabile dei corrispettivi di depurazione, da rideterminarsi in funzione dei minori conferimenti negli impianti.

Per converso, sono state registrate in questi primi mesi del corrente esercizio delle rilevanti riduzioni dei prezzi dei principali beni e servizi acquistati anche per la gestione del servizio di depurazione, tra questi energia elettrica e smaltimento e collocamento fanghi, che compensano totalmente, per ora, l'attesa variazione dei ricavi dei servizi di depurazione; permane quindi sostanzialmente invariata l'aspettativa di realizzo del risultato economico atteso così come approvata dall'assemblea dei soci.

Nella revisione di budget del mese di luglio sarà possibile avere maggiore chiarezza sull'andamento dei mercati afferenti l'attività conciaria e sugli effetti economici che la pandemia avrà registrato nel primo

semestre del 2020, nonché includere le risultanze del modello di calcolo tariffario MTI-3 che definisce la tariffa 2020 del Servizio Idrico integrato.

Anche in esito alla procedura di gara in corso per la selezione di un partner industriale per la progettazione, realizzazione e successiva gestione di un impianto di trattamento fanghi la cui scadenza per la presentazione delle candidature è prevista per l'inizio del mese di luglio, si provvederà alla revisione del Piano Industriale 2020-2022.

Tale piano prevede, tra altro, un'importante programma di investimenti all'impianto di depurazione di Arzignano finalizzati al mantenimento e, ove possibile al miglioramento, delle performance ambientali in termini di minori impatti sull'ambiente sulle reti e impianti di fognatura ed acquedotto civile.

TUTELA DEI DATI PERSONALI

La società si è adeguata al Nuovo Regolamento Europeo del trattamento dei dati personali (UE 2016/679).

SEDI SECONDARIE

In ordine alle previsioni di cui all'art. 2428 del c.c. si segnala che l'attività non viene svolta in sedi secondarie.

APPROVAZIONE DEL BILANCIO

Si dà atto che la Società, ha fatto ricorso ai maggiori termini per l'approvazione del bilancio così come disposto dall'art 106 del DL. 17/3/2020 n. 18 sull'emergenza COVID-19 che consente a tutte le società, in deroga alle disposizioni del codice civile o alle diverse disposizioni statutarie, di convocare l'assemblea ordinaria entro centottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
(Geom. Renzo Marcigaglia)



Acque del Chiampo s.p.a.
Servizio Idrico Integrato

BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2019



Acque del Chiampo s.p.a.
Servizio Idrico Integrato

STATO PATRIMONIALE
CONTO ECONOMICO
RENDICONTO FINANZIARIO

Bilancio al 31/12/2019

Stato Patrimoniale Ordinario

	31/12/2019	31/12/2018
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	0	3.419
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	349.016	302.838
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	686.553	956.133
6) immobilizzazioni in corso e acconti	160.036	105.734
7) altre	635.678	849.845
<i>Totale immobilizzazioni immateriali</i>	<i>1.831.283</i>	<i>2.217.969</i>
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	24.802.513	25.391.372
2) impianti e macchinario	51.986.813	48.851.535
3) attrezzature industriali e commerciali	4.855.602	3.730.453
4) altri beni	208.732	301.067
5) immobilizzazioni in corso e acconti	7.064.559	5.298.417
<i>Totale immobilizzazioni materiali</i>	<i>88.918.219</i>	<i>83.572.844</i>
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
b) imprese collegate	20.658	20.658
d-bis) altre imprese	3.113	3.113
<i>Totale partecipazioni</i>	<i>23.771</i>	<i>23.771</i>
2) crediti		
b) verso imprese collegate	437.464	550.543
esigibili entro l'esercizio successivo	28.444	115.599
esigibili oltre l'esercizio successivo	409.020	434.944

	31/12/2019	31/12/2018
d-bis) verso altri	2.080.000	2.080.000
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.080.000	2.080.000
<i>Totale crediti</i>	<i>2.517.464</i>	<i>2.630.543</i>
<i>Totale immobilizzazioni finanziarie</i>	<i>2.541.235</i>	<i>2.654.314</i>
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	<i>93.290.737</i>	<i>88.445.127</i>
C) Attivo circolante		
I – Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	2.156.545	2.134.824
3) lavori in corso su ordinazione	3.200	3.200
<i>Totale rimanenze</i>	<i>2.159.745</i>	<i>2.138.024</i>
II – Crediti		
1) verso clienti	10.453.774	16.165.767
esigibili entro l'esercizio successivo	10.453.774	16.165.767
3) verso imprese collegate	206.568	34.557
esigibili entro l'esercizio successivo	206.568	34.557
5-bis) crediti tributari	136.885	1.210.005
esigibili entro l'esercizio successivo	134.239	1.045.243
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.646	164.762
5-ter) imposte anticipate	2.616.509	2.486.114
esigibili entro l'esercizio successivo	1.577	392.348
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.614.932	2.093.766
5-quater) verso altri	853.552	424.842
esigibili entro l'esercizio successivo	692.201	266.540
esigibili oltre l'esercizio successivo	161.351	158.302
<i>Totale crediti</i>	<i>14.267.288</i>	<i>20.321.285</i>
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	6.542.944	4.612.118
3) danaro e valori in cassa	3.084	3.281
<i>Totale disponibilità liquide</i>	<i>6.546.028</i>	<i>4.615.399</i>
Totale attivo circolante (C)	22.973.061	27.074.708

D) Ratei e risconti	185.042	233.175
Totale attivo	116.448.840	115.753.010

Passivo	31/12/2019	31/12/2018
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	33.051.891	33.051.891
IV - Riserva legale	1.143.645	1.011.362
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	19.220.666	17.232.075
Varie altre riserve	241.017	241.017
Totale altre riserve	19.461.683	17.473.092
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	2.623.349	2.645.649
Totale patrimonio netto	56.280.568	54.181.994
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	507.268	522.582
4) altri	16.381.558	15.950.922
Totale fondi per rischi ed oneri	16.888.826	16.473.504
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	910.210	1.059.676
D) Debiti		
1) obbligazioni	11.050.000	11.700.000
esigibili entro l'esercizio successivo	650.000	650.000
esigibili oltre l'esercizio successivo	10.400.000	11.050.000
4) debiti verso banche	15.499.680	17.883.475
esigibili entro l'esercizio successivo	2.308.122	2.383.795
esigibili oltre l'esercizio successivo	13.191.558	15.499.680
6) acconti	3.200	3.200
7) debiti verso fornitori	7.626.819	7.550.334
esigibili entro l'esercizio successivo	7.626.819	7.550.334
10) debiti verso imprese collegate	600	3.333

	31/12/2019	31/12/2018
12) debiti tributari	481.514	461.528
esigibili entro l'esercizio successivo	481.514	461.528
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	664.168	642.644
esigibili entro l'esercizio successivo	664.168	642.644
14) altri debiti	3.609.781	3.654.336
esigibili entro l'esercizio successivo	2.332.322	2.329.866
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.277.459	1.324.470
Totale debiti	38.935.762	41.898.850
E) Ratei e risconti	3.433.474	2.138.986
Totale passivo	116.448.840	115.753.010

Conto Economico Ordinario

	31/12/2019	31/12/2018
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	47.803.787	47.756.085
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	161.011	207.166
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	88.703	28.817
altri	1.031.933	973.500
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>	<i>1.120.636</i>	<i>1.002.317</i>
<i>Totale valore della produzione</i>	<i>49.085.434</i>	<i>48.965.568</i>
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	4.889.976	4.561.563
7) per servizi	18.910.515	21.147.530
8) per godimento di beni di terzi	1.436.793	1.426.770
9) per il personale		
a) salari e stipendi	7.647.669	7.473.112
b) oneri sociali	2.269.426	2.193.483
c) trattamento di fine rapporto	466.007	457.750
e) altri costi	133.227	134.415
<i>Totale costi per il personale</i>	<i>10.516.329</i>	<i>10.258.760</i>
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	853.773	561.192
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	5.382.149	5.088.303
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	4.059	0
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	<i>6.239.981</i>	<i>5.649.495</i>
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-21.721	-256.132
13) altri accantonamenti	1.994.471	1.103.888
14) oneri diversi di gestione	1.021.480	807.416
<i>Totale costi della produzione</i>	<i>44.987.824</i>	<i>44.699.290</i>
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	4.097.610	4.266.278
C) Proventi e oneri finanziari		

	31/12/2019	31/12/2018
16) altri proventi finanziari	0	
d) proventi diversi dai precedenti	0	
altri	67.473	32.512
<i>Totale proventi diversi dai precedenti</i>	<i>67.473</i>	<i>32.512</i>
<i>Totale altri proventi finanziari</i>	<i>67.473</i>	<i>32.512</i>
17) interessi ed altri oneri finanziari		
altri	510.330	555.941
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>	<i>510.330</i>	<i>555.941</i>
17-bis) utili e perdite su cambi	-1.002	-1.066
<i>Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)</i>	<i>-443.859</i>	<i>-524.495</i>
Risultato prima delle imposte (A-B+-C)	3.653.751	3.741.783
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	1.176.111	1.080.400
imposte relative ad esercizi precedenti	0	0
imposte differite e anticipate	-145.709	15.734
<i>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>	<i>1.030.402</i>	<i>1.096.134</i>
21) Utile (perdita) dell'esercizio	2.623.349	2.645.649

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
(Geom. Renzo Marcigaglia)

Rendiconto Finanziario Metodo Indiretto

	31/12/2019	31/12/2018
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	2.623.349	2.645.649
Imposte sul reddito	1.030.402	1.096.134
Interessi passivi/(attivi)	443.859	524.495
Dividendi	0	0
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione attività	-54.246	0
<i>1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</i>	<i>4.043.363</i>	<i>4.266.278</i>
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	2.490.118	1.561.638
Ammortamenti delle immobilizzazioni	6.235.922	5.649.495
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti derivati che non comportano movimentazione monetaria	0	0
Altre rettifiche per elementi non monetari	4.059	0
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	<i>8.730.099</i>	<i>7.211.133</i>
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	12.773.462	11.477.411
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	-21.721	-256.132
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	5.493.010	-2.047.809
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	73.752	-773.621
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	48.133	16.519
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	1.294.488	340.264
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	-437.408	-577.101
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>6.450.254</i>	<i>-3.297.880</i>
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	19.223.716	8.179.531
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	-431.937	-526.938
(Imposte sul reddito pagate)	-100.028	-1.484.729
(Utilizzo dei fondi)	-2.208.948	-1.838.355
<i>Totale altre rettifiche</i>	<i>-2.740.913</i>	<i>-3.850.022</i>

Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	16.482.803	4.329.509
	31/12/2019	31/12/2018
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
Investimenti	-10.748.708	-5.517.354
(Disinvestimenti)	75.430	0
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
Investimenti immateriali	-467.087	-389.747
(Disinvestimenti)	0	938
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti)	-2.520	-2.458
(Disinvestimenti)	115.599	38.944
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-11.027.285	-5.869.677
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	-75.673	-1.358.978
(Rimborso finanziamenti)	-2.924.441	-3.033.539
<i>Mezzi propri</i>		
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	-524.775	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	-3.524.889	-4.392.517
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	1.930.629	-5.932.685
Disponibilità liquide a inizio esercizio:		
	Depositi bancari e postali	4.612.118
	Danaro e valori in cassa	3.281
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	4.615.399	10.548.084
Disponibilità liquide a fine esercizio:		
	Depositi bancari e postali	6.542.944
	Danaro e valori in cassa	3.084
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	6.546.028	4.615.399

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
(Geom. Renzo Marcigaglia)



Acque del Chiampo s.p.a.
Servizio Idrico Integrato

NOTA INTEGRATIVA

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci, la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2019.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile, mentre il Rendiconto Finanziario è stato redatto ai sensi dell'art. 2425-ter del codice civile.

La Nota Integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente Nota Integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, terzo comma del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il Bilancio d'esercizio, così come la presente Nota Integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di Redazione

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis del codice civile, la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico, il Rendiconto Finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente Nota Integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del codice civile.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile.

Cambiamenti di principi contabili

Ai sensi dell'art. 2423-bis c.2 del codice civile, si precisa che i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto al precedente esercizio.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi, inoltre, non sono variati rispetto all'esercizio precedente tranne per quanto si specificherà nel commento delle singole voci.

Ai sensi dell'articolo 2427 c. 1 n. 1 del codice civile si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art. 2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

I valori contabili espressi in valuta sono iscritti, previa conversione in euro secondo il tasso di cambio vigente al momento della loro effettuazione.

La Società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di Stato Patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura, fatta eccezione per le discariche in concessione che vengono ammortizzate in base ai conferimenti.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Costi di impianto e di ampliamento	Entro 5 anni
Brevetti e utilizzazione opere ingegno	Entro 5 anni
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	In base ai conferimenti in discarica
Altre immobilizzazioni immateriali	Entro 5 anni

Le eventuali alienazioni di beni immateriali avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni non sono variati rispetto all'esercizio precedente. Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

La contabilizzazione dei contributi pubblici ricevuti relativamente alle immobilizzazioni immateriali è avvenuta con il metodo diretto. I contributi, pertanto, sono stati contabilizzati a riduzione del costo delle immobilizzazioni cui si riferiscono.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Costi di impianto e di ampliamento

I costi di impianto e di ampliamento sono stati iscritti nell'attivo di Stato Patrimoniale con il consenso del collegio sindacale poiché aventi utilità pluriennale; tali costi sono stati ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni.

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno

I costi dei diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono stati valutati al costo di acquisto ed ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

I costi delle concessioni, delle licenze, dei marchi e diritti simili sono stati valutati al costo di acquisto e vengono ammortizzati in misura corrispondente alla durata di utilizzazione prevista dalla legge (o dal contratto), determinata, nel caso specifico, sulla base dei conferimenti in discarica. Si ritiene tale procedura idonea a rappresentare la residua possibilità di utilizzazione dei diritti in esame.

Altri beni immateriali

I beni immateriali sono rilevati al costo di acquisto comprendente anche i costi accessori e sono ammortizzati entro il limite legale o contrattuale previsto per gli stessi.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Le immobilizzazioni immateriali in corso di costruzione iscritte nella voce B.I.6, sono rilevate inizialmente alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la costruzione del bene e comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la realizzazione dello stesso. Tali costi rimangono iscritti tra le immobilizzazioni in corso fino a quando non sia stato completato il progetto e non sono oggetto di ammortamento fino a tale momento.

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni immateriali iscritti nella voce B.I.6 sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge unicamente l'obbligo al pagamento di tali importi.

Di conseguenza gli acconti non sono oggetto di ammortamento.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto e/o di produzione, aumentato degli oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del valore recuperabile. Il costo di produzione corrisponde all'insieme di tutti i costi di fabbricazione sostenuti fino all'entrata in funzione del bene, sia che si tratti di costi ad esso direttamente riferibili, sia che si tratti di costi relativi a lavorazioni comuni per la quota ragionevolmente ad esso imputabile.

Sono stati imputati ad incremento del valore dei beni a cui si riferiscono i costi sostenuti nell'esercizio che abbiano comportato un effettivo incremento della produttività, della durata di vita utile o della consistenza dei cespiti.

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a Conto Economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi. Detti piani, oggetto di verifica annuale, sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

Voci immobilizzazioni materiali	Aliquote %
Opere edili impianto di depurazione	3,5 %
Opere elettromeccaniche impianto di depurazione	8,5 %
Altri beni materiali	12 %
Impianti e macchinari	7,5 %
Attrezzatura varia apparecchi di misura	10 %
Automezzi	20 %
Autovetture	25 %
Mezzi di trasporto interno	20 %
Mobili e macchine di ufficio	12 %
Macchine ufficio elettroniche	20 %
Discarica in concessione	5,5 %
Impianti di filtrazione da restituire al termine della concessione	8%
Costruzioni leggere	2,5%
Fabbricati civili	2,5%
Fabbricati destinati all'industria	2,5%
Impianti generici	5%
Macchine elettroniche telecontrollo	12,5%
Impianti elettrici	5%
Rete civile e industriale	2,5%
Serbatoi industriali e civili	2%
Impianti di pesatura	5%
Apparecchiature elettromeccaniche	12,5%

Costruzioni leggere ex controllata	10%
Autocisterne	10%

Le eventuali dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo. L'eventuale differenza tra valore contabile e valore di dismissione è stato rilevato a Conto Economico.

Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio le suddette aliquote sono state ridotte alla metà in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

La contabilizzazione dei contributi pubblici ricevuti relativamente alle immobilizzazioni materiali è avvenuta con il metodo diretto. I contributi, pertanto, sono stati contabilizzati a riduzione del costo delle immobilizzazioni cui si riferiscono.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 Marzo 1983, n. 72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Terreni e fabbricati

La Società ha distintamente contabilizzato la parte di terreno sottostante ai fabbricati di proprietà e per la stessa non si è operato alcun ammortamento in quanto si tratta di beni per i quali non è previsto un esaurimento della utilità futura.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Le immobilizzazioni materiali in corso di costruzione, iscritte nella voce B.II.5, sono rilevate inizialmente alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la costruzione del bene e comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la realizzazione del bene. Tali costi rimangono iscritti tra le immobilizzazioni in corso fino a quando non sia stato completato il progetto e non sono oggetto di ammortamento fino a tale momento.

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni materiali iscritti nella voce B.II.5 sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge unicamente l'obbligo al pagamento di tali importi.

Di conseguenza gli acconti non sono oggetto di ammortamento.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Tutte le partecipazioni iscritte in bilancio sono state valutate con il metodo del costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo degli eventuali oneri accessori.

Crediti

I crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426 c.2 c.c., tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile.

Per i crediti sorti in esercizi precedenti l'entrata in vigore delle disposizioni dell'articolo 12 comma 2 del d. lgs. 139/2015 la Società ha mantenuto l'iscrizione al valore nominale ritenuto rappresentativo del valore di realizzo.

La Società, infatti, avvalendosi della deroga prevista dall'articolo 12 del d.lgs. 139/2015, ha applicato, esclusivamente ai crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sorti dall'esercizio 2016, il criterio del costo ammortizzato tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

Rimanenze

Le rimanenze sono state iscritte al minore tra il costo di acquisto ed il corrispondente valore netto di realizzo desumibile dall'andamento del mercato. In particolare il costo di acquisto è stato determinato con l'adozione del metodo del costo medio ponderato. Il costo di acquisto comprende gli eventuali oneri accessori di diretta imputazione.

Le giacenze di articoli obsoleti o a lento rigiro sono state svalutate tenendo conto della relativa possibilità di utilizzo e di realizzo.

Materie prime, sussidiarie e di consumo

Il costo delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo è stato calcolato con il metodo del costo medio ponderato.

Il valore così determinato è stato opportunamente confrontato, come esplicitamente richiesto dall'art. 2426 n. 9 del codice civile, con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Dal confronto tra costo di acquisto calcolato con il metodo del costo medio ponderato e valore di realizzazione desumibile dal mercato non sono emersi, per nessuno dei beni in magazzino, i presupposti per la valutazione in base al minore valore di mercato.

Lavori in corso su ordinazione

I lavori in corso su ordinazione sono valutati in base al criterio della commessa completata, in base al quale i ricavi ed il margine di commessa sono riconosciuti solo quando il contratto è completato, ossia alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e benefici connessi al bene realizzato. Applicando tale criterio, i lavori in corso su ordinazione sono valutati al minore tra costo e valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Tale metodo è stato adottato in quanto consente di fornire una valutazione sulla base di dati consuntivi, conformemente a quanto richiesto dal principio della prudenza.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati rilevati in bilancio secondo il valore nominale, rettificato dell'apposito fondo svalutazione determinato sulla stima del rischio di inesigibilità degli stessi e quindi esposti al presumibile valore di realizzo.

Nessun credito iscritto in questa voce è stato rilevato secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426 c.2 codice civile, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile, poiché la Società non ha rilevato crediti con scadenza oltre i dodici mesi nel presente esercizio per i quali siano stati sostenuti costi o proventi di transazione da ammortizzare.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate al valore nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a più esercizi.

Nel rispetto delle indicazioni contenute nell'OIC 18 è stata verificata la recuperabilità dei ratei e dei risconti attivi e la permanenza delle condizioni di iscrizione.

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Fondo per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel Conto Economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

I debiti sono stati rilevati in bilancio secondo il valore nominale.

Per i debiti sorti in esercizi precedenti l'entrata in vigore dell'articolo 12 comma 2 del d.lgs. 139/2015 la Società ha mantenuto l'iscrizione al valore nominale essendo rappresentativo del valore di estinzione.

Per i nuovi debiti finanziari sorti nell'esercizio con durata superiore ai cinque anni, non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato, così come definito dall'art. 2426 c.2 codice civile, tenendo conto del fattore temporale, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile, in quanto il tasso di interesse effettivo non si discosta dal tasso di interesse contrattuale.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a più esercizi.

Nell'iscrizione così come nel riesame di risconti passivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale.

Altre informazioni

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La Società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter del codice civile, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa, attivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Immobilizzazioni

Nel presente paragrafo della nota integrativa si analizzano i movimenti riguardanti le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie.

Per ciascuna voce delle immobilizzazioni è stato specificato:

- il costo storico;
- le precedenti rivalutazioni, svalutazioni e ammortamenti delle immobilizzazioni esistenti all'inizio dell'esercizio;
- le acquisizioni, gli spostamenti da una voce ad un'altra, le alienazioni e le eliminazioni avvenute nell'esercizio;
- le rivalutazioni, le svalutazioni e gli ammortamenti effettuati nell'esercizio;
- la consistenza finale dell'immobilizzazione.

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Dopo l'iscrizione in Conto Economico delle quote di ammortamento dell'esercizio, pari a 853.773 euro, le immobilizzazioni immateriali ammontano a 1.831.283 euro.

Nella tabella sono esposte le variazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Costi di impianto e di ampliamento	3.419	-3.419	0
Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	302.838	46.178	349.016
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	956.133	-269.580	686.553
Immobilizzazioni in corso e acconti	105.734	54.302	160.036
Altre immobilizzazioni	849.845	-214.167	635.678
Totale	2.217.969	-386.686	1.831.283

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Costi di impianto e ampliamento	Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizz.ni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizz.ni immateriali	Totale immobilizz.ni immateriali
Valore di inizio esercizio								
Costo	277.587	600.141	3.698.086	4.958.594	0	105.734	2.580.389	12.220.531
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-274.168	-600.141	-3.395.248	-4.002.461	0	0	-1.730.544	-10.002.562
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	3.419	0	302.838	956.133	0	105.734	849.845	2.217.969
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni	0	0	349.196	0	0	54.303	35.127	438.625
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	30.129	0	0	0	0	30.129
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0	0	0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0	0	0
Ammortamento dell'esercizio	-3.419	0	-332.173	-269.581	0	0	-248.600	-853.773
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0	0	0
Altre variazioni	0	0	-973	0	0	0	-694	-1.667
Totale variazioni	-3.419	0	46.179	-269.581	0	54.303	-214.167	-386.686
Valore di fine esercizio								
Costo	277.587	600.141	4.076.437	4.958.594	0	160.036	2.614.823	12.687.618
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-277.587	-600.141	-3.727.421	-4.272.041	0	0	-1.979.145	-10.856.335
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	0	0	349.016	686.553	0	160.036	635.678	1.831.283

Dettaglio composizione costi pluriennali

Costi di impianto e ampliamento

Nel seguente prospetto è illustrato il dettaglio dei costi di impianto e di ampliamento con evidenza delle variazioni intercorse rispetto all'esercizio precedente. Per quanto riguarda le ragioni della loro iscrizione ed i rispettivi criteri di ammortamento si rimanda a quanto sopra illustrato.

Descrizione	Dettaglio	2018	2019	Variaz. assoluta	Variaz. %
Costi di impianto e di ampliamento	Spese di scissione	3.419	0	-3.419	-100,00%
Totale		3.419	0	-3.419	

Tra le movimentazioni si segnala la riclassifica presente nelle immobilizzazioni immateriali in corso e acconti (voce B.I.6) per l'importo di 30.129 euro relativamente a beni precedentemente iscritti nella voce immobilizzazioni materiali in corso e acconti (voce B.II.5). Lo stesso importo, relativamente a beni che si sono resi disponibili e pronti all'uso, è stato riclassificato nella voce "Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno".

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali ammontano al 31 dicembre 2019 ad 88.918.219 euro, registrando un aumento rispetto all'esercizio precedente di 5.345.375 euro.

Nella tabella sono esposte le variazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Terreni e Fabbricati	25.391.372	-588.859	24.802.513
- di cui terreni	8.449.403	204.988	8.654.391
Impianti e macchinari	48.851.535	3.135.278	51.986.813
Attrezzature industriali e commerciali	3.730.453	1.125.149	4.855.602
Altre immobilizzazioni	301.067	-92.335	208.732
Immobilizzazioni in corso e acconti	5.298.417	1.766.142	7.064.559
Totale	83.572.844	5.345.375	88.918.219

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al lordo dei relativi fondi ammortamento ammontano a euro 216.443.257; i fondi di ammortamento risultano essere pari a 127.525.038 euro.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	76.388.068	112.496.671	10.682.293	1.531.633	5.298.417	206.397.082
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-50.996.696	-63.645.136	-6.951.840	-1.230.566	0	-122.824.238
Valore di bilancio	25.391.372	48.851.535	3.730.453	301.067	5.298.417	83.572.844
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	528.765	4.563.077	1.588.279	33.850	4.786.057	11.500.028
Riclassifiche (del valore di bilancio)	24.862	2.455.989	210.748	0	-2.721.729	-30.129
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	-26.134	-497.792	-178.606	0	-702.532
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0
Ammortamento dell'esercizio	-1.125.323	-3.514.318	-616.323	-126.185	0	-5.382.149
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0
Altre variazioni	-17.163	-343.337	440.237	178.606	-298.186	-39.844
<i>Totale variazioni</i>	<i>-588.859</i>	<i>3.135.277</i>	<i>1.125.149</i>	<i>-92.335</i>	<i>1.766.142</i>	<i>5.345.374</i>
Valore di fine esercizio						
Costo	76.924.532	119.120.132	11.947.157	1.386.877	7.064.559	216.443.257
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo amm.to)	-52.122.019	-67.133.319	-7.091.555	-1.178.145	0	-127.525.038
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	24.802.513	51.986.813	4.855.602	208.732	7.064.559	88.918.219

Tra le stesse movimentazioni si segnala la riclassifica presente nelle immobilizzazioni materiali in corso e acconti (voce B.II.5) per l'importo di 2.721.729 euro, relativamente ai beni, precedentemente iscritti in tale voce e che si sono ora resi disponibili e pronti per l'uso, opportunamente collocati nel presente bilancio nelle voci impianti e macchinario, attrezzature industriali e commerciali e principalmente costituiti dal completamento di interventi di tipo edile ed elettromeccanico destinati al trattamento dei reflui e al completamento di opere relative alla rete civile.

Le immobilizzazioni materiali sono ammortizzate secondo un piano di ammortamento stabilito in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione. L'aliquota di ammortamento è stata evidenziata nelle premesse dedicate ai principi contabili e di valutazione adottati.

Nel corso del 2019 sono stati realizzati investimenti in immobilizzazioni materiali per 11.500.028 euro ed hanno riguardato principalmente le opere relative all'impianto di depurazione di Arzignano e della fognatura industriale;

inoltre sono continuati gli investimenti del Servizio Idrico Integrato previsti dal Piano degli interventi approvato dal Consiglio di Bacino Valle del Chiampo. Nell'esercizio 2018 gli investimenti in immobilizzazioni materiali ammontavano a 6.890.228 euro.

Il dettaglio delle immobilizzazioni materiali realizzate è riportato nella Relazione sulla Gestione.

I decrementi netti per alienazioni hanno principalmente riguardato la vendita di due autospurgo e la rottamazione e la vendita di dispositivi obsoleti.

Le plusvalenze complessivamente realizzate sono pari a 75.430 euro mentre le minusvalenze ammontano a 21.183 euro.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ammontano complessivamente a 5.382.149 euro.

Si precisa che tra le immobilizzazioni materiali non sono presenti beni gravati da privilegio/ipoteca a garanzia di finanziamenti ricevuti dalla Società.

Si precisa che tra le immobilizzazioni materiali sono presenti beni completamente ammortizzati ma ancora in funzione il cui costo storico complessivo è pari a 80.546.978 euro.

Non viene fornita l'informativa di cui all'art. 2427 n. 3 - bis) del codice civile, in quanto, come previsto dall'OIC 9, nel presente bilancio non sono presenti immobilizzazioni materiali per le quali sia stata accertata l'esistenza di indicatori di potenziali perdite di valore rilevanti ai sensi dell'art. 2426, comma 1, n. 3) del codice civile.

La contabilizzazione dei contributi in conto capitale avviene in diretta diminuzione del costo storico di acquisto del bene, con conseguente minore deduzione delle quote annuali di ammortamento in base alla durata del processo di ammortamento stesso.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie ammontano al 31 dicembre 2019 a 2.541.235 euro.

La Società detiene partecipazioni che, in relazione alle ragioni del loro possesso, costituiscono immobilizzazioni finanziarie per complessivi 23.771 euro.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Nella seguente tabella vengono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in imprese controllanti	Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Partecipazioni in altre imprese	Totale partecipazioni	Altri titoli	Strumenti finanziari derivati attivi
Valore di inizio esercizio								
Costo	0	20.658	0	0	3.113	23.771	0	0
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	0	20.658	0	0	3.113	23.771	0	0

Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0	0	0
Decrementi per alienazioni o dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0	0	0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0	0	0
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0	0	0
Altre variazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale variazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Valore di fine esercizio								
Costo	0	20.658	0	0	3.113	23.771	0	0
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	0	20.658	0	0	3.113	23.771	0	0

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Nella seguente tabella vengono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso imprese collegate	550.543	-113.079	437.464	409.020
Crediti verso altri	2.080.000	0	2.080.000	2.080.000
Totale	2.630.543	-113.079	2.517.464	2.489.020

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

Nel seguente prospetto sono indicate le partecipazioni relative ad imprese collegate nonché le ulteriori indicazioni richieste dall'art. 2427 del codice civile.

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Fondo consortile in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Valore a bilancio
Consorzio A.R.I.C.A.	Arzignano (VI)	90007240246	41.317	41.408	20.658	20.658
Totale						20.658

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Non si fornisce la ripartizione per area geografica perché l'informazione non è significativa.

Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La Società, nel corso dell'esercizio, non ha posto in essere alcuna operazione con obbligo di retrocessione a termine.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Non sono iscritte immobilizzazioni finanziarie in bilancio ad un valore superiore al loro "fair value".

Descrizione	Valore contabile
Partecipazioni in altre imprese	3.113
Partecipazione in imprese collegate	20.658
Crediti verso imprese collegate	437.464
Crediti verso altri	2.080.000

I crediti verso imprese collegate relativi ai finanziamenti infruttiferi A.RI.C.A. erogati negli esercizi antecedenti il 2016 sono iscritti al loro valore nominale essendosi la Società avvalsa della facoltà concessa dall'art. 12 comma 2 del d.lgs. 139/2015; solamente quelli erogati nel 2016 sono stati iscritti in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato. Anche per i due finanziamenti infruttiferi per un totale di 25.500 euro erogati nel corso del 2017 non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato come definito dall'art. 2426 c.2 codice civile, essendo i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza di scarso rilievo.

Dettaglio del valore delle partecipazioni immobilizzate in altre imprese

Descrizione	Valore contabile
Consorzio Energindustria Vicenza	516
Cassa Rurale ed Artigiana di Brendola	452
Viveracqua S.c.a.r.l.	2.145
Totale	3.113

Dettaglio del valore dei crediti immobilizzati verso imprese collegate

Descrizione	Valore contabile
Finanziamenti A.RI.C.A.	437.464
Differenza di quadratura	0
Totale	437.464

I crediti verso le imprese collegate che costituiscono immobilizzazioni finanziarie, pari a 437.464 euro, riguardano i finanziamenti infruttiferi erogati dalla Società al Consorzio A.R.I.C.A. finalizzati alla realizzazione degli investimenti del Consorzio. L'ammontare degli stessi con scadenza oltre i 12 mesi è pari a 409.020 euro. Nel corso del 2019 è avvenuta la restituzione pari ad euro 87.155 relativa a finanziamenti erogati nel 2015 per investimenti che il Consorzio ha stabilito di non eseguire, ed il rimborso degli altri finanziamenti in essere per 28.444 euro.

Dettaglio del valore dei crediti immobilizzati verso altri

Descrizione	Valore contabile
Credit Enhancement Hydrobond 1	2.080.000
Totale	2.080.000

I crediti verso altri iscritti in questa voce sono relativi al pegno irregolare in favore della Società Veicolo per costituire il Cash Collateral per la quota di competenza della Società, nell'ambito dell'operazione di emissione del prestito obbligazionario denominato "Viveracqua Hydrobond1". Il rilascio dell'importo posto a garanzia, verrà effettuato progressivamente, dopo aver raggiunto il rimborso del 50% della quota capitale del prestito obbligazionario, quota che verrà raggiunta nel corso dell'anno 2026.

Attivo circolante

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11-bis dell'articolo 2426 del codice civile. I criteri utilizzati sono indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

Rimanenze

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni delle rimanenze.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	2.134.824	21.721	2.156.545
Lavori in corso su ordinazione	3.200	0	3.200
Totale	2.138.024	21.721	2.159.745

Analisi delle variazioni delle rimanenze

Le giacenze sono relative a rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo per 2.156.545 euro e a lavori in corso su ordinazione per 3.200 euro. Il valore esposto per le materie prime sussidiarie di consumo e merci è al netto del fondo obsolescenza magazzino di 241.034 euro.

Nel corso del 2019 il fondo obsolescenza magazzino ha avuto le seguenti variazioni:

	Valore di inizio esercizio	Accantonamenti	Utilizzi	Valore di fine esercizio
Fondo obsolescenza magazzino	227.066	21.569	7.601	241.034

L'accantonamento e l'utilizzo dell'esercizio consente di allineare il valore dei prodotti finiti e delle merci di lenta rotazione al presumibile valore di realizzo.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti	16.165.767	-5.711.993	10.453.774	10.453.774	0
Crediti verso imprese collegate	34.557	172.011	206.568	206.568	0
Crediti tributari	1.210.005	-1.073.120	136.885	134.239	2.646
Imposte anticipate	2.486.114	130.395	2.616.509	1.577	2.614.932
Crediti verso altri	424.842	428.710	853.552	692.201	161.351
Totale	20.321.285	-6.053.997	14.267.288	11.488.359	2.778.929

Crediti verso clienti

Il saldo dei crediti verso clienti è così composto:

	Valore di inizio esercizio	Valore di fine esercizio
Clients Italia	16.269.498	10.530.284
Clients Estero	0	0
Crediti in contenzioso	174.711	158.856
Fondo Svalutazione Crediti	-278.442	-235.366
Totale	16.165.767	10.453.774

La diminuzione della voce "Clienti Italia" in esame rispetto all'esercizio precedente è riconducibile alla riduzione dei tempi di incasso dei crediti derivanti dalla fatturazione attiva della depurazione industriale.

Dall'applicazione del metodo adottato per il calcolo dei ricavi del Servizio Idrico, il Vincolo di Ricavi Garantito (VRG) come da delibera 664/2015/R/IDR dell'ARERA, risulta un conguaglio positivo di 58.542 euro.

Nel corso del 2019 il fondo svalutazione crediti ha avuto la seguente movimentazione:

	Valore di inizio esercizio	Accantonamenti	Utilizzi	Rilasci	Valore di fine esercizio
Fondo Svalutazione Crediti	278.442	4.059	-37.935	-9.200	235.366

Il fondo svalutazione crediti è stato adeguato alla nuova valutazione della recuperabilità dei crediti in essere alla data di bilancio.

Crediti verso imprese collegate

I crediti verso Società collegate sono principalmente relativi al credito verso il Consorzio A.RI.C.A. per le attività di campionamento e manutenzione ordinaria sugli impianti, e per il servizio di analisi di laboratorio e sono pari a 206.568 euro.

Per ulteriori dettagli relativi alle imprese collegate si rinvia alla Relazione sulla Gestione.

Crediti tributari

I crediti tributari presentano una diminuzione rispetto all'esercizio precedente di 1.073.120 euro dovuto principalmente all'utilizzo dei crediti IRES ed IRAP che derivavano da versamenti di acconti di imposta in eccedenza nell'esercizio precedente.

In riferimento al credito IRES per deducibilità IRAP, lo stesso derivava dall'applicazione delle modifiche introdotte dalla "Manovra Monti" con l'art. 2, c.1 del D.L. 201/2011 per la deduzione dell'IRAP relativa alle spese del personale anni 2007-2011 per il quale la Società in data 27/02/2013 ha presentato istanza di rimborso. Il residuo di tale credito, pari a 162.116 euro, iscritto a bilancio già nell'esercizio 2012 per euro 427.043, è stato completamente rimborsato durante il corrente l'esercizio. Residuano solamente i crediti per rimborso IRAP anno 2009 e 2013 per 1.275 euro.

Infine hanno subito una riduzione anche i crediti di imposta ai sensi del DPR 917/1986 art. 16-bis per interventi soggetti a detrazione "Sismabonus" e per R&S ai sensi della Legge 190/2014 per effetto del loro utilizzo e minor credito maturato nel 2019.

La voce risulta composta da:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Credito IRES per deducibilità IRAP 2007-2011	163.391	-162.116	1.275
Credito IRAP	108.840	-108.840	0
Credito IRES	745.797	-745.797	0
Altri crediti verso l'Erario	191.977	-56.367	135.610
Totale	1.210.005	-1.073.120	136.885

Crediti per imposte anticipate

Nel seguente prospetto si riportano le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 14 del Codice Civile in merito alla fiscalità differita e anticipata.

	Esercizio 2019		Esercizio 2018	
	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale (aliquota %)	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale (aliquota %)
		IRES 24%		IRES 24%
		IRAP 4,2%		IRAP 4,2%
Imposte anticipate				
Fondo svalutazione crediti tassato	0	0	0	0
Fondo oneri futuri perdite acq. e manutenzioni	3.368.649	808.476	2.996.866	719.247
Fondo svalutazione magazzino	241.035	67.971	227.067	64.033
Quota parte fondo straordinario scariche	4.957.416	1.189.779	5.133.696	1.232.087
Imputazione costi - ricavi con criterio di cassa	5.599	1.344	5.900	1.416
Ammortamento Marchi	450	127	506	143
Contributi allacci	1.943.002	547.927	1.659.876	468.085
Ammortamenti anticipati Pulistrade (incorporata)	3.138	885	3.910	1.103
Totale fine esercizio	10.519.289	2.616.509	10.027.821	2.486.114

La variazione registrata è principalmente conseguente:

- all'accantonamento al fondo oneri futuri, al fondo rischi perdite acquedotto, ed al fondo manutenzioni (89.229 euro).
- ai contributi degli utenti per la costruzione di allacci da considerare contributi a fondo perduto finalizzati alla realizzazione delle opere, come previsto dall'AEEGSI con delibera n. 585 del 28/12/2012 (79.842 euro);
- all'utilizzo del fondo straordinario scariche (-42.308 euro).

Crediti verso altri

La voce "Crediti verso altri" ammonta al 31 dicembre 2019 a 853.552 euro, con un incremento rispetto all'esercizio precedente di 428.710 euro dovuto essenzialmente all'aumento dei crediti verso Comuni Soci per euro 54.057, importo derivante per lo più dalla quota parte per lavori di asfaltatura e sistemazione idrogeologica, e all'aumento degli anticipi a fornitori per euro 253.448 relativi alle richieste esercitate dai fornitori sui contratti appaltati.

Il saldo della voce in esame è così composto:

	Valore di inizio esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti verso Comuni Soci	91.312	145.369
Anticipi a terzi per servitù	50.520	50.520
Anticipi a fornitori	77.230	330.678
Bonus Idrico	9.684	4.510
Depositi cauzionali	118.263	121.291
Altri	77.833	201.184
Totale	424.842	853.552

Disponibilità liquide

Ai sensi dell'articolo 2427, comma 1, numero 9, del codice civile si segnala che al 31 dicembre 2019 non sono presenti fondi liquidi vincolati.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	4.612.118	1.930.826	6.542.944
Danaro e valori in cassa	3.281	-197	3.084
Totale	4.615.399	1.930.629	6.546.028

Per un'analisi più approfondita sulla composizione e sulle variazioni intervenute nella posizione finanziaria, si rinvia al prospetto di Rendiconto Finanziario ed ai relativi commenti.

Ratei e risconti attivi

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti attivi.

	Valore di inizio esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	72.340	62.597
Risconti attivi	160.835	122.445
Totale ratei e risconti attivi	233.175	185.042

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

I Ratei Attivi sono costituiti da:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Interessi attivi retrocessione Hydrobond 1	61.410	-3.411	57.999

Interessi attivi maturati su Hydrobond 1	10.930	-6.332	4.598
Totale	72.340	-9.743	62.597

I Risconti Attivi sono invece costituiti da:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Costi di competenza futura per assicurazioni	10.860	-10.860	0
Costi di competenza futura per fideiussioni	54.307	-46.428	7.879
Costi di competenza futura per canoni di assistenza e manutenzione	38.164	25.929	64.093
Costi di competenza futura per spese varie	54.142	-4.092	50.050
Costi di competenza futura per utenze	3.362	-2.939	423
Totale	160.835	-38.390	122.445

Non ci sono ratei e risconti attivi superiori ai cinque anni.

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesati nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa Passivo e Patrimonio Netto

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

	Valore di inizio esercizio	Differenza di quadratura	Valore di fine esercizio
Capitale	33.051.891	0	33.051.891
Riserva legale	1.011.362	0	1.143.645
Riserva straordinaria	17.232.075	0	19.220.666
Varie altre riserve	241.017	0	241.017
<i>Totale altre riserve</i>	<i>17.473.092</i>	<i>0</i>	<i>19.461.683</i>
Utile (perdita) dell'esercizio	2.645.649	0	2.623.349
Totale	54.181.994	0	56.280.568

Dettaglio varie altre riserve

	Importo
Riserva da conversione in Euro	1
Avanzo di fusione	241.016
Differenza di quadratura	0
Totale	241.017

Il Capitale Sociale sottoscritto e versato ammonta al 31 dicembre 2019 a 33.051.890,62 euro diviso in 63.997 azioni da 516,46 euro nominali cadauna.

Come richiesto dall'articolo 2427 n. 7-bis) del codice civile, il Capitale Sociale è fiscalmente composto in base alla disciplina del DPR n. 917/86, da capitale totalmente sottoscritto per 33.051.699 euro e da riserve di utili per 192 euro. La riserva legale che alla data del 31 dicembre 2019 ammonta a 1.143.645 euro, è stata costituita mediante l'accantonamento degli utili conseguiti negli esercizi precedenti così come deliberato dalle Assemblee dei Soci che approvarono i relativi bilanci.

Le altre riserve ammontano al 31 dicembre 2019 a 19.461.683 euro ed accolgono:

- Riserva straordinaria per 19.220.666 euro;
- Riserva da conversione della contabilità in Euro per 1 euro;
- Avanzo di fusione per 241.016 euro.

La riserva straordinaria registra un aumento rispetto all'esercizio precedente di 1.988.591 euro pari alla destinazione dell'utile dell'esercizio 2018.

Per memoria si ricorda la composizione della riserva straordinaria:

- 1.452.944 euro da perizia di trasformazione del Consorzio FIC in Società per Azioni, come illustrato nel bilancio dell'esercizio 1999;
- 15.324.287 euro da utili di precedenti esercizi destinati a riserva straordinaria, al netto dell'importo residuo destinato a copertura di perdite;
- 2.443.435 euro dalla riserva ammortamenti anticipati affrancata ai fini IRPEG, come illustrato nei bilanci degli esercizi precedenti.

Tutte le azioni sottoscritte sono state interamente liberate.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti tre esercizi.

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione
Capitale	33.051.891	Capitale	
Riserva legale	1.143.645	Riserva di utili	B)
Riserva straordinaria	17.767.722	Riserve di utili	A) B) C)
Riserva straordinaria trasf.ne	1.452.944	Riserva di capitale	A) B)
Varie altre riserve	241.017		
<i>Totale altre riserve</i>	<i>19.461.683</i>		
Totale	53.657.219		
Quota non distribuibile	2.596.589		
Residua quota distribuibile	18.008.739		
Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statuari; E: altro			

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazioni
Riserva da conversione valori in euro	1	Capitale	A) B)
Avanzo di fusione	241.016	Riserva di utili	A) B) C)
Totale	241.017		

Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro

Fondi per rischi e oneri

L'importo complessivo dei fondi alla data del 31 dicembre 2019 è pari a 16.888.826 euro con un incremento rispetto all'esercizio precedente di 415.322 euro.

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei fondi per rischi e oneri.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Altre variazioni	Variazioni nell'esercizio - Totale	Differenza di quadratura	Valore di fine esercizio
Fondo per imposte, anche differite	522.582	238	-15.552	0	-15.314	0	507.268
Altri fondi	15.950.922	1.994.471	-1.563.835	0	430.636	0	16.381.558
Totale	16.473.504	1.994.709	-1.579.387	0	415.322	0	16.888.826

Altri fondi

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione della voce di cui in oggetto, iscritta in bilancio, ai sensi dell'art. 2427 c.1 del codice civile.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
Altri Fondi	Fondo per rischi ed oneri futuri	2.395.339
Altri Fondi	Fondo ripristino manutenzioni	973.064
Altri Fondi	Fondo perdite acquedotto civile	172.254
Altri Fondi	Fondo discariche post-operative	12.840.901
	Totale	16.381.558

La voce degli "Altri fondi" accoglie specifici accantonamenti destinati a coprire perdite e debiti di natura tale da non essere, allo stato attuale, definibili nell'importo e nella data di insorgenza.

Più specificatamente:

- il fondo per rischi ed oneri futuri di 2.395.339 euro è principalmente composto per 1.895.342 euro per i costi che la Società dovrà sostenere al fine di smaltire il percolato qualora dovessero intervenire provvedimenti regionali

orientati alla riduzione dei limiti fissati allo scarico per le sostanze perfluoroalchiliche, per 275.000 euro per rischi conseguenti a cause legali; inoltre è stato accantonato un importo pari a 145.184 euro come penalità per la non completa realizzazione degli investimenti nel quadriennio 2016-2019 e nel non conseguimento degli obiettivi di qualità tecnica come da delibera ARERA n.580/2019 emessa il 27/12/2019;

- il fondo ripristino manutenzioni di 973.064 euro per le manutenzioni cicliche all'impianto di depurazione;
- i fondi discariche post-operative di 12.840.901 euro sono istituiti ed aggiornati con riferimento alle risultanze delle perizie asseverate, ai criteri di determinazione economici definiti dal Ministero delle Finanze con risoluzione del 2 giugno 1998 n. 52/E e dal Decreto Legislativo n. 36 del 13 gennaio 2003, ed infine aggiornati con i movimenti di competenza dell'esercizio 2019;
- il fondo per perdite acquedotto di 172.254 euro comprende gli accantonamenti degli utenti dell'acquedotto che hanno versato la quota per eventuali perdite occulte di acqua potabile post contatori.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Altre variazioni	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
T.F.R	1.059.676	498.704	-648.170	0	-149.466	910.210
Totale	1.059.676	498.704	-648.170	0	-149.466	910.210

Si precisa che l'importo degli utilizzi tiene conto di quanto destinato e versato ai fondi di previdenza complementare.

Debiti

Alla data del 31 dicembre 2019 ammontano a 38.935.762 euro con un decremento rispetto all'esercizio precedente di 2.963.088 euro.

Variazioni e scadenza dei debiti

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti per obbligazioni	11.700.000	-650.000	11.050.000	650.000	10.400.000
Debiti verso banche	17.883.475	-2.383.795	15.499.680	2.308.122	13.191.558
Debiti verso fornitori	7.550.334	76.485	7.626.819	7.626.819	0
Debiti verso imprese collegate	3.333	-2.733	600	600	0
Debiti tributari	461.528	19.986	481.514	481.514	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	642.644	21.524	664.168	664.168	0
Acconti	3.200	0	3.200	3.200	0
Altri debiti	3.654.336	-44.555	3.609.781	2.332.322	1.277.459
Totale	41.898.850	-2.963.088	38.935.762	14.066.745	24.869.017

Prestiti obbligazionari

I debiti per obbligazioni ammontano a 11.050.000 euro conseguenti all'emissione del prestito obbligazionario denominato 'Viveracqua Hydrobond' avvenuta il 29 luglio 2014 della durata di 20 anni, suddiviso in n. 130 obbligazioni del valore nominale di 100.000 cadauna con tasso di interesse annuo fissato nella misura del 4,2%, sottoscritto prevalentemente dalla Banca Europea per gli Investimenti (BEI). L'accordo quadro dell'operazione Hydrobond del luglio 2014 definito tra varie parti è stato sostituito e aggiornato con il nuovo accordo sottoscritto il 18 gennaio 2016.

Debiti verso banche

Nella seguente tabella viene presentata la suddivisione della voce "Debiti verso banche".

Non si fornisce il dettaglio dei debiti verso banche perché non rilevante.

Voce	Debiti per conto corrente	Debiti per finanziamenti a breve termine	Debiti per finanziamenti a medio termine	Debiti per finanziamenti a lungo termine	Arrotond.	Totale
4) Debiti verso banche	0	2.308.122	6.691.559	6.499.999	0	15.499.680

Altri debiti

Nella seguente tabella viene presentata la suddivisione della voce "Altri debiti".

	Valore di inizio esercizio	Valore di fine esercizio
Debiti verso dipendenti	1.025.959	1.097.960
Debiti verso amministratori	133	3.007
Anticipi da Comuni	118.755	91.270
Anticipi da clienti	12.818	16.911

Debiti clienti acquedotto cessati	254.761	279.262
Debiti verso Comuni soci	539.689	493.517
Componenti tariffarie UI1-2-3 definite da ARERA	114.000	80.174
Altri	263.751	270.221
Totale altri debiti esigibili entro l'esercizio successivo	2.329.866	2.332.322
Depositi cauzionali	1.324.470	1.277.459
Totale altri debiti esigibili oltre l'esercizio successivo	1.324.470	1.277.459
Totale altri debiti	3.654.336	3.609.781

Suddivisione dei debiti per area geografica

Non si rende necessaria la suddivisione dei debiti secondo la loro area geografica di collocazione come richiesto dall'articolo 2427, n. 6, del Codice Civile, poiché gli stessi si riferiscono a fornitori e debitori domiciliati nel territorio italiano.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, c. 1 n. 6 del codice civile, si attesta che non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali, ad eccezione del pegno irregolare costituito dal Credit Enhancement di euro 2.080.000 come illustrato alla voce Crediti Immobilizzati verso altri (III, 2 d-bis).

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti per obbligazioni	11.050.000	11.050.000
Debiti verso banche	15.499.680	15.499.680
Debiti verso fornitori	7.626.819	7.626.819
Debiti verso imprese collegate	600	600
Debiti tributari	481.514	481.514
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	664.168	664.168
Acconti	3.200	3.200
Altri debiti	3.609.781	3.609.781
Totale debiti	38.935.762	38.935.762

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Si precisa che la Società non ha posto in essere operazioni passive che prevedono l'obbligo di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della Società

La Società non ha ricevuto alcun finanziamento da parte dei soci.

Ratei e risconti passivi

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti passivi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	297.982	-20.479	277.503
Risconti passivi	1.841.004	1.314.967	3.155.971
Totale ratei e risconti passivi	2.138.986	1.294.488	3.433.474

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
Ratei Passivi	Interessi passivi su prestito obbligazionario	225.605
Ratei Passivi	Interessi passivi su finanziamenti m/l termine	29.357
Ratei Passivi	Interessi passivi su finanziamenti BEI	20.524
Ratei Passivi	Altri minori	2.017
Risconti Passivi	Risconti passivi allacci	1.943.002
Risconti Passivi	Emissioni fatture con competenza 2020	126.855
Risconti Passivi	Contributi ricevuti	1.078.049
Risconti Passivi	Altri minori	8.065
Totale ratei e risconti passivi	Totale	3.433.474

Si evidenziano risconti passivi allacci superiori a cinque anni per 1.748.912 euro.

Nota integrativa Conto Economico

Il Conto Economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla Società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi.

Per quanto concerne la cessione di beni, i relativi ricavi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata.

Gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni sono iscritti in base al costo delle materie di magazzino utilizzate e delle risorse interne destinate alla realizzazione degli investimenti della Società.

I contributi in conto esercizio, sono rilevati per competenza nell'esercizio in cui sussiste la ragionevole certezza che tutte le condizioni necessarie al loro ottenimento risultano soddisfatte e sono contabilizzati nell'apposita voce A5 in quanto integrativi dei ricavi della gestione caratteristica.

Nel corso del 2019 si è provveduto ad una diversa esposizione del contributo FONI che è stato imputato nella voce A5 e si è opportunamente riclassificato il relativo valore dell'esercizio 2018 per € 1.054.621 imputato nella voce A1.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le categorie di attività.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Depurazione e fognatura industriale	30.071.639
Acquedotto industriale	3.232.850
Acquedotto civile, fognatura e depurazione civile	12.510.719
Altri servizi di terzi	1.988.579
Totale	47.803.787

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Non risulta significativa la ripartizione dei ricavi per aree geografiche, atteso che gli stessi si riferiscono prevalentemente all'attività esercitata nel territorio dell'Ambito Ottimale della Valle del Chiampo.

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

L'importo al 31 dicembre 2019 è pari a 161.011 euro e presenta una variazione in diminuzione rispetto all'esercizio precedente di 46.155 euro.

Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi comprendono:

	Valore esercizio corrente
Affitti attivi da immobili	55.308
Contributi c/esercizio	88.703
Ricavi per analisi laboratorio	158.191
Rimborsi assicurativi e risarcimenti danni	84.465
Plusvalenze da alienazione cespiti	75.430
Ricavi servizi al Consorzio A.R.I.C.A.	100.840
Ricavi mensa	61.140
Recupero bolli virtuali	45.008
Contributi allacciamento	46.266

Sopravvenienze attive	279.999
Lavori conto terzi	25.000
Ricavi da penali contrattuali	257.743
Contributo FONI	-389.306
Ricavi vari	231.849
Totale	1.120.636

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

I costi della produzione ammontano a 44.987.824 euro. La voce presenta un incremento rispetto all'esercizio precedente pari a 288.534 euro. Per l'analisi ed i commenti sulla composizione e sullo scostamento della voce si rimanda alla Relazione sulla Gestione.

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Tale voce comprende:

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio 2018	Variazioni
Materiale vario di consumo	286.403	219.757	66.646
Materiale sicurezza lavoro	65.566	52.586	12.980
Prodotti chimici	2.012.132	1.934.016	78.116
Combustibili e carburanti	237.771	257.655	-19.884
Materiale per manutenzioni e riparazioni	2.224.309	2.044.102	180.207
Materiale pubblicitario	4.326	4.273	53
Cancelleria e stampati	17.589	21.956	-4.367
Altri acquisti	41.880	27.218	14.662
Totale	4.889.976	4.561.563	328.413

Costi per servizi

Tale voce comprende:

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio 2018	Variazioni
Utenze	9.540.755	9.863.395	-322.640
Manutenzioni e riparazioni	3.226.213	3.097.085	129.128
Spese di trasporto e collocamento fanghi	1.880.894	4.124.080	-2.243.186
Spese di trasporto e recupero sale	559.000	527.645	31.355
Spese gestione Consorzio A.R.I.C.A.	921.131	1.082.237	-161.106
Spese autospurgo/pulizia vasche	37.314	35.701	1.613
Spese di ricerca e sviluppo	142.078	182.579	-40.501
Ristoro mutui	72.629	120.507	-47.878
Assicurazioni e oneri fidejussori	402.909	411.001	-8.092
Commissione e spese bancarie	60.908	84.015	-23.107
Manutenzione mezzi aziendali	157.924	127.432	30.492
Viaggi e trasferte	13.129	9.323	3.806
Spese di pubblicità	232.207	196.032	36.175
Consulenze	1.180	6.660	-5.480
Servizi alle utenze SII	254.828	242.507	12.321
Servizi su contatori	200.050	161.123	38.927
Compensi agli organi societari	133.828	134.746	-918
Servizio mensa	163.121	153.633	9.488
Servizio IT	281.660	252.515	29.145
Servizi tecnici	313.857	335.823	-21.966
Servizi legali, amministrativi e generali	522.722	421.799	100.923
Altri servizi di terzi	627.852	622.479	5.373
Lavori conto terzi	25.000	10.400	14.600
Utilizzo fondi manutenzioni	-121.409	-88.748	-32.661
Utilizzo oneri futuri	-6.493	-35.778	29.285
Utilizzo fondo scarica post operativa	-732.772	-930.661	197.889
Totale	18.910.515	21.147.530	-2.237.015

La Società nel corso dell'esercizio 2019 ha proseguito nell'attività di ricerca e sviluppo per innovazione tecnologica ed ha indirizzato i propri sforzi in particolare su progetti che si ritengono particolarmente innovativi, denominati:

Progetto 1 - Attività di studio ed analisi sul trattamento termico fanghi – smoldering;

Progetto 2 - Ricerca chimico-analitica su microinquinanti emergenti;

Progetto 3 - Attività in relazione alle misure di contenimento dalla contaminazione sostanze alchiliche (tra cui PFAS) su acque potabili;

Progetto 4 - Attività sperimentale sulla incidenza del percolato trattato in impianto in relazione alla concentrazione di PFAS nello scarico finale mediante l'uso di tecniche respirometriche.

Per le attività di R&S la società intende avvalersi del credito di imposta previsto ai sensi dell'art. 1 comma 35 della legge n. 190 del 23 dicembre 2014 e successive modificazioni normative tra cui la legge n. 145 del 30 dicembre 2018 art. 1 commi 70 – 72.

Per lo sviluppo di questi progetti la società ha sostenuto, nel corso del 2019, costi relativi ad attività di R&S per 247.483 euro, di cui 206.087 euro sono ammissibili ai fini del credito R&S.

Il costo sostenuto per le spese di ricerca e sviluppo di cui sopra, visto l'art. 2426 punto 5 del codice civile, il principio contabile nazionale n° 24 del CNDC e CNR revisionato dall'OIC ed in conformità all'art. 108 del D.P.R. 917/86 (TUIR) e successive modificazioni, è stato considerato quale costo di esercizio ed imputato interamente a conto economico.

Costi per godimento beni di terzi

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio 2018	Variazioni
Affitti e locazioni di immobili	82.189	81.695	494
Canoni di concessione	1.138.741	1.133.296	5.445
Noleggio macchinari e attrezzature	92.765	92.127	638
Noleggio di altri beni	123.098	119.652	3.446
Totale	1.436.793	1.426.770	10.023

Costi del personale

I costi del personale ammontano complessivamente a 10.516.329 euro e presentano un aumento rispetto all'esercizio precedente di 257.569 euro.

Essi comprendono:

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio 2018	Variazioni
Salari e Stipendi	7.647.669	7.473.112	174.557

Oneri sociali	2.269.426	2.193.483	75.943
Trattamento di Fine Rapporto	466.007	457.750	8.257
Altri costi del personale	133.227	134.415	-1.188
Totale	10.516.329	10.258.760	257.569

Negli altri costi del personale sono compresi principalmente l'indennità sostitutiva di mensa, i contributi ai fondi pensione complementari ed i costi per visite mediche.

Ammortamento e svalutazioni

La voce in esame comprende gli ammortamenti delle immobilizzazioni e le svalutazioni non straordinarie di beni iscritti all'attivo.

Nelle tabelle che seguono è esposta la composizione della voce di cui in oggetto nonché le variazioni rispetto all'esercizio precedente.

Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali:

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio 2018	Variazioni
Ammortamento costi di impianto e ampliamento	3.419	3.420	-1
Ammortamento diritti di brevetto e di utilizzazione opere dell'ingegno	332.173	269.870	62.303
Ammortamento concessioni, licenze, marchi e diritti simili	269.581	26.878	242.703
Ammortamento altre immobilizzazioni immateriali	248.600	261.024	-12.424
Totale	853.773	561.192	292.581

Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali:

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio 2018	Variazioni
Ammortamento fabbricati	1.125.323	868.353	256.970
Ammortamento impianti e macchinari	3.514.318	3.569.571	-55.253
Ammortamento attrezzature industriali e commerciali	616.323	519.606	96.717
Ammortamento altri beni materiali	126.185	130.773	-4.588
Totale	5.382.149	5.088.303	293.846

Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio 2018	Variazioni
Svalutazione di crediti verso clienti	4.059	0	4.059

La Società ha provveduto, per l'esercizio corrente, ad effettuare l'accantonamento al fondo svalutazione dei crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante per 4.059 euro adeguandolo ai potenziali rischi di inesigibilità dei crediti.

Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Il conto in esame, che presenta un saldo alla data del 31 dicembre 2019 di - 21.721 euro, esprime la variazione intervenuta nelle rimanenze finali di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci che sono utilizzate per il processo produttivo, rispetto all'ammontare esistente all'inizio dell'anno, considerati anche gli accantonamenti e gli utilizzi del fondo svalutazione magazzino.

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio 2018	Variazioni
Variazione rimanenze	-35.690	-209.214	173.524
Accantonamento fondo svalutazione magazzino	21.570	0	21.570
Utilizzo fondo svalutazione magazzino	-7.601	-46.918	39.317
Totale	-21.721	-256.132	234.411

Altri accantonamenti

Rientrano in questa voce gli accantonamenti effettuati dalla Società a fronte di spese ed oneri futuri la cui manifestazione risulta indeterminata nell'ammontare e nella data di manifestazione riassunti come segue:

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio 2018	Variazioni
Accantonamento per gestione post-operativa discariche	646.441	26.805	619.636
Accantonamento per rischi ed oneri vari	1.348.030	1.077.083	270.947
Totale	1.994.471	1.103.888	890.583

Per la variazione in aumento della voce in esame si rimanda alla sezione Fondi rischi e oneri della presente Nota.

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione comprendono:

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio 2018	Variazioni
Imposte e tasse	44.845	47.497	-2.652
Imposta sugli immobili	50.481	50.469	12
Minusvalenze da alienazione cespiti	21.184	938	20.246
Risarcimento danni, penalità e multe	0	5.441	-5.441
Liberalità e omaggi	93.500	100.000	-6.500

Costi amministrativi e vari	321.923	275.269	46.654
Quote associative	58.849	56.307	2.542
Ecotassa	31.842	1.416	30.426
Contributo Ente d'Ambito	205.167	205.674	-507
Sopravvenienze passive	193.689	64.405	129.284
Totale	1.021.480	807.416	214.064

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio e alla data del 31 dicembre 2019 ammontano a - 443.859,00 euro, di cui 510.330 euro sono oneri finanziari.

I proventi attivi sono relativi a interessi attivi su crediti, a interessi attivi di conto corrente e infine agli interessi attivi sul costo ammortizzato.

Tra gli oneri finanziari sono ricompresi gli interessi passivi sui finanziamenti a medio/lungo termine e sul prestito obbligazionario.

Composizione dei proventi da partecipazione

Non sussistono proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425, n. 15 del codice civile.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Nel seguente prospetto si dà evidenza degli interessi e degli altri oneri finanziari di cui all'art. 2425, n. 17 del codice civile, con specifica suddivisione tra quelli relativi a prestiti obbligazionari, ai debiti verso banche e ad altre fattispecie.

	Prestiti obbligazionari	Debiti verso banche	Altri	Totale
Interessi ed altri oneri finanziari	311.445	186.885	12.000	510.330

Gli oneri finanziari riclassificati alla voce "altri" sono per lo più relativi agli interessi sul ristoro mutui del Comune di Lonigo e ai depositi cauzionali.

Utili/perdite su cambi

Si riportano di seguito le informazioni relative agli utili o perdite su cambi in valuta iscritte in bilancio alla fine dell'esercizio.

Descrizione	Importo in bilancio
Utile e perdite su cambi	
Utile su cambi	0
Perdita su cambi	-1.002
Totale voce	-1.002

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Non sono presenti ricavi/costi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio; le imposte differite e le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

Lo stanziamento dell'anno delle imposte, pari a 1.030.402 euro, è costituito dalla previsione di competenza per le imposte IRES e IRAP dell'esercizio, nonché dalle imposte differite nette e più precisamente:

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio 2018	Variazioni
IRES	896.025	838.425	57.600,00
IRAP	280.086	241.975	38.111,00
Totale imposte correnti	1.176.111	1.080.400	95.711
Imposte anticipate	-492.215	428.057	-920.272
Imposte differite	238	298	-60
Utilizzo Fondo imposte differite	-15.552	-16.117	565
Utilizzo Credito imposte anticipate	361.820	-396.504	758.324
Totale imposte anticipate e differite	-145.709	15.734	-161.443
Totale Imposte correnti e differite dell'esercizio	1.030.402	1.096.134	-65.732

Imposte differite e anticipate

La presente voce ricomprende l'impatto della fiscalità differita sul presente bilancio. La stessa è da ricondursi alle differenze temporanee tra i valori attribuiti ad un'attività o passività secondo criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti a tali elementi ai fini fiscali.

Le imposte anticipate e differite sono state calcolate utilizzando l'aliquota IRES del 24% e IRAP del 4,2%.

Di seguito si riportano, ove presenti, le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 14 del codice civile, ovvero:

- la descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi accreditati o addebitati a Conto Economico oppure a Patrimonio Netto;
- l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzato in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e le motivazioni dell'iscrizione; l'ammontare non ancora contabilizzato e le motivazioni della mancata iscrizione;
- le voci escluse dal computo e le relative motivazioni.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	2.524.630	91.880
Totale differenze temporanee imponibili	431.754	75.515
Differenze temporanee nette	2.092.876	16.365
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite a inizio esercizio	444.796	77.787
Credito imposte anticipate a inizio esercizio	2.406.677	79.437
Imposte differite dell'esercizio	-13.043	-2.272
Imposte anticipate dell'esercizio	117.952	12.443
Fondo imposte differite a fine esercizio	431.753	75.515
Credito imposte anticipate a fine esercizio	2.524.629	91.880

Nella determinazione del credito per imposte anticipate non sono inclusi, nel rispetto del principio della prudenza, accantonamenti straordinari al fondo gestione post operativa delle scariche rilevati in esercizi precedenti per la differenza imponibile, deducibile in futuri esercizi per 1.036.502 euro.

Dettaglio differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Contributi Allacci RM 31/05/2000 n.78	1.659.876	283.126	1.943.002	24%	466.320	4,20%	81.606
Acc.to gestione str. discariche	5.133.696	-176.280	4.957.416	24%	1.189.780	4,20%	0
Amm.to Marchi e Brevetti	506	-56	450	24%	108	4,20%	19
Acc.to oneri futuri perdite acquedotto e manutenzioni	2.996.866	371.783	3.368.649	24%	808.476	4,20%	0
Imposte non pagate	5.900	-301	5.599	24%	1.344	4,20%	0
Acc.to sval. magazzino	227.067	13.968	241.035	24%	57.848	4,20%	10.123
Ammortamenti ant. Pulistrade	3.910	-772	3.138	24%	753	4,20%	132

Dettaglio differenze temporanee imponibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Interessi attivi di mora non incassati	1.242	-252	990	24%	238	4,20%	0
Amm.ti imm.li da rivalutazione	1.852.077	-54.093	1.797.984	24%	431.516	4,20%	75.515

Nota integrativa, Rendiconto finanziario

La Società ha predisposto il rendiconto finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'impresa ha avuto necessità nel corso dell'esercizio nonché i relativi impieghi.

In merito al metodo utilizzato si specifica che la stessa ha adottato, secondo la previsione dell'OIC 10, il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie.

Dall'analisi del Rendiconto finanziario si evidenzia l'incremento della liquidità rispetto al 2018 per euro 1,9 milioni derivante dall'attività operativa, dall'attività di investimento ed infine dall'attività di finanziamento.

	2019	2018
Disponibilità liquide al 1° gennaio	4.615.399	10.548.084
Disponibilità liquide al 31 dicembre	6.546.028	4.615.399
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide	1.930.629	-5.932.685

La gestione dell'*attività operativa* ha generato flussi di cassa per euro 16,4 milioni (nel 2018 4,3 milioni) prevalentemente riconducibili alla riduzione dei tempi di incasso dei crediti derivanti dalla fatturazione attiva della depurazione industriale, dopo aver pagato oneri finanziari per euro 0,4 milioni e imposte sul reddito per euro 0,1 mln (nel 2018 Euro 1,48 milioni). Le imposte effettivamente versate ammontano ad € 1,057 mln ma sono state oggetto di compensazione per € 0,957 mln.

La gestione dell'*attività di investimento* ha assorbito liquidità per euro 11 milioni, assorbimento determinato da investimenti in immobilizzazioni materiali per euro 10,7 milioni ed investimenti in immobilizzazioni immateriali per euro 0,5 milioni; lo scorso anno l'assorbimento della liquidità per effetto degli investimenti in immobilizzazioni è stato, in totale, pari ad euro 5,8 milioni.

Infine la gestione dell'*attività di finanziamento* vede un ulteriore assorbimento pari ad euro 3,5 milioni determinato dal rimborso di finanziamenti per euro 3 milioni e pagamento di dividendi ai Comuni soci per euro 0,5 milioni. Nel 2018 l'attività di finanziamento aveva assorbito euro 4,4 milioni unicamente per rimborso di finanziamenti.

Nota Integrativa, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Altri dipendenti	Totale dipendenti
Numero medio	3	11	81,5	87	0	182,5

L'organico medio 2019 è stato di 182,5 unità.

Al 31 dicembre 2019 il numero totale dei dipendenti è pari a 182. Nel corso dell'anno sono stati assunti nr. 6 operai così distribuiti: 3 operai al servizio depurazione, 2 operaio al servizio acquedotto e 1 al servizio magazzino; sono stati assunti inoltre 6 impiegati così distribuiti: 2 al servizio ingegneria, 1 al servizio acquedotto, 1 al servizio depurazione, 1 al servizio laboratorio e infine 1 al servizio clienti.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 16 codice civile, precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	68.308	65.520
Anticipazioni	0	0
Crediti	0	0
Impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie prestate	0	0

Compensi al revisore legale o società di revisione

Nella seguente tabella sono indicati, suddivisi per tipologia di servizi prestati, i compensi spettanti alla Società di revisione.

	Revisione legale dei conti annuali	Altri servizi di verifica svolti	Servizi di consulenza fiscale	Altri servizi diversi dalla revisione contabile	Totale corrispettivi spettanti alla Società di revisione
Valore	15.500	0	0	3.150	18.650

Categorie di azioni emesse dalla società

Nel seguente prospetto è indicato il numero e il valore nominale delle azioni della Società, nonché le eventuali movimentazioni verificatesi durante l'esercizio.

	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Azioni sottoscritte nell'esercizio, numero	Azioni sottoscritte nell'esercizio, valor nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valore nominale
	63.997	33.051.891	0	0	63.997	33.051.891
Totale	63.997	33.051.891	0	0	63.997	33.051.891

Titoli emessi dalla società

Nella seguente tabella vengono indicati, suddivisi per tipologia, i titoli emessi dalla Società nell'ambito del prestito obbligazionario denominato "Viveracqua Hydrobond 1". Si tratta di n. 130 obbligazioni del valore nominale di 100.000 cadauna per complessivi 13 milioni di euro, durata del prestito 20 anni; mercato di Negoziazione: Extra MOT – segmento professionale; codice ISIN: IT0005038838.

	Azioni di godimento	Obbligazioni convertibili	Warrants	Opzioni	Altri titoli o valori simili
Numero	0	0	0	0	130
Diritti attribuiti	0	0	0	0	Obbligazioni Senior

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La Società non ha emesso altri strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 2346, comma 6, del codice civile.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Nella seguente tabella si riportano le informazioni previste dall'art. 2427 n. 9 del codice civile.

Impegni	
Garanzie rilasciate da terzi	7.591.294
Rischi	
Garanzie rilasciate a favore di terzi	11.636.361

Beni ricevuti in concessione	84.729.068
Beni di terzi presso la Società	31.115

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 dell'art. 2427 del codice civile.

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 dell'art. 2427 del codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Per la definizione di parte correlata si è fatto riferimento ai Principi Contabili Internazionali adottati dall'Unione Europea.

Nel corso dell'esercizio la Società ha posto in essere con parti correlate operazioni di scarsa rilevanza e, comunque, concluse a condizioni di mercato. Pertanto, ai fini della comprensione del bilancio, non si ritiene necessario fornire i dettagli previsti dall'art. 2427 comma 1 n. 22-bis) del codice civile.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Gestione emergenza COVID-19

Nel mese di marzo, l'emergenza sanitaria legata al Coronavirus ha raggiunto un'ampia diffusione anche all'interno del territorio in cui opera la Società che, fin dall'inizio dell'emergenza, ha gestito la situazione in modo attento e tempestivo. Il Direttore Generale, Delegato Datore di Lavoro, D.Lgs.81/2008, ha da subito monitorato costantemente la situazione, intrapreso azioni concrete a sostegno dei servizi e della sicurezza dei lavoratori nonché avviato lo studio di possibili scenari in termini economici, finanziari ed organizzativi.

Protezione dei lavoratori: a partire dal primo D.L. 23/02/2020 e per tutti i successivi interventi governativi, la Società ha tempestivamente adottato con opportuni ordini di servizio le seguenti e principali misure di contenimento della diffusione del contagio: messa a disposizione di idonei detergenti idroalcolici per la pulizia delle mani e delle superfici,

potenziamento delle attività di sanificazione, obbligo di controllo dello stato di salute prima di recarsi in azienda e dell'utilizzo di dispositivi di protezioni individuali ove non è possibile rispettare la distanza di un metro, modifiche dell'organizzazione del lavoro al fine di evitare i contatti con gli utenti, obbligo di comunicazione se provenienti dalle aree cosiddette rosse e preclusione dell'accesso in azienda a chi abbia avuto contatti con soggetti risultati positivi al Covid-19.

Fin dall'inizio dell'emergenza sanitaria nel Veneto, si è mantenuto uno stretto aggiornamento sulle azioni intraprese nelle società del S.I.I. del Veneto sia tramite i Direttori che tramite il Gruppo di lavoro permanente "Ambiente e Sicurezza" di Viveracqua.

Alla data di formazione del documento nessuna comunicazione di contagi è stata fatta dalle competenti autorità sanitarie ad Acque del Chiampo.

Risulta invece, per diretta informazione degli interessati:

- un caso di dipendente contagiato e posto in monitoraggio attivo dall'ASL, peraltro già assente dal lavoro da 15 giorni,
- un caso di dipendente che era stato posto in quarantena cautelativa dall'autorità sanitaria.

L'attenzione sull'argomento è tuttora prioritaria.

Fornitori: I fornitori sono stati invitati ad attenersi alle stesse misure di tutela dei dipendenti e sono stati revisionati i criteri di accesso presso la sede di Arzignano. In ottemperanza al DPCM del 01/04/2020, a partire da tale data, si è provveduto alla chiusura dell'accesso agli uffici da parte dei fornitori. Laddove sia previsto l'accesso deve essere programmato mediante appuntamento; in ogni caso devono essere utilizzati da personale dipendente e dai terzi, mascherine e guanti.

Clienti: I clienti sono stati invitati ad attenersi alle stesse misure di tutela dei dipendenti e a privilegiare i canali digitali piuttosto che recarsi agli sportelli. A tutela della salute dei clienti e del personale operativo, la Società è intervenuta rinviando la consueta lettura dei contatori prevista per il mese di aprile, ed invitando i cittadini a comunicare la propria autolettura attraverso sportello on line e numeri verdi. Il tutto nel rispetto delle direttive dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) in materia di numero di bollette per anno così come previsto dall'art. 38.1 della delibera n. 655/15.

Sono inoltre state interrotte le sospensioni dal servizio idrico per morosità, in ottemperanza con le disposizioni emanate da ARERA.

Comunicazione verso soci e terzi: la comunicazione è continua, anche attraverso comunicazioni pubblicate sul sito web.

Durante tutto il periodo dell'emergenza la Società ha garantito le prestazioni lavorative necessarie ad assicurare il mantenimento del servizio pubblico, dalle riparazioni urgenti in caso di guasti alle condotte, alle attività di presidio degli impianti.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Non esistono le fattispecie di cui all'art. 2427, numeri 22-quinquies e sexies del codice civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcuno strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Si rende noto che la Società non è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte di altre Società.

Informazioni relative a startup, anche a vocazione sociale, e PMI innovative

La Società non rientra nella normativa di cui all'art.25 DL 18 ottobre 2012, n. 179 e all'art.4 DL 24 gennaio 2015, n.3.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125 del medesimo articolo, si riportano di seguito gli estremi dei relativi importi:

Soggetto erogante	Causale	Importo
Comune di Chiampo	Contributo pavimentazione stradale collegamento serbatoi Fra Claudio e Galli Fontanon	32.735
Regione Veneto	Contributo nuovo impianto di filtrazione centrale Natta nel comune di Montecchio Maggiore	78.812
Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio del Mare (MATM)	Contributo nuovo comparto ozonizzazione impianto depurazione di Arzignano	1.170.000
Comune di San Pietro Mussolino	Contributo lavori di asfaltatura di Via Cappello	6.000
Comune di Brendola	Contributo ripristino manto stradale in Via San Marcello nel comune di Brendola	20.435

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'organo amministrativo, verificato che il bilancio chiuso al 31/12/2019 rileva un utile di esercizio di euro 2.623.349, migliore rispetto alle aspettative espresse nel piano industriale approvato dall'Assemblea del 12/02/2020, tenuto conto delle aspettative dei soci in ordine alla distribuzione di parte dell'utile di esercizio compatibilmente con la struttura finanziaria, patrimoniale ed economica della Società, tenuto altresì conto della complessiva situazione economica del settore in cui opera la Società e delle prospettive di investimenti in corso, propone di destinare l'utile conseguito come segue:

- euro 131.167,45 alla riserva legale;
- euro 2.142.117,96 alla riserva straordinaria;
- euro 350.063,59 da destinare agli azionisti in misura di euro 5,47 per azione.

Nota integrativa parte finale

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31 dicembre 2019 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'organo amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili.

Arzignano, 15 maggio 2020

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
(Geom. Renzo Marcigaglia)



Acque del Chiampo s.p.a.
Servizio Idrico Integrato

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE



**Relazione del Collegio Sindacale
all'Assemblea dei soci ai sensi dell'art. 2429, comma 2, C.C.**

Bilancio Ordinario al 31/12/2019

Signori Soci,

il bilancio chiuso al 31.12.2019 che viene sottoposto alla Vostra approvazione, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario e dalla Nota Integrativa, è stato redatto secondo gli schemi obbligatori previsti dalla legge ed in ossequio alle disposizioni degli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile.

La revisione legale dei conti è stata effettuata dalla società di revisione Ria Grant Thornton Spa mentre al Collegio Sindacale compete la sola vigilanza di cui all'art. 2403 Codice Civile.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

▪ **Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.**

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31.12.2019 abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento.



Nello specifico dell'operato si riferisce quanto segue:

- si sono ottenute dal Consiglio di amministrazione e dalla Direzione, con periodicità bimestrale, informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e si può ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate e poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- si è partecipato alle Assemblee dei soci e alle riunioni dell'Organo Amministrativo, tutte svoltesi nel rispetto delle norme statutarie e legislative che ne disciplinano il funzionamento e per le quali si può ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo Statuto sociale, e non sono tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- si sono acquisite informazioni dalla società incaricata della revisione legale dei conti e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione;
- abbiamo incontrato l'Organismo di Vigilanza e preso visione della sua Relazione annuale e non sono emerse criticità particolari rispetto alla corretta attuazione del Modello Organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente Relazione;
- si è acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- si è acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza sull'adeguatezza del sistema amministrativo contabile nonché sulla sua affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione sia attraverso l'esame dei documenti aziendali che attraverso l'acquisizione di informazioni dai responsabili delle varie funzioni e non risultano in merito segnalazioni da riferire;
- non si è rilevata l'esistenza di operazioni atipiche o inusuali, anche con riferimento a quelle svolte con eventuali parti correlate;
- nel corso dell'attività di vigilanza non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 Codice Civile e non abbiamo altresì avuto notizia di omissioni, fatti censurabili, limitazioni, eccezioni o irregolarità tali da richiedere un'espressa menzione nella presente relazione;
- nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati del collegio sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, è esplosa in Italia, nei mesi immediatamente precedenti la redazione della bozza dei documenti di bilancio, la pandemia di Covid-19. Tenuto conto che il Dpcm 22 marzo 2020 ha richiesto la verifica dell'esistenza di presidi contro la diffusione del Covid-19 ai



fini della prosecuzione dell'attività, abbiamo richiesto ed ottenuto sin da subito dai vari responsabili e dallo stesso Consiglio di amministrazione rassicurazioni circa la presenza di condizioni di salubrità e sicurezza degli ambienti di lavoro e delle modalità operative in modo da favorire il contrasto ed il contenimento della diffusione del virus.

▪ **Osservazioni in ordine al Bilancio d'esercizio**

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2019 ed approvato dal Consiglio di amministrazione in data 15 maggio 2020 e riferiamo quanto segue.

Non essendo a noi demandata la revisione legale del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo preso atto della relazione del revisore da cui risulta un'opinione positiva sul bilancio.

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Per quanto a nostra conoscenza, in Consiglio di amministrazione nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma quinto, c.c.

▪ **Conclusioni**

- In considerazione di quanto evidenziato e tenendo conto delle informazioni ricevute dalla Società, nulla osta all'approvazione da parte dell'Assemblea dei soci del Bilancio chiuso al 31/12/2019, così come formulato dall'Organo Amministrativo,
- in merito alla proposta dell'Organo Amministrativo circa la destinazione del risultato d'esercizio, il Collegio ritiene importante che i soci assumano le proprie determinazioni, secondo un approccio di ragionata prudenza, coerente con l'attuale situazione di incertezza.

Noventa Vicentina (VI), 26 maggio 2020

IL COLLEGIO SINDACALE

Presidente del Collegio, dott. Fabrizio Contin

Sindaco effettivo, dott.ssa Sonia Burinato

Sindaco effettivo, dott. Paolo Favaro



Acque del Chiampo s.p.a.
Servizio Idrico Integrato

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE

**Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**

Ria Grant Thornton S.p.A.
Galleria Europa, 4
35137 Padova

T +39 049 8756227
F +39 049 663927

Agli Azionisti di
Acque del Chiampo S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Acque del Chiampo S.p.A. (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2019, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio.

Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori di Acque del Chiampo S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di Acque del Chiampo S.p.A. al 31 dicembre 2019, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (ISA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di Acque del Chiampo S.p.A. al 31 dicembre 2019 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Acque del Chiampo S.p.A. al 31 dicembre 2019 ed è redatta in conformità alle norme di legge.



Ria
Grant Thornton

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Padova, 29 maggio 2020

Ria Grant Thornton S.p.A.



Mauro Polin
Socio



Acque del Chiampo s.p.a.
Servizio Idrico Integrato

ASSEMBLEA ORDINARIA
DEL 16 GIUGNO 2020

Estratto Verbale Assemblea Ordinaria dei Soci del 16 Giugno 2020

Presieduta dal Geom. Renzo Marcigaglia, Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società, presenti i soci: Comune di Arzignano, Chiampo, Lonigo, Montecchio Maggiore, Montorso, Nogarole Vic.no, Altissimo, San Pietro Mussolino e Brendola rappresentati in proprio o per delega, portatori di nr. 61.517 azioni ordinarie (pari al 96,124% del capitale sociale), presenti i componenti del Collegio Sindacale, il vicepresidente Guglielmo Dal Ceredo e il consigliere Santina Volpato, l'Assemblea dei Soci, con voto favorevole pari al 94,463% del Capitale Sociale,

d e l i b e r a

- di approvare il Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2019 nelle sue parti: Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto finanziario, Nota integrativa;
- di approvare la Relazione sulla gestione relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019;
- di destinare l'utile di esercizio di euro conseguito di 2.623.349 euro come segue:
 - euro 131.167,45 alla riserva legale,
 - euro 2.142.117,96 alla riserva straordinaria;
 - euro 350.063,59 da distribuire agli azionisti in misura di 5,47 euro per azione.